



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1670** del 27/11/2023 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: A09/DEL/2023/00034

OGGETTO: approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

L'anno 2023 addì 27 del mese di Novembre, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Alessandro Delli Noci
V.Presidente	Raffaele Piemontese		
Assessore	Rosa Barone		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Rocco Palese		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: A09_DEL_2023_00034

Oggetto: Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, confermata dal medesimo Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana e dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- L'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite - *Trasformare il nostro mondo* - ha reso disponibile un quadro di riferimento ispirato all'integrazione e al bilanciamento delle tre dimensioni della sostenibilità: *ecologica, economica e sociale*. Scopo primario dell'Agenda 2030 è quello di cambiare il modello di sviluppo attuale, rivelatosi insostenibile, attraverso una visione integrata delle dimensioni dello sviluppo economico, tutela dell'ambiente, diritti umani e sociali, educazione e cultura, al fine di preservare il Pianeta per le generazioni future. Risulta indifferibile passare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato che, partendo dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità, individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali, culturali ed economiche, valorizzando le risorse identitarie delle comunità.
- L'Italia, riprendendo appieno questa struttura e facendola propria, attraverso un percorso di elaborazione, confronto e partecipazione, con Delibera CIPE del 22 dicembre 2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, n. 111, ha approvato la prima Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) con la quale ha definito le linee direttrici delle politiche economiche, sociali ed ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030. La SNSvS rappresenta lo strumento di coordinamento dell'attuazione in Italia dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, proponendosi come quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione.
- Nel marzo 2021 il Governo ha avviato il processo di revisione triennale della SNSvS, come previsto dall'art.34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e, contestualmente, è stato avviato il Progetto sulla *"Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nei processi decisionali italiani"* (Progetto PCSD). Tale processo, attraverso il consolidamento delle attività di collaborazione con la Presidenza del Consiglio, in particolare con la Cabina di Regia Benessere Italia e con il CIPE, ora CIPESS, nonché con gli attori centrali principali rilevanti per l'attuale quadro di *governance* sullo sviluppo sostenibile (MEF, MAECI, Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE), Dipartimento per le Politiche Europee (DPE), Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe)), ha portato alla predisposizione di un documento di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile al 2022 -SNSvS22- e alla definizione del *"Piano d'azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile dell'Italia – PCSD"*,

allegato alla SNSvS22, che riunisce i meccanismi istituzionali, i quadri di valutazione e gli strumenti di coerenza necessari per integrare lo sviluppo sostenibile nella formulazione delle politiche governative. Il documento di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile al 2022 (SNSvS22), approvato il 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE), ribadisce l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità identificati nella SNSvS attraverso un ampio coordinamento tra le amministrazioni centrali, garantendo la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nei diversi settori e ai diversi livelli territoriali, rafforzandone il potenziale inclusivo e comunicativo ed individuando un sistema di indicatori che tengano adeguatamente conto di tutte le dimensioni della sostenibilità e del benessere delle persone e del pianeta.

- A testimonianza della volontà nazionale di proseguire nell'attuazione pratica delle linee strategiche già attivate dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile vigente, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), nella seduta del 20 luglio 2023, ha preso visione della Relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del primo Rapporto di monitoraggio integrato degli indicatori della SNSvS22 e, nel corso della stessa seduta, ha approvato la programmazione di fondi per misure e interventi dedicati alla promozione dello sviluppo sostenibile, che vanno dalla valorizzazione e coinvolgimento del ruolo dei territori per una maggiore coerenza delle politiche, al finanziamento di progetti di ricerca e dedicati al mondo della cultura.
- La SNSvS 2022 punta, dunque, a rendersi quadro di riferimento per la definizione e valutazione delle politiche pubbliche, in piena attuazione del mandato dell'Agenda 2030 e dell'art.34 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Considerato che:

- in tale quadro di riferimento la Regione Puglia, in ottemperanza al disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che prevede che le Regioni si dotino di una Strategia di Sviluppo Sostenibile *“che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale”* e che *“le strategie di sviluppo sostenibile [...] assicurano la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione”*, nel solco dell'interlocuzione tra il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE, ex MiTE, ex MATTM) e i territori, nonché dando attuazione a due accordi di Collaborazione¹ ex art. 15 della legge n. 241/1990 siglati

¹ Accordi registrati al prot. n. 12540 del 21/12/2018 e prot. n. 40094 del 29/05/2020 del MiTE.

con detto Ministero e finalizzati alla definizione ed attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, ha approvato con DGR del 26/04/2021 n. 687 il "*Documento Preliminare di Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile*" come primo contributo tecnico di visione ed indirizzo nel percorso di costruzione della Strategia stessa, concepita non come uno strumento di programmazione aggiuntivo, ma come documento di visione di lungo periodo che proietta il governo pugliese verso il raggiungimento degli orizzonti dell'Agenda ONU 2030. Tale documento, fase intermedia del processo di definizione della SRSvS, partendo da una analisi di contesto effettuata sia attraverso il metodo partecipativo aperto agli stakeholders che attraverso il posizionamento della Regione Puglia rispetto agli indicatori dei Goals dell'Agenda 2030 e armonizzando il documento preliminare "*Verso il Piano Strategico Puglia 20/30*" (recepito anche dal Programma di Governo Regionale, adottato il 26/11/2020), ha rappresentato un importante atto di ricognizione delle politiche e delle azioni di Governo e ha tracciato una prima definizione degli orientamenti di sviluppo sostenibile della Puglia;

- Nell'ottica di una *governance* unitaria e della coerenza delle politiche, tale *Documento preliminare* ha altresì mirato a consolidare il raccordo tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la programmazione delle risorse comunitarie dei Fondi SIE 2021-2027. Pertanto, il PR FESR FSE+ 2021-2027 è stato elaborato tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile e si è provveduto con la struttura dell'AdG dello stesso programma a definire un primo quadro di correlazione tra le scelte regionali di sostenibilità ambientale e gli obiettivi specifici, con relative azioni per dare evidenza del contributo che il programma può dare alla strategia. La misurazione del contributo sarà, successivamente all'approvazione della strategia, sviluppato attraverso l'integrazione tra gli indicatori del PR e quelli della strategia, nonché attraverso analisi valutative promosse nell'ambito del Piano Unitario di valutazione 2021-2027 di prossima approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR Puglia;
- A valle della DGR del 26/04/2021 n. 687 la definizione della SRSvS, sempre in un'ottica di coerenza delle politiche, è proseguita attraverso la mappatura dei piani e dei programmi della Regione Puglia (coerenza con la scala regionale) con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con l'intento di restituire una fotografia puntuale, integrata e quanto più possibile complessiva dello stato dell'arte per andare ad individuare tutte quelle azioni già intraprese dalla Regione e quei percorsi virtuosi già radicati nel territorio, che andassero nella direzione dello Sviluppo Sostenibile, al fine di una loro valorizzazione;
- Al fine di garantire la coerenza verticale tra le politiche pubbliche, per avvicinare l'azione del governo regionale ai quadri strategici elaborati dal governo centrale e dal livello sovranazionale, è stata effettuata la correlazione con le Scelte di Sostenibilità Nazionali (SSN) e gli Obiettivi della Strategia Nazionale (OSN) della SNSvS 2022, le

Missioni e le Componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)², i 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda ONU 2030;

- Attraverso un percorso di condivisione con tutti i Dipartimenti regionali su un doppio binario di partecipazione e revisione, svoltosi nel periodo maggio – giugno 2023, sono stati complessivamente individuati:
 - ✓ 9 Ambiti Regionali di Intervento,
 - ✓ 18 Scelte Regionali di Sostenibilità,
 - ✓ 72 Obiettivi Regionali di Sostenibilità,

ove ogni Ambito Regionale di Intervento identifica delle Scelte Strategiche Regionali di Sostenibilità, ulteriormente declinate in Obiettivi Strategici Regionali di Sostenibilità;

- Inoltre, poiché l'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che le strategie regionali garantiscano la valutazione del contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nazionali e di conseguenza dell'Agenda 2030, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Puglia, in coerenza con le risultanze del *"Tavolo di lavoro nazionale sugli indicatori per l'attuazione della strategia nazionale di sviluppo sostenibile"* che ha visto il coinvolgimento di MAECI, MEF, Presidenza del Consiglio, ISTAT e ISPRA e la condivisione con i Tavoli territoriali, ha individuato un sistema di indicatori statistici, sul modello ministeriale, che attinge ai c.d. *"55 indicatori di primo livello"*³ e ai c.d. *"190 indicatori di secondo livello"*⁴ ministeriali, agli indicatori *SDGs/Istat*, agli indicatori estratti dal Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022-2024 (P.I.A.O.) ed agli indicatori del progetto europeo Region2030 sviluppato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea in collaborazione con ESTAT and DG REGIO, per complessivi 222 indicatori di contesto.

Dato atto che:

- il costante affiancamento e raccordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica rispetto alle attività svolte dalla Regione Puglia per la definizione della SRSvS è stato garantito attraverso l'istituzione di un Tavolo Nazionale permanente, finalizzato al confronto sinergico tra le amministrazioni regionali e il Ministero, nell'ambito della linea di azione sostenuta dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 dedicata al tema del miglioramento dell'operatività della pubblica Amministrazione - Creiamo PA (Linea di intervento L2 WP1);
- le Scelte e gli Obiettivi strategici regionali di sostenibilità si pongono in relazione al quadro strategico di Agenda 2030 e della SNSvS2022, mantenendo la coerenza con la

² All'indomani della pandemia da Covid-19 che ha colpito tutte le società del mondo nel 2020, ed in particolare l'Europa, l'Unione Europea ha varato il pacchetto Next Generation Eu per sostenere la ripresa e la resilienza degli Stati membri. L'Italia ha presentato il proprio piano "Italia Domani" strutturato in Missioni (M), Componenti (C), Interventi.

³ 55 indicatori sono definiti di primo livello e costituiscono un nucleo comune per tutte le amministrazioni centrali e territoriali.

⁴ 190 si definiscono di secondo livello e garantiscono il monitoraggio complessivo degli obiettivi.

vigente pianificazione regionale e con il Programma Regionale di Governo (adottato il 26/11/2020);

- la SRSvS mira a transitare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato che parte dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individua percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche, mettendo a valore le risorse identitarie delle proprie comunità;
- in ottemperanza al disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la SRSvS deve costituire la cornice di riferimento di tutte le pianificazioni e programmazioni regionali rendendo pertanto indispensabile il raccordo con la programmazione unitaria delle risorse comunitarie, nazionali e regionali dei Fondi SIE 2021-2027, con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER);
- sempre in ottemperanza al dettato dell'art. 34 del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dalla L. 221/2015, che prevede che *“le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui al presente decreto”* la SRSvS potrà facilitare l'attività di sorveglianza e valutazione dell'attività di pianificazione e programmazione territoriale, anche attraverso l'adozione di un sistema di indicatori utile a valutare la coerenza della pianificazione rispetto agli obiettivi della Strategia regionale, al fine di assicurare che ogni singolo piano/programma concorra al perseguimento di detti obiettivi, limitatamente al proprio ambito di competenza VAS;
- l'aggiornamento della SNSvS 2022 ha posto l'attenzione sull'importanza di attuare una *“Cultura per la sostenibilità”* intesa come condizione abilitante per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione fortemente invocata dall'Agenda 2030. La *“Cultura per la sostenibilità”* è riconosciuta, infatti, come uno dei **VETTORI DI SOSTENIBILITÀ**, ovvero uno di quegli elementi necessari a rafforzare, ampliare e integrare il processo di attuazione della SNSvS22, a livello centrale e territoriale;

in considerazione che:

- risulta necessario approvare il documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia quale strumento di orientamento delle politiche regionali verso lo sviluppo sostenibile del territorio, in esito al processo di *governance* precedentemente illustrato;
- risulta necessario garantire l'integrazione, in fase programmatica e attuativa, tra la Strategia e la programmazione regionale e provvedere al monitoraggio dell'attuazione della stessa;
- risulta necessario, al fine di attuare il vettore *“Cultura per la sostenibilità”*, individuare specifici percorsi di Educazione alla Sostenibilità per la Regione Puglia;

- risulta necessario, in ottemperanza all'art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, garantire l'integrazione tra la Strategia e la programmazione dei piani e i programmi ricadenti nel territorio regionale relativamente all'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- risulta necessario che la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile venga aggiornata per tener conto della revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e dell'evoluzione della pianificazione e programmazione regionale nonché degli input derivanti dalla implementazione della Strategia stessa;
- risulta necessario avvalersi delle competenti Agenzie regionali per dare attuazione ai diversi assi strategici previsti dal documento, in particolare per la diffusione del concetto di sostenibilità e per il monitoraggio dell'attuazione della SRSvS;

Visti:

- il D.Lgs. n. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e, in particolare, l'art. 34, "Norme tecniche, organizzative ed integrative", il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, le Regioni, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, debbano dotarsi di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile attraverso adeguati processi informativi e partecipativi;
- l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Il Green Deal Europeo. COM (2019) 640 final;
- l'approvazione, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 dicembre 2017, della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- l'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) del documento aggiornato della SNSvS22 del 18 settembre 2023;
- gli accordi di collaborazione sottoscritti nel dicembre 2018 e nel maggio 2020 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) e Regione Puglia per attività di supporto alla costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- la DGR n. 687 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS). Approvazione Documento Preliminare";

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08/02/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10/02/2021;
- la D.G.R. n. 1219 del 22/07/2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di **approvare** la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di **dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, attraverso il Gruppo di Coordinamento della Strategia, di coordinarne l'attuazione creando le opportune interconnessioni con la programmazione e la pianificazione di settore e territoriale;
- di **costituire** una struttura permanente per lo sviluppo sostenibile necessaria per garantire l'integrazione in fase programmatica e attuativa tra la Strategia e la programmazione regionale, responsabile del monitoraggio e dell'attuazione della stessa e della trasmissione alla giunta regionale di un'informativa, almeno semestrale, previa presentazione in Management Board. La suddetta struttura è composta dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana supportato dall'attuale Gruppo di coordinamento della SRSvS, con funzioni di coordinamento, dal Gabinetto del Presidente della Regione Puglia, dalla Sezione Statistica regionale, dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia, dal Referente della sostenibilità ambientale del PR (ex Autorità Ambientale regionale) e dal Responsabile dell'attuazione dell'Agenda di Genere della Puglia;
- di **affidare** alla struttura permanente per lo sviluppo sostenibile, con l'ausilio dei dipartimenti, delle Agenzie regionali competenti, nonché delle società partecipate, la definizione di un piano di monitoraggio integrato per favorire l'attività di sorveglianza e valutazione della pianificazione e programmazione territoriale, attraverso

l'adozione di un sistema di indicatori utile a valutare la coerenza della pianificazione rispetto agli obiettivi della Strategia regionale, al fine di assicurare che ogni singolo piano/programma concorra al perseguimento di detti obiettivi;

- di **individuare** la Strategia quale quadro di riferimento e di coerenza per la programmazione e la pianificazione regionale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
- di **disporre** che il regionale Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) siano raccordati con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile per il tramite delle strutture competenti;
- di **disporre**, in ottemperanza all'art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, che le autorità precedenti per i piani e i programmi ricadenti nel territorio regionale tengano conto, sin dalle prime fasi dei rispettivi processi di pianificazione o programmazione, della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, relativamente all'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- di **affidare** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana la costituzione e il successivo coordinamento di una struttura regionale preposta all'Educazione alla Sostenibilità che definisca un programma specifico di attività, gestione delle risorse e la relativa attuazione;
- di **prevedere** che la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile possa essere aggiornata per tener conto della revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, dell'evoluzione della pianificazione e programmazione regionale nonché degli input derivanti dalla implementazione della Strategia stessa;
- di **avvalersi** delle competenti Agenzie regionali e delle società partecipate per dare attuazione ai diversi assi strategici previsti dal documento, in particolare per la diffusione del concetto di sostenibilità e per il monitoraggio dell'attuazione della SRSvS;
- di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di prevedere la costituzione di una struttura di staff preposta all'attuazione della SRSvS;
- di **dare mandato** all'Assessorato all'Ambiente nel dare attuazione alla continua implementazione ed attuazione della SRSvS attuando la *governance* multilivello in essa prevista e provvedendo a dare la massima diffusione dei contenuti della presente deliberazione tra le Direzioni degli Assessorati e Agenzie regionali.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" –
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed

ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto**
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di **approvare** la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di **dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, attraverso il Gruppo di Coordinamento della Strategia, di coordinarne l'attuazione creando le opportune interconnessioni con la programmazione e la pianificazione di settore e territoriale;
3. di **costituire** una struttura permanente per lo sviluppo sostenibile necessaria per garantire l'integrazione in fase programmatica e attuativa tra la Strategia e la programmazione regionale, responsabile del monitoraggio e dell'attuazione della stessa e della trasmissione alla giunta regionale di un'informativa, almeno semestrale, previa presentazione in Management Board. La suddetta struttura è composta dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana supportato dall'attuale Gruppo di coordinamento della SRSvS, con funzioni di coordinamento, dal Gabinetto del Presidente della Regione Puglia, dalla Sezione Statistica regionale, dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia, dal Referente della sostenibilità ambientale

del PR (ex Autorità Ambientale regionale) e dal Responsabile dell'attuazione dell'Agenda di Genere della Puglia;

4. di **affidare** alla struttura permanente per lo sviluppo sostenibile, con l'ausilio dei dipartimenti, delle Agenzie regionali competenti, nonché delle società partecipate, la definizione di un piano di monitoraggio integrato per favorire l'attività di sorveglianza e valutazione della pianificazione e programmazione territoriale, attraverso l'adozione di un sistema di indicatori utile a valutare la coerenza della pianificazione rispetto agli obiettivi della Strategia regionale, al fine di assicurare che ogni singolo piano/programma concorra al perseguimento di detti obiettivi;
5. di **individuare** la Strategia quale quadro di riferimento e di coerenza per la programmazione e la pianificazione regionale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
6. di **disporre** che il regionale Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) siano raccordati con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile per il tramite delle strutture competenti;
7. di **disporre**, in ottemperanza all'art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, che le autorità precedenti per i piani e i programmi ricadenti nel territorio regionale tengano conto, sin dalle prime fasi dei rispettivi processi di pianificazione o programmazione, della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, relativamente all'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
8. di **affidare** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana la costituzione e il successivo coordinamento di una struttura regionale preposta all'Educazione alla Sostenibilità che definisca un programma specifico di attività, gestione delle risorse e la relativa attuazione;
9. di **prevedere** che la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile possa essere aggiornata per tener conto della revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, dell'evoluzione della pianificazione e programmazione regionale nonché degli input derivanti dalla implementazione della Strategia stessa;
10. di **avvalersi** delle competenti Agenzie regionali e delle società partecipate per dare attuazione ai diversi assi strategici previsti dal documento, in particolare per la diffusione del concetto di sostenibilità e per il monitoraggio dell'attuazione della SRSvS;
11. di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di prevedere la costituzione di una struttura di staff preposta all'attuazione della SRSvS;
12. di **dare mandato** all'Assessorato all'Ambiente nel dare attuazione alla continua implementazione ed attuazione della SRSvS attuando la *governance* multilivello in essa prevista e provvedendo a dare la massima diffusione dei contenuti della presente deliberazione tra le Direzioni degli Assessorati e Agenzie regionali.
13. di **trasmettere** la presente deliberazione al Consiglio Regionale della Regione Puglia;

14. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari

PO – Pianificazione e attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Dott.ssa Serena Scorrano



Serena Scorrano
23.11.2023 14:35:29
GMT+01:00

PO – Progettazione e gestione di interventi di Sviluppo Sostenibile

Ing. Claudia E. de Robertis



Claudia Elisabetta De
Robertis
23.11.2023 13:53:02
GMT+00:00

PO – Gestione finanziaria e monitoraggio di interventi di Sviluppo Sostenibile

Ing. Giovanni Alessio Quintieri



Giovanni Alessio Quintieri
23.11.2023 14:43:08
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo F. Garofoli



Paolo Francesco
Garofoli
23.11.2023 14:09:36
GMT+00:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano



GIUSEPPE
PASQUALE
ROBERTO
CATALANO
23.11.2023
14:36:46
UTC

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio



ANNAGRAZIA
MARASCHIO
23.11.2023 16:42:27
GMT+01:00

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di **approvare** la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di **dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, attraverso il Gruppo di Coordinamento della Strategia, di coordinarne l'attuazione creando le opportune interconnessioni con la programmazione e la pianificazione di settore e territoriale;
3. di **costituire** una struttura permanente per lo sviluppo sostenibile necessaria per garantire l'integrazione in fase programmatica e attuativa tra la Strategia e la programmazione regionale, responsabile del monitoraggio e dell'attuazione della stessa e della trasmissione alla giunta regionale di un'informativa, almeno semestrale, previa presentazione in Management Board. La suddetta struttura è composta dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana supportato dall'attuale Gruppo di coordinamento della SRSvS, con funzioni di coordinamento, dal Gabinetto del Presidente della Regione Puglia, dalla Sezione Statistica regionale, dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia, dal Referente della sostenibilità ambientale del PR (ex Autorità Ambientale regionale) e dal Responsabile dell'attuazione dell'Agenda di Genere della Puglia;
4. di **affidare** alla struttura permanente per lo sviluppo sostenibile, con l'ausilio dei dipartimenti, delle Agenzie regionali competenti, nonché delle società partecipate, la definizione di un piano di monitoraggio integrato per favorire l'attività di sorveglianza e valutazione della pianificazione e programmazione territoriale, attraverso l'adozione di un sistema di indicatori utile a valutare la coerenza della pianificazione rispetto agli obiettivi della Strategia regionale, al fine di assicurare che ogni singolo piano/programma concorra al perseguimento di detti obiettivi;
5. di **individuare** la Strategia quale quadro di riferimento e di coerenza per la programmazione e la pianificazione regionale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
6. di **disporre** che il regionale Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) siano raccordati con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile per il tramite delle strutture competenti;
7. di **disporre**, in ottemperanza all'art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, che le autorità precedenti per i piani e i programmi ricadenti nel territorio regionale

tengano conto, sin dalle prime fasi dei rispettivi processi di pianificazione o programmazione, della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, relativamente all'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

8. **di affidare** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana la costituzione e il successivo coordinamento di una struttura regionale preposta all'Educazione alla Sostenibilità che definisca un programma specifico di attività, gestione delle risorse e la relativa attuazione;
9. di **prevedere** che la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile possa essere aggiornata per tener conto della revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, dell'evoluzione della pianificazione e programmazione regionale nonché degli input derivanti dalla implementazione della Strategia stessa;
10. di **avvalersi** delle competenti Agenzie regionali e delle società partecipate per dare attuazione ai diversi assi strategici previsti dal documento, in particolare per la diffusione del concetto di sostenibilità e per il monitoraggio dell'attuazione della SRSvS;
11. di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di prevedere la costituzione di una struttura di staff preposta all'attuazione della SRSvS;
12. di **dare mandato** all'Assessorato all'Ambiente nel dare attuazione alla continua implementazione ed attuazione della SRSvS attuando la *governance* multilivello in essa prevista e provvedendo a dare la massima diffusione dei contenuti della presente deliberazione tra le Direzioni degli Assessorati e Agenzie regionali.
13. di **trasmettere** la presente deliberazione al Consiglio Regionale della Regione Puglia;
14. di **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA



Paolo Francesco
Garofoli
23.11.2023
11:08:00
GMT+01:00



Strategia per lo sviluppo sostenibile **REGIONE PUGLIA**

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLA REGIONE PUGLIA



REGIONE PUGLIA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



strategianazionaleper
losvilupposostenibile



Documento a cura del **Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Regione Puglia**

Paolo **Garofoli** – Direttore Dipartimento

Coordinamento ed elaborazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - SRSvS

Serena **Scorrano**, Claudia E. **de Robertis**, Giovanni Alessio **Quintieri** – Funzionari Dipartimento

Con la collaborazione di

Appendice I: ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione - Regione Puglia

Annamaria **Fiore**

Capitolo 4 e Appendice II: Sezione Statistica - Regione Puglia

Massimo **Bianco**

Paragrafo 5.6 e Appendice IV: Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Capitolo 7 e Appendice VI: Sezione Programmazione Unitaria - Regione Puglia

Francesca **Pastorella**, Nicangela **Bevilacqua**, Annamaria **Giganti**

Paragrafi 8.2 e 8.3: ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Benedetta **Radicchio**, Roberta **Aretano**, Luigi **Carrino**

Si ringraziano, inoltre, tutte le colleghe ed i colleghi afferenti ai dipartimenti e alle strutture regionali che hanno partecipato agli incontri di condivisione per la validazione delle Scelte e degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile definiti nel presente documento (paragrafo 5.7).

Novembre 2023



Sommario

1. Premessa	5
2. Introduzione	7
3. Il contesto normativo di riferimento	10
3.1 L'Agenda ONU 2030	10
3.2 La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	12
4. La sostenibilità in Puglia	15
4.1 Il posizionamento della Puglia rispetto agli SDGs: alcune considerazioni di sintesi	16
4.2 Andamento degli indicatori regionali per obiettivo dell'Agenda 2030.....	18
5. Il processo di definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Puglia	19
5.1 Il processo di <i>governance</i> regionale.....	20
5.2 Il progetto di costruzione della SRSvS della Puglia	21
5.3 L'analisi di contesto attraverso il metodo partecipativo	22
5.4 Il coinvolgimento della società civile: il Forum Regionale di Sviluppo Sostenibile	25
5.5 Il documento preliminare per la Strategia regionale di Sviluppo sostenibile – DGR n. 687/2021 ..	27
5.6 L'analisi di coerenza attraverso il raccordo con gli strumenti programmatici regionali e sovraregionali	28
Coerenza interna	29
Coerenza esterna	32
5.7 L'aggiornamento degli obiettivi di sostenibilità delle linee di indirizzo 2021 e il percorso di condivisione con le strutture regionali	33
5.8 La metodologia utilizzata per la definizione degli indicatori di contesto utili per il monitoraggio della SRSvS.....	34
5.9 Traiettorie future per la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.....	37
6. LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE	39
6.1 Ambito di Intervento 1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	40
6.2 Ambito di Intervento 2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	49
6.3 Ambito di Intervento 3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	53
6.4 Ambito di Intervento 4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E COMPETENZE	58
6.5 Ambito di Intervento 5. L'IMPORTANTE È PARTECIPARE, ALLA PARI	62
6.6 Ambito di Intervento 6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	67
6.7 Ambito di Intervento 7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	70
6.8 Ambito di Intervento 8. LA SALUTE PER TUTTI	76



6.9	Ambito di Intervento 9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	81
7.	Il raccordo con gli strumenti di programmazione: il Programma della Regione Puglia per l'impiego del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e per il Fondo Sociale Europeo (FSE+) per il periodo 2021-2027	94
8.	STRUMENTI ATTUATIVI DELLA SRSvS	96
8.1	Vettori di sostenibilità	96
8.2	Le valutazioni ambientali	97
8.3	Educazione alla Sostenibilità	104
	APPENDICE I: Progetto Regions2030 <i>Monitoring the SDGs in the EU regions – Filling the data gaps</i>	106
	APPENDICE II: il posizionamento della Puglia	110
	APPENDICE III: matrice di correlazione SRSvS-SNSvS-Agenda ONU 2030	179
	APPENDICE IV: matrice di correlazione tra la SRSvS e la pianificazione di settore regionale	195
	APPENDICE VI: matrice di correlazione tra SRSvS e azioni del PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027	203
	APPENDICE VII: matrice di correlazione tra la SRSvS e le competenze delle strutture regionali	247
	APPENDICE V: matrice degli indicatori di contesto della SRSvS	258



1. Premessa

Quando penso al connubio di parole “sviluppo sostenibile” mi vengono immediatamente in mente le future generazioni. Perché si tratta di due parole intrise di futuro e di responsabilità, una responsabilità che abbiamo soprattutto nei confronti dei nostri figli e nipoti.

Lo sviluppo sostenibile, infatti, implica la realizzazione di una serie di azioni in grado di assicurare «il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri». Questa la definizione proposta nel rapporto “Our Common Future” del 1987, stilato dalla Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente.

*Affinché le generazioni future possano godere di un pianeta sano è necessario svolgere azioni sostenibili a partire da adesso, riconoscendo in primis le nostre responsabilità nei confronti dei giovani. **Un grande atto di generosità e responsabilità è quindi quello di lavorare oggi per garantire l'unico domani possibile.** Per questo, non c'è più un solo istante da perdere.*

Inoltre, credo che lo “sviluppo sostenibile”, concettualmente, sia una delle più grandi rivoluzioni che l'umanità abbia concepito, una delle necessità impellenti del nostro tempo. Un tipo di sviluppo che non si occupa esclusivamente del lato economico, come accadeva in passato, ma che include anche la dimensione sociale e quella ambientale, sempre più dominanti nella vita di ognuno di noi. Un tipo di sviluppo in grado di sostituire un modello ormai obsoleto che considerava la concezione economica l'unico fattore in grado generare una crescita reale.

Uno dei pilastri di questo nuovo modello di sviluppo riguarda la tutela delle risorse naturali presenti sul nostro pianeta, sempre più messe a rischio dallo sfruttamento incontrollato delle attività umane. Il rispetto dei limiti ambientali rappresenta oggi una priorità assoluta e, sempre più spesso, la politica è costretta a dover rivedere le modalità per affrontare in maniera innovativa la problematica della scarsità di risorse, tenendo in considerazione le componenti sociali ed economiche connesse.

Un'economia che non considera assieme il capitale economico e il capitale naturale non è dunque una buona economia. Ancora una volta sorge la necessità di formare nuovi economisti che abbiano rudimenti sulla struttura e la funzione del capitale naturale, sul quale le loro decisioni hanno grandi impatti. Come non si può pensare di attuare la transizione ecologica perpetuando gli attuali paradigmi economici. Allo stesso tempo la transizione ecologica ha come premessa la conversione ecologica. Qui, ancora una volta, entrano in gioco le giovani generazioni: i sistemi di formazione, dalla scuola primaria all'università non prevedono approfondimenti significativi sul ruolo della biodiversità e degli ecosistemi nel garantire il nostro benessere e la nostra stessa sopravvivenza. La necessità di “transitare” da una cultura senza ecologia ad una cultura con l'ecologia richiede un cambiamento radicale dei contenuti irrinunciabili dei nostri sistemi formativi. Ogni nostra azione ha ripercussioni sull'ambiente: tutti i corsi di laurea dovranno contenere basi, attualmente mancanti, su come affrontare i problemi avendo contezza delle ripercussioni che le soluzioni potranno comportare.



*Tuttavia, la politica che abbiamo in mente non si sottrae alle grandi sfide. La politica che abbiamo in mente è quella in grado di gestire (e non subire) i grandi cambiamenti della nostra epoca. Come Regione e come assessorato all'ambiente ci poniamo l'obiettivo di affrontare questa nuova grande prova tramite la **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile della Puglia**.*

Ci aspetta molta strada da fare ma siamo soddisfatti della direzione che abbiamo preso: lo sviluppo sostenibile della Puglia è diventato per tanti un metodo di lavoro e di ragionamento ancora prima che la sua strategia venga approvata. Da ora in poi, in fase di attuazione, dovremo essere capaci di migliorare i risultati raggiunti e accrescere quelle competenze di cittadinanza consapevoli, responsabili e partecipanti. In grado di supportare la nostra comunità per diventare protagonista del nuovo percorso verso una Puglia sostenibile, verso il 2030.

20 novembre 2023

Avv. Anna Grazia Maraschio

Assessora all'Ambiente della Regione Puglia



2. Introduzione

L'Agenda ONU 2030¹ e la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile² propongono cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale a un approccio di governo integrato, che prenda le mosse dalla lettura delle dinamiche e problemi di un territorio/comunità descritti e definiti nella loro complessità.

Alle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile è richiesto di introdurre nuove modalità per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni delle Regioni al fine di *"assicurare la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione"*³.

Affinché la Strategia sia efficace è necessario che i suoi contenuti siano adattati alle scale territoriali opportune e che diventino elementi di riferimento nei processi valutativi e procedurali nonché negli strumenti di indirizzo economico dell'Amministrazione.

Per questo motivo è essenziale porre alla base della definizione della programmazione strategica dell'ente amministrativo obiettivi condivisi e interconnessi tra loro, che orientino le politiche verso obiettivi che possano essere declinati alle diverse scale di governo.

Aspetto innovativo dell'Agenda 2030 risulta l'attenzione rivolta al fenomeno delle disuguaglianze, acuito dalla crisi economica dell'ultimo decennio, che rischia di rallentare il percorso volto al perseguimento di uno sviluppo sostenibile. In assenza di un'adeguata strategia di intervento, diversi fattori, tra i quali la globalizzazione, i cambiamenti tecnologici, le trasformazioni del mercato del lavoro, le tendenze demografiche e le migrazioni, possono alimentare una polarizzazione tra "vincitori" e "vinti". Appare, quindi, essenziale individuare e condividere le politiche che possono rilanciare la crescita e renderla sostenibile nel lungo periodo.

Diffondere i vantaggi di una maggiore prosperità richiede, a sua volta, un approccio multidimensionale e specifico per ogni Paese, in quanto non esiste una ricetta già scritta e universale. Al contempo, è necessario definire azioni di policy coerenti, efficaci e con un respiro globale, che riguardino non solo il reddito ma anche altre dimensioni chiave del benessere e che siano rivolte a gruppi socio-economici mirati, in particolare le famiglie della classe media e a basso reddito. Solo attraverso un approccio multidimensionale la disuguaglianza potrà essere combattuta in modo efficace e si potrà perseguire uno sviluppo sostenibile, equilibrato e inclusivo. Tale approccio implica l'utilizzo di un'ampia gamma di strumenti, comprese le politiche di bilancio e le riforme strutturali. Questa è la chiave di lettura con cui si intende iniziare a declinare la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.

Costruire un quadro di riferimento comune e strumenti di valutazione condivisi in una efficace struttura di governance multilivello risulta dunque essenziale per armonizzare e ottimizzare sforzi,

¹ Il documento programmatico e strategico **"Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"**, meglio conosciuto come **Agenda 2030**, è stato ratificato il 25 settembre 2015 dai capi di Stato e di governo di 193 Paesi in occasione di un vertice speciale delle Nazioni Unite. Essa fissa 17 obiettivi (SDGs) e 169 sotto-obiettivi la cui realizzazione si basa su una logica multilivello.

² L'Italia ha approvato con Delibera CIPE n. 108/2017 la **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**, con il fine di transitare da un approccio di governo settoriale ad un approccio integrato fondato sulle tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale ed ambientale. Cfr: <https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>

³ Comma 5 dell'art. 34 del Dlgs 152/2006 e smi



risorse, potenziale, nella consapevolezza di poter contare sull'intenso lavoro già in corso e sul sistema di collaborazioni in essere.

In questo quadro di sostenibilità complessiva, transizione ecologica e giusta transizione si completano in un processo integrato condiviso, con l'obiettivo di contaminare i processi decisionali e incidere sul modello di sviluppo.

Coerentemente con le disposizioni nazionali, secondo i dettami dell'art. 34 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la Regione Puglia ha avviato il processo di costruzione della propria **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile** (SRSvS), delegando, con DGR n. 2327/2018, il Direttore pro tempore dell'allora Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, oggi Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, a rappresentare la Regione Puglia quale soggetto preposto al coordinamento e alla definizione della SRSvS.

Il presente documento è dunque il risultato del complesso processo di definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia che si è articolato in due fasi.

Una prima fase, avviata nel 2019, che ha prodotto un primo contributo tecnico di "visione" ed indirizzo nel percorso di costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (di seguito SRSvS), approvato con la DGR n. 687 del 26/04/2021, che ha rappresentato i risultati della prima fase di lavoro ed una seconda fase in cui tale documento preliminare è stato aggiornato sia a seguito di ulteriori azioni di sostegno che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) ha attivato a favore delle Regioni per accompagnare il processo, che a seguito dell'aggiornamento della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, avvenuto nel corso del 2022 e conclusosi con l'approvazione definitiva della Strategia il 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica - CITE.

Durante la seconda fase, l'opportunità di adottare un approccio integrato alle politiche tenendo conto delle interrelazioni tra le tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale, economica), ha incoraggiato il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana a condurre nel corso del 2022, con il supporto dell'Ipres, una specifica attività di analisi volta a valutare la coerenza interna tra le varie politiche, settoriali e/o trasversali, prodotte dall'Amministrazione regionale e la coerenza esterna tra le suddette politiche regionali e quelle promosse alle altre scale (nazionale, sovranazionale). Attraverso tale analisi è stata perfezionata una proposta di "Scelte" e "Obiettivi" per la SRSvS che, durante i mesi di maggio e giugno 2023, è stata condivisa con tutti i Dipartimenti regionali in appositi tavoli di confronto.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si pone pertanto come lo strumento operativo che la Regione Puglia utilizzerà per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale. La SRSvS dovrà permeare tutta la programmazione regionale per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni finalizzate alla crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile non è solo un documento da pubblicare come esito di un lungo percorso e di tanti contributi diversi per ricchezza e contenuto. La SRSvS è soprattutto un processo continuo in evoluzione, una modalità costante di ragionamento integrato, un quadro di senso capace di creare cultura della relazione e di comprendere il sistema valoriale di riferimento, diventando dunque l'indispensabile ausilio (se non l'essenza stessa) della decisione.



L'interpretazione dei sistemi a diversa scala, l'analisi delle relazioni reciproche, la continua ricerca di coerenza tra i tanti piani e programmi settoriali che provengono da diverse fonti - e la loro analisi armonizzata in dimensione ambientale, economica, sociale, culturale e istituzionale - sono proprio il fulcro dello sviluppo sostenibile di un organismo complesso come la Regione: solo attraverso questo sguardo trasversale è possibile determinare il nostro posizionamento esatto su una mappa di confronto con altre realtà e tracciare una decisa rotta verso un futuro migliore, più equo e sostenibile.



3. Il contesto normativo di riferimento

3.1 L'Agenda ONU 2030

L'Agenda 2030, ovvero "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*"⁴, compresi i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 target, è stata ratificata il 25 settembre 2015 dai capi di Stato e di governo di 193 Paesi, Italia compresa, in occasione di un vertice speciale delle Nazioni Unite.

L'agenda è un impegno a sradicare la povertà e raggiungere lo sviluppo sostenibile nel mondo entro il 2030, assicurando che nessuno venga lasciato indietro. La definizione dell'Agenda 2030 è stata un traguardo fondamentale, che ha fornito una visione globale condivisa verso uno sviluppo sostenibile per tutti. Essa si presenta come un piano di azione per le Persone, il Pianeta, la Prosperità e la Pace da sostenere attraverso un rafforzamento del Partenariato internazionale e della Partnership (le cosiddette "5 P" Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariato).

L'Agenda 2030 rappresenta la chiave di volta per uno sviluppo del pianeta rispettoso delle persone e dell'ambiente, incentrato sulla pace e sulla collaborazione, capace di rilanciare anche a livello nazionale lo sviluppo sostenibile, nell'ambito di quattro principi guida: integrazione, universalità, inclusione e trasformazione.

Scopo primario dell'Agenda 2030 è dunque cambiare il modello di sviluppo attuale, che si è palesemente rivelato insostenibile, sottolineando la necessità di una visione integrata delle dimensioni dello sviluppo - economico, tutela dell'ambiente, diritti umani e sociali, educazione e cultura - al fine di preservare il Pianeta per le generazioni future. A tal fine è necessario modificare anche le modalità di attuazione, passando da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato, che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità per individuare percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali, culturali ed economiche, valorizzando le risorse identitarie delle comunità. L'Agenda 2030 integra in modo equilibrato le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (economica, sociale e ambientale) e deve essere attuata nel suo insieme, in modo integrato e non frammentato, riconoscendo che i diversi obiettivi e traguardi sono strettamente interconnessi. L'attuazione dell'Agenda 2030 si basa sul concetto di partenariato globale e richiede la mobilitazione di tutti i mezzi di attuazione.

L'adozione dell'Agenda 2030 è stata un traguardo fondamentale che ha fornito una visione globale condivisa verso uno sviluppo sostenibile per tutti.

Il percorso, iniziato nel giugno 2012 con la conferenza "Rio + 20" sullo sviluppo sostenibile in cui i governi hanno deciso di sviluppare obiettivi globali di sviluppo sostenibile basandosi sugli "obiettivi di sviluppo del millennio"⁵ e includendo - tra l'altro - la gestione delle risorse naturali, il consumo e la produzione sostenibile e l'impegno a rendere le istituzioni più efficaci attraverso un buon governo, stato di diritto e società pacifiche, ha portato dunque alla definizione di una Agenda 2030 composta da quattro sezioni: (i) Dichiarazione politica; (ii) 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDGs-Sustainable Development Goals*) e 169 target; (iii) Mezzi di attuazione; (iv) un quadro per il seguito e la revisione dell'agenda e si integra con un sistema di 244 indicatori.

⁴ <https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>

⁵ Nel settembre del 2000, in occasione del Vertice del Millennio delle Nazioni Unite, i leader mondiali di 189 Paesi hanno adottato la Dichiarazione del Millennio con la quale si sono impegnati a liberare ogni essere umano dalla povertà e a rendere il diritto allo sviluppo una realtà per ogni individuo. Cfr: <https://www.un.org/millenniumgoals/>



Di seguito i 17 obiettivi (SDGs) dell'Agenda 2030:



Tutti i paesi hanno dunque una responsabilità condivisa per il raggiungimento degli SDGs e tutti hanno un ruolo significativo da svolgere a livello locale, nazionale e globale.

Altresì, al fine di garantire progressi e responsabilità a lungo termine, l'Agenda 2030 include un forte meccanismo di aggiornamento e revisione che consentirà a tutti i partner di valutare l'impatto delle proprie azioni. A livello globale questo processo è supervisionato dal "Forum politico di alto livello" sullo sviluppo sostenibile, che si riunisce ogni anno all'UNHQ, sede principale delle Nazioni Unite a New York, per monitorare i progressi.

Anche l'Unione Europea è impegnata nel recepimento dei principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Le recenti iniziative varate a livello europeo come la Comunicazione "Il Green Deal Europeo"⁶, il riorientamento del Semestre europeo verso gli SDGs⁷, e il rilancio del Pilastro europeo dei diritti sociali⁸, ribadiscono l'importanza di un'azione comune, volta a rendere operativa l'attuazione dell'Agenda 2030 nel quadro delle politiche anche attraverso il cofinanziamento dai fondi strutturali e di investimento.

La Commissione Europea, con la tabella di marcia "Verso un'Europa più resiliente, sostenibile ed equa" proposta dalla Commissione e accolta dal Consiglio europeo il 23 aprile 2020 - ha indicato la necessità di reagire alla crisi post pandemica con un "piano Marshall per una crescita inclusiva e sostenibile", mettendo in evidenza in questo contesto il ruolo essenziale del Green Deal europeo e i programmi europei per le transizioni "verde" e "digitale". Gli Stati membri sono stati chiamati a predisporre ciascuno il proprio "Piano nazionale per la ripresa e la resilienza" (PNRR), valutato da una apposita task force della Commissione in base a criteri quali: la coerenza con le raccomandazioni specifiche per

⁶Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Il Green Deal Europeo. COM(2019) 640 final.

⁷Comunicazione COM(2019) 650 final del 17 dicembre 2019

⁸ Comunicazione "Un'Europa sociale forte per giuste transizioni". COM(2020) 14 final del 14 gennaio 2020



Paese; il rafforzamento del potenziale di crescita, della creazione di posti di lavoro e della resilienza sociale ed economica dello Stato membro; il contributo effettivo alla transizione verde e a quella digitale.

La Commissione europea, quindi, ha definito la propria visione di policy di lungo periodo e su questa sta modellando i vari strumenti finanziari e regolamentari (tra cui un peso importante assume la Politica di coesione), richiamando anche gli Stati membri a una forte coerenza delle politiche settoriali, indispensabile per conseguire lo sviluppo sostenibile.

Le Comunicazioni della Commissione sulle politiche economiche, sociali e ambientali, anche stimulate dalla risposta alla crisi causata dalla pandemia da Covid-19, sono tutte orientate alla sostenibilità, basate sulla Agenda 2030 e intese anche come opportunità per l'Europa di assumere un forte ruolo nello scenario competitivo globale.

3.2 La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Coerentemente con gli impegni sottoscritti nel settembre del 2015, l'Italia è impegnata a declinare gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della programmazione economica, sociale ed ambientale.

L'Italia si è dotata, come strumento di coordinamento per l'attuazione dell'Agenda 2030, della *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile* (SNSvS) che fa propria la struttura delle cosiddette "5 P" dell'Agenda 2030.

La SNSvS rappresenta lo strumento di coordinamento dell'attuazione in Italia dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, proponendosi come **quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione**, secondo quanto previsto dall'art. 34 comma 3 e 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



La SNSvS, approvata in prima battuta con Delibera CIPE 108/2017 a valle di un percorso di elaborazione e confronto protrattosi per quasi due anni con un ampio coinvolgimento della società civile, può esser vista come un aggiornamento di quella che era la Strategia Nazionale di azione ambientale approvata nel 2002, ampliandone il paradigma di riferimento a includere tutte le dimensioni della sostenibilità, formulando scelte strategiche e obiettivi nazionali articolati all'interno di 6 aree, le 5P (Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership) ed una sesta area, esterna alle 5P dedicata ai Vettori di sostenibilità i quali individuavano le condizioni abilitanti per promuovere la cultura della sostenibilità richiamata dalla norma e che costituiscono gli ambiti di lavoro comuni e necessari al raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati.

La Delibera CIPE 108/2017 prevedeva altresì che la SNSvS fosse oggetto di revisione e aggiornamento periodici, fissati con cadenza triennale.

La SNSvS2017 definiva Scelte ed obiettivi ma non conteneva valori obiettivo (target) associati a ciascun Obiettivo Strategico e Scelta Strategica Nazionale, così come non associava loro direttamente



gli indicatori, assunti all'interno del sistema ISTAT SISTAN SDGs, e selezionati compiutamente in un primo esercizio nel successivo 2019.

Pertanto, nel marzo 2021 è stato avviato il processo di revisione periodica della SNSvS con predisposizione del documento di Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022 (SNSvS22). Gli elementi che nel processo di revisione, avvenuto nel corso del 2022, sono apparsi da colmare sono sintetizzati nel successivo schema.



Contenuti ed elementi di integrazione della SNSvS2017 (fonte MASE)

Tale processo è altresì intervenuto in un momento cruciale per la storia del nostro Paese, in cui il quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile è chiamato, da parte di tutti gli attori in campo, a costituire l'ambito entro cui orientare e guidare la trasformazione necessaria alla ricostruzione post emergenza Covid 19, anche alla luce del nuovo Green Deal Europeo e dei rilevanti impegni assunti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ove la sostenibilità si pone come metrica in base alla quale valutare le politiche nei diversi ambiti nazionali, europei e internazionali.

Il rinnovato quadro di sostenibilità rappresentato dalla SNSvS22, insieme al relativo processo di coinvolgimento di amministrazioni centrali, territoriali e attori non statali, ha contribuito ad armonizzare e rileggere le sfide che il Paese si trova ad affrontare, a partire dalla transizione ecologica di imprese e investimenti e l'adeguata considerazione delle sfide sociali e occupazionali a questa correlate.

Il rinnovato documento strategico aggiornato al 2022 intende **ribadire l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità identificati nella SNSvS, attraverso un loro aggiornamento e consolidamento da raggiungere tramite un ampio coordinamento tra le amministrazioni centrali**, rafforzarne il potenziale inclusivo e comunicativo, **individuare un sistema di indicatori che tengano adeguatamente conto di tutte le dimensioni della sostenibilità e del benessere delle persone e del pianeta**. Si concentra, inoltre, sulla **individuazione di ambiti di lavoro e strumenti condivisi per garantire la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, nei diversi settori e ai diversi livelli territoriali**.



La SNSvS22 punta, dunque, a rendersi quadro di riferimento per la definizione e valutazione delle politiche pubbliche, in piena attuazione del mandato dell'Agenda 2030 e del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Nel presentare il **Progetto PCSD - Piano d'azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**⁹ - nel 2019, il MASE avanzava la richiesta di un supporto tecnico alla DG Reform e, per il suo tramite, all'OCSE, affinché il percorso di revisione della SNSvS del 2017 - che allora stava per partire - potesse focalizzare l'attenzione non solo sulla identificazione di valori obiettivo (target) e indicatori da associare alle priorità strategiche della SNSvS, ma anche su un ripensamento generale circa le modalità di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche che potesse accompagnare e sostenere una più congrua integrazione, trasversalità e coerenza tra le stesse e che avesse come riferimento proprio la SNSvS.

Il Piano d'azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile dell'Italia - PCSD, allegato alla SNSvS22, riunisce i meccanismi istituzionali, i quadri di valutazione e gli strumenti di coerenza necessari per integrare lo sviluppo sostenibile nella formulazione delle politiche governative. Questo piano d'azione mostra come razionalizzare i meccanismi esistenti per migliorare la coerenza delle politiche tra i livelli di governo e coinvolgere più da vicino la società civile nella formulazione delle politiche. Suggerisce inoltre come sfruttare al massimo le complementarità tra gli sforzi di raccolta dei dati esistenti. Il piano d'azione include suggerimenti per collegare meglio i mandati tra dipartimenti e livelli di governo per evitare sovrapposizioni e compiere maggiori progressi nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Infine, fornisce obiettivi e processi misurabili per ciascuna azione per aiutare a monitorare i progressi.

Infine, nella seduta del 20 luglio 2023, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha preso visione della Relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del primo Rapporto di monitoraggio integrato degli indicatori della SNSvS22¹⁰. Nel corso della stessa seduta, il CIPESS ha inoltre approvato la programmazione di fondi per misure e interventi dedicati alla promozione dello sviluppo sostenibile, che vanno dalla valorizzazione e coinvolgimento del ruolo dei territori per una maggiore coerenza delle politiche, al finanziamento di progetti di ricerca e dedicati al mondo della cultura, a testimonianza della volontà di proseguire nell'attuazione pratica delle linee strategiche già avviate nel biennio oggetto di Relazione.

Il 18 settembre 2023, la SNSvS22 è stata approvata definitivamente, ex art. 34 co. 3 Dlgs 152/2006 ss.mm.ii., dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica – CITE.

⁹ <https://www.mase.gov.it/pagina/iniziative-e-progetti-supporto-dell-attuazione-della-snsvs-coerenza-delle-politiche-lo>

¹⁰ <https://www.mase.gov.it/pagina/la-relazione-annuale-sullo-stato-di-attuazione-della-strategia-nazionale-lo-sviluppo>



4. La sostenibilità in Puglia

I *Sustainable Development Goals* (SDGs) fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo relativi alle dimensioni ambientale, sociale, economico ed istituzionale.

Al fine di definire un quadro condiviso di informazione statistica utile al monitoraggio e alla valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, la Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha costituito l'*Inter Agency and Expert Group on SDG Indicators IAEG-SDGs*¹¹ che ha definito un insieme di circa 250 indicatori.

L'Istat, al quale è affidata l'informazione statistica ufficiale, è impegnato insieme a tutti gli enti del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) nella produzione delle misure statistiche per il monitoraggio dei progressi verso gli obiettivi di sostenibilità. Le misure proposte dall'Istat tengono conto degli indicatori definiti dall'Expert Group insieme ad alcuni dati specifici di contesto nazionale (UE-IAEG).

Nell'ambito di questa attività, a partire dal dicembre 2016, l'Istat ha reso disponibile una piattaforma informativa per gli indicatori SDGs calcolati per l'Italia, che aggiorna due volte all'anno¹².

Dal 2019, l'Ufficio Statistico della Regione Puglia ha intrapreso il monitoraggio degli indicatori valorizzati a livello regionale in particolare della Puglia rispetto al Mezzogiorno e all'Italia, al fine di evidenziare il "posizionamento" pugliese negli SDGs, a confronto con le altre due ripartizioni territoriali di riferimento, ovvero Mezzogiorno e Italia, dando altresì evidenza del *trend* temporale di ciascun indicatore ed in particolare dell'andamento rispetto all'anno precedente.

Gli indicatori valorizzati a livello regionale per la Regione Puglia, in relazione ai 17 SDGs, sono 225 (aggiornamento del giugno 2023). Essi si riferiscono agli aspetti più diversi del vivere economico, sociale e ambientale, fornendo uno spaccato molto dettagliato del contesto territoriale regionale.

Il quadro delineato dagli indicatori SDGs è fondamentale per avere un'analisi del territorio regionale e 'misurare' i cambiamenti strutturali delle condizioni di contesto, ma – come sottolineato anche nell'ambito della SNSvS – altrettanto rilevanti, per i policy maker territoriali, risultano gli indicatori di performance, che, opportunamente costruiti, dovrebbero essere in grado di restituire il contributo delle misure adottate a livello regionale al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Per tale finalità, la SRSvS della Regione Puglia ha inteso, sul modello ministeriale, costruire il proprio sistema di monitoraggio prevedendo un piano di indicatori che integra le metriche del contesto e quelle di performance.

In ogni caso, nell'ambito dei processi di monitoraggio e di valutazione delle policy, il ricorso a specifici indicatori di impatto non può che essere di ulteriore ausilio.

Premesso quanto sopra, di seguito si presenta una sintesi per ogni Goal degli indicatori pubblicati dall'Istat disponibili a livello regionale e riferiti alla Puglia, rinviando all'Appendice II l'analisi di tutti gli indicatori¹³.

¹¹ Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/71/313

¹² www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat

¹³ Il riferimento ad un solo indicatore sintetico per ognuno dei 17 GOAL può risultare utile ai fini di un giudizio di sintesi sul progresso di un territorio sull'intero GOAL e nel caso di confronti territoriali, sebbene presupponga a monte una serie di scelte metodologiche (selezione e metodo di sintesi degli indicatori). È evidente che tali scelte dipendono dagli obiettivi dello studio. Per una analisi più dettagliata del contesto territoriale poter disporre di un set di indicatori ampio consente di cogliere molto più efficacemente singole criticità e punti di forza di un territorio. In questa sede è stata fatta questa scelta.



4.1 Il posizionamento della Puglia rispetto agli SDGs: alcune considerazioni di sintesi

Le tabelle seguenti riportano in valore assoluto (tab. A) e con incidenze percentuali sul totale (tab. B), il numero di indicatori per ciascun Goal con la classificazione delle varie ripartizioni considerate: Puglia meglio del Mezzogiorno, dell'Italia, rispetto all'anno precedente, Mezzogiorno meglio rispetto all'anno precedente, Italia meglio rispetto all'anno precedente.

In sintesi, ferme restando le annotazioni metodologiche riportate nel paragrafo precedente, la Puglia ha un'incidenza percentuale attualmente migliore:

- rispetto al Mezzogiorno e per gli indicatori confrontabili (ossia dove è valorizzato il dato del Mezzogiorno e dove l'indicatore non sia in valore assoluto) per il Goal 13 (6 su 6, 100%), Goal 14 (2 su 2, 100%), Goal 6 (6 su 7, 85,7%), Goal 1 (8 su 10, 80%), Goal 4 (16 su 22, 72,7%), Goal 10 (5 su 7, 71,4%), Goal 3 (13 su 24, 54,2%), Goal 5 (6 su 11, 54,5%) e Goal 2 (4 su 7, 57,1%);
- rispetto all'Italia per il Goal 13 (5 su 6, 83,3%), Goal 14 (3 su 3, 100%) e Goal 2 (4 su 7, 57,1%). Invece, il posizionamento peggiore si registra per il goal 8 e il goal 17 con nessun indicatore pugliese migliore del valore nazionale.


Rispetto al *trend* temporale, la Puglia ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per il Goal 7 (7 su 8, 87,5%), il Goal 5 (10 su 13, 76,9%), il Goal 8 (16 su 21, 76,2%), il Goal 4 (19 su 29, 65,5%), ma anche il Goal 2 e il Goal 17 (4 su 7, 57,1%).

Il Mezzogiorno ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per l'8 (17 su 21), il Goal 10 (8 su 10) e il 7 (5 su 8);

L'Italia ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per il Goal 10 (8 su 10), l'8 (16 su 21) e il 17 (5 su 7).

Tab. A- Posizionamento pugliese sintetico per Goal – valori assoluti

Goal	Mezzogiorno	Italia	Meglio del Mezzogiorno	= Mezz	Meglio dell'Italia	= Ita	Puglia Meglio rispetto anno prec.	Mezz. Meglio anno prec.	Italia Meglio anno prec.
Goal 1	10	10	8		3		3	4	6
Goal 2	7	7	4		4		4	4	4
Goal 3	24	29	13	4	10	1	13	9	9
Goal 4	22	29	16	1	4		19	16	20
Goal 5	11	13	6	1	5		10	6	9
Goal 6	7	8	6		4		3	5	3
Goal 7	6	6	1	1	3		7	5	4
Goal 8	20	20	9		0		16	17	16
Goal 9	11	12	3	1	1		3	4	3
Goal 10	7	7	5		3		7	8	8
Goal 11	15	17	7		6		9	10	10
Goal 12	10	11	4		7		12	9	11
Goal 13	6	6	6		5	1	1	0	0
Goal 14	2	3	2		3		2	1	2
Goal 15	6	6	1		2		2	2	2



Goal 16	10	13	2	2	1	1
Goal 17	5	6	0	1	0	5
Totale	179	203	93	9	62	113

Tab. B- Posizionamento pugliese sintetico per Goal – valori percentuali

Goal	Meglio del Mezzogiorno [%]	Meglio dell'Italia [%]	Puglia meglio dell'anno prec.	Mezzogiorno meglio dell' anno prec.	Italia meglio dell'anno prec.
Goal 1	80,0	30,0	30,0	40,0	60,0
Goal 2	57,1	57,1	57,1	57,1	57,1
Goal 3	54,2	34,5	43,3	30,0	30,0
Goal 4	72,7	13,8	65,5	55,2	69,0
Goal 5	54,5	38,5	76,9	46,2	69,2
Goal 6	85,7	50,0	27,3	45,5	27,3
Goal 7	16,7	50,0	87,5	62,5	50,0
Goal 8	45,0	0,0	76,2	81,0	76,2
Goal 9	27,3	8,3	23,1	30,8	23,1
Goal 10	71,4	42,9	70,0	80,0	80,0
Goal 11	46,7	35,3	52,9	58,8	58,8
Goal 12	40,0	63,6	63,2	47,4	57,9
Goal 13	100,0	83,0	16,7	0,0	0,0
Goal 14	100,0	100,0	40,0	20,0	40,0
Goal 15	16,7	33,3	33,3	33,3	33,3
Goal 16	20,0	15,4	7,7	7,7	7,7
Goal 17	0,0	0,0	57,1	57,1	71,4

Per approfondire

Sul sito dell’Ufficio Statistico della Regione Puglia, è disponibile il report di sintesi in pdf relativo all’aggiornamento del 2023 che comprende tutti gli indicatori. Il confronto non è solo territoriale, ma viene realizzato anche rispetto all’anno precedente:

<https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/goal-agenda-2030>

È disponibile la relativa infografica al link:

<https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/agenda-onu-2030-infografica>

Alla stessa pagina sono consultabili i rapporti precedenti (luglio 2019; gennaio 2020; giugno 2020; marzo 2021; ottobre 2022).

L’intera banca dati è consultabile, in maniera grafica interattiva, attraverso il software Tableau. È evidenziato anche il *trend* temporale per gli anni in merito ai quali sono disponibili i dati relativi all’indicatore in esame.



4.2 Andamento degli indicatori regionali per obiettivo dell'Agenda 2030

I 17 *Sustainable Development Goals* che compongono l'Agenda 2030 si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale, che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile, inclusa la cooperazione internazionale e il contesto politico e istituzionale. Sono presenti come componenti irrinunciabili, numerosi riferimenti al benessere delle persone e a un'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo. Ogni Goal ha obiettivi specifici da raggiungere nel corso dei prossimi anni.

In **Appendice II** nelle tabelle 1-17 sono presentati i valori di questi indicatori per la Puglia, Mezzogiorno e Italia riferiti all'ultimo anno per il quale è disponibile il dato. Il colore verde evidenzia un posizionamento favorevole alla Puglia rispetto a Mezzogiorno e Italia, tenendo conto del verso della polarità dell'indicatore; in caso contrario è utilizzato il colore arancio

Il dato aggiornato pugliese è poi confrontato rispetto a quello dell'anno precedente ed è colorato in verde se evidenzia un miglioramento; in arancio in caso contrario e in giallo in caso di invarianza.



5. Il processo di definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Puglia

L'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile propongono cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale a un approccio di governo integrato, che prenda le mosse dalla lettura delle dinamiche e problemi di un territorio/comunità descritti e definiti nella loro complessità.

In tale contesto si muove il dettato dell'art. 34 del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dalla L. 221/2015, che prevede che *“le regioni si dotano [...] di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale. Le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione”* e che *“le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui al presente decreto. Dette strategie [...] assicurano la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione”*.

Rispondendo al dettato dell'art. 34 del D. Lgs. 152/2006, il processo di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile si è mosso integrando due livelli di gestione del processo, uno regionale, finalizzato alla valorizzazione e capitalizzazione dei processi regionali già in atto ed uno nazionale, dando seguito ed armonizzando il processo di interlocuzione del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE) (ex Ministero per la Transizione Ecologica - MiTE) con le Regioni, conseguentemente all'approvazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile del 2017, finalizzata alla definizione delle Strategie per lo Sviluppo Sostenibile su scala regionale.

A tal fine nell'ambito del percorso di attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE (già Ministero per la Transizione Ecologica) ha previsto le seguenti iniziative di supporto e confronto con le Regioni:

- accordi di collaborazione con cui il MASE ha sostenuto, anche finanziariamente, il percorso di costruzione della Strategia regionale (Accordi ex. art 15 L. 241/90 e s.m.i. tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile - prot. n. 12540 del 21/12/2018 e prot. n. 40094 del 29/05/2020);
- affiancamento nell'ambito della linea di azione sostenuta dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 dedicata al tema del miglioramento dell'operatività della pubblica Amministrazione - Creiamo PA (Linea di intervento L2 WP1) attraverso l'istituzione di un Tavolo Nazionale permanente finalizzato al confronto sinergico tra le amministrazioni regionali e il Ministero.



5.1 Il processo di *governance* regionale

Il processo di definizione della SRSvS si interseca, nel 2019, con la *governance* del processo di definizione del “*Piano di Sviluppo Regionale*”, il cosiddetto **Piano Strategico 20/30**, attivato con DGR 1946/2018, attraverso l’istituzione della Cabina di Regia per il Piano di Sviluppo Regionale, con la finalità di definire un documento di *vision* strategica che delineasse delle traiettorie di sviluppo per la Regione Puglia, fondate su obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Durante le riunioni della suddetta Cabina di Regia del Piano di Sviluppo Regionale, è emersa la forte comunanza di tale percorso strategico con quello di definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile: i due percorsi risultavano accomunati da specifici fattori quali

- il riconoscimento della sostenibilità quale paradigma cardine;
- la strutturazione di una *governance* incardinata all’interno di una cabina di regia amministrativa;
- un lavoro di ricognizione delle politiche regionali alla base delle successive elaborazioni;
- la dimensione partecipativa quale strumento cardine di coinvolgimento e confronto strutturato.

Pertanto, nel corso del 2019, il gruppo di lavoro dell’allora Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, oggi Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, formalmente delegato dal Presidente della Regione Puglia quale soggetto preposto alla definizione della SRSvS (prot. MATTM n. 2802/2018), veniva integrato nella suddetta Cabina di Regia (nota prot. AOO_174/0005118 del 07/11/2019).

Per quanto attiene ai **contenuti del Piano strategico 20/30** la Cabina di Regia perveniva ad un documento di *vision* tale da esplicitare l’assunzione del **paradigma della sostenibilità** quale riferimento cardine dello sviluppo strategico regionale. Nel mese di maggio 2020, la Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente condivideva con le strutture dipartimentali regionali un documento preliminare chiamato “*Verso il Piano Strategico Puglia 20/30*” che presentava i risultati del processo propedeutico alla realizzazione di detto Piano.

Il documento si articolava in due parti. La prima presentava un’analisi di contesto e descriveva il posizionamento della Puglia, rispetto ad altri aggregati territoriali, in base a diversi indicatori di benessere e di progresso economico e sociale. A questo fine, uno specifico approfondimento è stato riservato agli indicatori relativi all’Agenda ONU 2030. La seconda parte conteneva approfondimenti settoriali, organizzati intorno alle tre dimensioni in cui si declina il concetto di sostenibilità dello sviluppo alla base del rapporto: **dimensione economica, dimensione sociale e dimensione ambientale**.

In considerazione di tali premesse, appariva fisiologica la interconnessione e l’integrazione dei due percorsi strategici, assunta con tale configurazione:



5.2 Il progetto di costruzione della SRSvS della Puglia

Conseguentemente all'approvazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile del 2017, il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (ex Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare -MATTM) ha avviato interlocuzioni con le Regioni al fine di definire gli iter per l'avvio dei processi di definizione delle Strategie per lo Sviluppo Sostenibile su scala regionale. A tal fine ha adottato due avvisi pubblici per il finanziamento di attività di supporto alla definizione ed attuazione delle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile.

La Regione Puglia rispondendo a tali avvisi, ha siglato due Accordi di Collaborazione, ex art. 15 della legge n. 241/1990, sottoscritti con l'allora Ministero per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE).

La Regione Puglia ha quindi siglato il primo accordo (prot. n. 11962 del 05/12/2018) per l'attuazione del progetto denominato "La Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia" ed il secondo accordo (prot. n. 40094 del 29/05/2020) per accompagnare l'attività regionale fino alla attuazione e implementazione delle azioni della Strategia attribuendo l'esecuzione tecnica e amministrativa dei progetti al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il progetto della SRSvS della Regione Puglia è stato costruito sulla base delle categorie di intervento previste nel primo "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.i.i." (registro decreto prot. 211 del 09/07/2018):

Categoria A: Costruzione della *governance* della Strategia regionale

Categoria B: Coinvolgimento della società civile

Categoria C: Elaborazione del documento di SRSvS

Le 3 categorie sono state a loro volta declinate in azioni di intervento (implementate a seguito del secondo accordo siglato con il Ministero):

A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale



A3. Comitato Tecnico Scientifico

A3_bis. Rafforzamento della struttura di coordinamento regionale

B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

B2. Azioni di divulgazione ed Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

B3. Partecipazione, consultazione e formazione delle istituzioni e della società civile

C1. Aggiornamento del quadro delle conoscenze

C2. Identificazione degli obiettivi di sostenibilità

C3. Definizione delle azioni da monitorare

C4. Definizione degli indicatori di sostenibilità per la SRSvS utili al monitoraggio degli effetti delle azioni individuate

C5. Analisi dei risultati e produzione dei rapporti di monitoraggio

C5_bis. Integrazione delle politiche e delle pianificazioni di settore regionali nello scenario di sviluppo sostenibile: focus su obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici

C6. Attività di raccordo tra obiettivi regionali e strumenti di programmazione e pianificazione territoriale: linee guida regionali per la VAS

La Cabina di Regia di cui al precedente paragrafo ha svolto funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche.

5.3 L'analisi di contesto attraverso il metodo partecipativo

Il processo di aggiornamento del quadro delle conoscenze si è concluso nel mese di febbraio 2020 attraverso la redazione di un documento di *vision* che presenta i risultati di un processo propedeutico alla realizzazione del Piano Strategico Regionale della Regione Puglia e alla definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (rif. paragrafo 4.1). È stato l'esito di un processo dinamico, che ha avuto come primo caposaldo l'elaborazione del documento di *vision* strategica, fondato sull'obiettivo cardine della sostenibilità dello sviluppo che dovrebbe orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico. Tale processo dinamico ha condotto alla preliminare stesura della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (DGR n. 687/2021) e si è avvalso dei contributi di aggiornamento e degli approfondimenti specifici che sono giunti anche dai diversi strumenti di programmazione e pianificazione.

Per la definizione del suddetto documento di *vision*, nel periodo giugno 2019/gennaio 2020 è stato articolato un percorso partecipativo organizzato in tre macro-fasi:

periodo	obiettivo	attività	partecipanti
2019 giugno/luglio	A. Le linee strategiche	Town Meeting	Sindaci e Amministratori locali
	Individuazione di un primo sistema di indirizzi		
2019	B. Le politiche tematiche	8 Focus tematici	Sindaci e amministratori locali,



settembre	Raccolta di contributi partecipativi attorno alle sollecitazioni presentate da position paper tematici		Partenariato economico-sociale, Dipartimenti e Agenzie regionali, Università, Terzo settore, Singoli cittadini
2020 gennaio	C. I Global Goals Agenda 20/30	Primo Forum regionale sullo sviluppo sostenibile	Sindaci e amministratori locali, Partenariato economico-sociale, Dipartimenti e Agenzie regionali, Università, Terzo settore, Singoli cittadini
	Approfondimento della vision e delle strategie in relazione agli Obiettivi dell'Agenda 2030		

Al fine di promuovere una partecipazione informata, a giugno 2019 è stato predisposto il sito web <http://manoamano.regione.puglia.it/>, esito di una complessa e importante ricognizione dell'azione amministrativa di assessorati, dipartimenti e agenzie regionali.

Contestualmente agli eventi in presenza, il percorso partecipativo è stato accompagnato dalla raccolta di contributi e dibattiti *on line*, attraverso la piattaforma regionale web PugliaPartecipa¹⁴, istituita in ottemperanza alla legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017 “*Legge sulla partecipazione*”, con l’attivazione di quattro aree specificatamente dedicate ai temi e contenuti del piano strategico.



Attraverso il Town Meeting con Sindaci e Amministratori provenienti da tutto il territorio regionale si è promosso un confronto a partire dalle specifiche esigenze locali utili a definire azioni e misure per il completamento del programma di governo regionale, per arrivare a far emergere un primo sistema di indirizzi su cui orientare lo sviluppo strategico al 2030 relativamente ad 8 ambiti di discussione:

1. Agricoltura
2. Ambiente, energia e rifiuti
3. Riassetto istituzionale e partecipazione
4. Salute, sport e buona vita
5. Sviluppo economico, innovazione e infrastrutture
6. Territorio, bellezza e paesaggio
7. Turismo e cultura
8. Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili

I gruppi di discussione si sono svolti con il supporto di facilitatori professionisti e la presenza di assessori e funzionari regionali aventi il compito di fornire informazioni e chiarimenti utili alla discussione.

¹⁴ https://partecipazione.regione.puglia.it/processes_groups/5



Nell'ambito dell'edizione 2019 della Fiera del Levante sono stati promossi 8 Focus partecipativi tematici attraverso i quali sono stati proposti al confronto con il partenariato istituzionale ed economico sociale, università, associazioni e cittadini, i contenuti dei *position paper* implementati da dipartimenti e agenzie regionali coadiuvati dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici e da IPRES, al fine di raccogliere idee e proposte per la definizione della *vision* e degli indirizzi strategici di sviluppo sostenibile:

- 1. Verso il Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia**
area: Istituzionale e partecipazione
- 2. Per una Legge della Bellezza**
area: Ambiente, territorio e paesaggio
- 3. Destinazione Puglia: natura, cultura e innovazione, leve dello sviluppo turistico**
area: Sviluppo economico e competitività
- 4. Le prospettive del welfare in Puglia: protezione, inclusione, investimenti e innovazione sociale**
area: welfare
- 5. Puglia sostenibile: strategie per la salvaguardia del capitale naturale**
area: Ambiente, territorio e paesaggio
- 6. La salute nel Piano di sviluppo regionale**
area: Salute, sport e benessere
- 7. Sperimentare il futuro: giovani, idee e politiche per l'innovazione sociale**
area: Capitale umano
- 8. Le infrastrutture quali fattori di competitività territoriale**
area: Sviluppo economico e competitività

La struttura metodologica degli incontri si è basata su un modello partecipativo misto che ha visto nella prima parte la presentazione di contributi di esperti e funzionari della struttura regionale volti ad inquadrare le specifiche politiche tematiche e le relative principali progettualità avviate, accompagnate da un primo spunto di opportunità e sfide per il futuro; nella seconda parte i partecipanti hanno preso parte a tavoli di lavoro, condotti da facilitatori affiancati da esperti dei temi, mirati ad attivare un confronto attorno alle leve dello sviluppo proposte dai *position paper* tematici.

Gli incontri partecipativi per la stesura del documento di *vision* hanno visto la partecipazione attiva in presenza di circa 2000 persone.

I report degli incontri, disponibili alla consultazione pubblica sulla piattaforma PugliaPartecipa, sono stati consegnati alla Cabina di Regia per l'analisi e integrazione dei contenuti raccolti in un documento finale, che ha restituito l'analisi di contesto regionale, propedeutica alla definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile della Regione Puglia.

Contestualmente è andato maturando il percorso di definizione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile in raccordo con le istituzioni nazionali, confermando quale metodo fondante per la stesura della Strategia quello della partecipazione pubblica, con l'istituzione di un **Forum Regionale per lo Sviluppo sostenibile**, quale luogo di confronto, approfondimento e dibattito con gli *stakeholders*.



5.4 Il coinvolgimento della società civile: il Forum Regionale di Sviluppo Sostenibile

A gennaio 2020 si è pertanto conclusa la prima parte del percorso partecipativo per la stesura del documento di *vision* con l'attivazione del primo **Forum regionale sullo Sviluppo Sostenibile**.



La *governance* del processo è stata quindi coadiuvata da momenti di condivisione e partecipazione della società civile, nelle sue diverse rappresentanze, attraverso il **Forum regionale di Sviluppo Sostenibile**.

L'obiettivo del Forum è stato quello di accompagnare la definizione e successiva attuazione della SRSvS (e dell'Agenda 2030) attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità. Il Forum si qualifica anche come lo spazio dove far emergere e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità, secondo un processo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali. Tra gli obiettivi vi è quello di restituire annualmente il contributo della società civile al documento di monitoraggio dell'attuazione della SRSvS. Compito del Forum è quello di garantire al Ministero e alle Regioni impegnate nella formulazione e attuazione delle proprie strategie regionali, un contributo in termini di indicazioni operative per la efficace implementazione della Strategia e delle azioni ad essa collegate, raccomandazioni e pareri su come trattare criticità, comunicare la Strategia, consolidarne i risultati, favorire lo scambio di informazioni e il networking tra gli attori della sostenibilità, a tutti i livelli.

Il Forum ha previsto due formule di attuazione e sviluppo: un processo permanente *on line* di partecipazione per il confronto e l'implementazione dei contributi per la strategia attraverso la piattaforma web PugliaPartecipa¹⁵, istituita in ottemperanza alla legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017 "Legge sulla partecipazione" e un percorso di eventi in plenaria in cui sono stati approfonditi focus tematici regionali connessi agli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030 attraverso la presenza di esperti e rappresentanti della società civile. Nel periodo di definizione della SRSvS sono stati organizzati 5 eventi in presenza del Forum, mentre l'attività partecipativa su piattaforma si è conclusa nel mese novembre 2021. L'organizzazione degli appuntamenti del Forum è stata supportata da una mirata campagna di comunicazione per ampliare il coinvolgimento delle istituzioni e della cittadinanza.

Il primo appuntamento del Forum, dal titolo "**Agire per il Clima**", tenutosi il 23/01/2020, ha avuto come obiettivo quello di raccogliere contributi mirati all'approfondimento e verifica della *vision* strategica regionale rispetto alla loro declinazione ai Global Goals per lo sviluppo sostenibile, nello specifico all'SDGs 13 "*Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico*".

Nello specifico, il dibattito partecipato ha preso le mosse dai contenuti tratteggiati nella mozione di Dichiarazione di Emergenza climatica approvata dal Consiglio Regionale a novembre 2019 e da quanto raffigurato nel Parere presentato a giugno 2019 a Bruxelles presso il Comitato delle Regioni "*Un pianeta pulito per tutti - Visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra*", di cui il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano è stato relatore. Le leve dello sviluppo articolate nei *position paper* del Piano strategico 20/30 hanno rappresentato ulteriori contributi tematici di approfondimento posti alla discussione dei tavoli.

¹⁵ <https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ForumSviluppoSostenibile>



Il Forum regionale “*Agire per il Clima*” ha visto la presenza del Presidente della Regione, le diverse strutture regionali rappresentate da funzionari e dirigenti e da esponenti della società civile composta da associazioni, agenzie, enti di ricerca, studenti e docenti coinvolti in discussioni partecipate su 5 tavoli tematici finalizzati a raccogliere contributi mirati alla definizione di una *vision* strategica fondata su obiettivi di sviluppo sostenibile per orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico, in questo appuntamento sul tema specifico dei cambiamenti climatici.

I tavoli tematici delle attività partecipative sono stati i seguenti:¹⁶:

- tavolo 1 – sviluppo sostenibile e innovazione industriale
- tavolo 2 – agricoltura e uso sostenibile delle risorse naturali
- tavolo 3 – ambienti urbani resilienti e sostenibili
- tavolo 4 – stili di vita e consumo responsabile
- tavolo 5 – formazione, comunicazione e partnership

L’impostazione metodologica dell’incontro si è basata su una prima sperimentazione dell’ibridazione tra partecipazione *off line* e partecipazione *on line*, con la pubblicazione istantanea dei contributi raccolti ai tavoli sulla piattaforma PugliaPartecipa, quale forma e occasione di potenziamento e allargamento del dibattito pubblico.



A causa dell’emergenza sanitaria pandemica da Covid 19 le attività in presenza sono state sospese, per poi essere riattivate nel mese di luglio 2021. Nell’annualità 2021 pertanto sono stati realizzati altri 4 incontri del Forum per lo Sviluppo Sostenibile come di seguito sintetizzati¹⁷:

- **La Governance della sostenibilità: esperienze a confronto**, tenutosi a Bari, il 21.07.2021, presso la “Casa della Partecipazione” nel quartiere fieristico della Fiera del Levante.
- **La transizione ecologica e la strategia per la parità di genere**, tenutosi a Bari, il 21.07.2021, presso la “Casa della Partecipazione” nel quartiere fieristico della Fiera del Levante.
- **Economia circolare e sviluppo sostenibile per la Puglia**, tenutosi a Bari il 22.09.2021, presso Villa Romanazzi Carducci.
- **Lo sviluppo sostenibile nelle aree protette: verso una strategia per la biodiversità**, tenutosi ad Otranto, il 24.09.2021, presso il Castello Aragonese.

Tutti i dettagli dei suddetti incontri e la relativa reportistica sono consultabili sulla piattaforma PugliaPartecipa¹⁸.

¹⁶https://partecipazione.regione.puglia.it/uploads/decidim/attachment/file/325/Report_di_Sintesi_primo_forum_23gennaio2020.pdf

¹⁷ <https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ForumSviluppoSostenibile>

¹⁸ <https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ForumSviluppoSostenibile/f/451/>



5.5 Il documento preliminare per la Strategia regionale di Sviluppo sostenibile – DGR n. 687/2021

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 687 del 26 aprile 2021 è stato approvato il documento **“Inquadramento preliminare degli strumenti di attuazione e primi indirizzi per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile”**, che costituisce il primo tracciato entro cui configurare il disegno e l’attuazione della SRSvS, concepita non come uno strumento di programmazione aggiuntivo, ma come documento di visione di lungo periodo che proietta il governo pugliese verso il raggiungimento degli orizzonti dell’Agenda ONU 2030.

Tale documento, che si pone come step intermedio del processo di definizione della SRSvS, partendo dall’analisi di contesto effettuata sia attraverso il metodo partecipativo che attraverso il posizionamento della Regione Puglia rispetto agli indicatori dei Goals dell’Agenda 2030 (Appendice II), armonizzando il documento preliminare *“Verso il Piano Strategico Puglia 20/30”* (recepito anche dal Programma di Governo Regionale, adottato il 26/11/2020), integrandosi nel processo a regia nazionale di supporto alla declinazione della SNSvS a livello regionale attraverso gli accordi ministeriali e valorizzando gli esiti del coinvolgimento della società civile attraverso il Forum Regionale di Sviluppo Sostenibile, rappresenta un importante atto di ricognizione delle politiche e azioni di Governo tracciando una prima definizione degli orientamenti di sviluppo sostenibile della Puglia.

Tale *documento preliminare* consolida altresì, nell’ottica di una *governance* unitaria e di una coerenza delle politiche, il raccordo con la Programmazione Unitaria, impegnata, in tale frangente, nella definizione della programmazione delle risorse comunitarie dei Fondi SIE 2021-2027.

In tale documento la Regione Puglia ha individuato 120 Obiettivi di Sostenibilità (OS) per raggiungere i target internazionali, ripartiti in 10 ambiti tematici prioritari rivenienti dal programma di Governo *“Puglia 2030”* presentato in data 26 novembre 2020.

Distribuzione dei 120 Obiettivi di Sostenibilità del 2021 tra i 10 ambiti prioritari del governo regionale.

Priorità del programma del governo regionale	Obiettivi di sostenibilità 2021
Un patto per il clima e per l’economia verde e sostenibile	n. 17
Più competitivi con la Puglia nel mondo	n. 13
Una Regione dove nessuno resta indietro	n. 11
Voglio andare a vivere in Puglia	n. 13
Diritti al futuro partendo dalla conoscenza	n. 6
Città sostenibili per un modello euro-pugliese	n. 9
Una meta culturale sempre in evoluzione	n. 18
Puglia 4.0, pronti alla sfida	n. 6
Tutti per la salute, la salute per tutti	n. 16
L’importante è partecipare alla pari	n. 11



5.6 L'analisi di coerenza attraverso il raccordo con gli strumenti programmatici regionali e sovraregionali

A valle della approvazione del documento preliminare (DGR 687/2021) la definizione della SRSvS è proseguita attraverso **la mappatura dei piani e programmi** della Regione Puglia rispetto all'Agenda 2030 ed alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con l'intento di restituire una prima fotografia puntuale, integrata e quanto più possibile complessiva dello stato dell'arte per andare ad individuare tutte quelle azioni, già intraprese dalla Regione Puglia, che andassero nella direzione dello Sviluppo Sostenibile al fine di una loro valorizzazione anche in un'ottica di coerenza delle politiche regionali.

Le politiche di sviluppo regionale per essere efficaci devono difatti essere integrate, devono dialogare e creare sinergie che potenziano l'azione pubblica.

Pertanto, al fine di adottare un approccio integrato alle politiche, grazie ad una collaborazione con la Fondazione IPRES¹⁹, nel corso del 2022 è stato avviato un lavoro di ricognizione degli obiettivi strategici regionali relativi ai vari ambiti di policy, come desumibili dai vigenti documenti di programmazione settoriali (in senso ampio includendo anche leggi di settore, regolamenti, piani regionali, programmi di finanziamento, etc.).

In particolare, attraverso la collaborazione con la Fondazione IPRES, è stata sperimentata una metodologia di analisi della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile sulla base del modello dell'OCSE (*Progetto PCSD*²⁰) e in considerazione del *Cruscotto per la visualizzazione dinamica delle correlazioni tra SNSvS, Agenda 2030 e PNRR*²¹ elaborato dal MASE in collaborazione con l'Università Tor Vergata, l'Università La Sapienza e l'Università Roma Tre e della *Matrice delle relazioni tra SNSvS, Agenda2030 e Programmazione 21-27* elaborata da DPCoe – ACT (Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia per la Coesione Territoriale).

È stata pertanto elaborata una matrice di correlazione che si propone di cogliere:

- la coerenza interna tra le varie politiche pubbliche, multi-obiettivo e di natura settoriale e/o trasversale, prodotte dall'Amministrazione regionale;
- la coerenza esterna tra le suddette politiche pubbliche regionali e quelle promosse alle altre scale (nazionale, sovranazionale).

¹⁹ La collaborazione tra il Dipartimento e la Fondazione è stata sancita da un'apposita convenzione sottoscritta il 24/06/2022 (DGR n.737/2022).

²⁰ <https://www.mase.gov.it/pagina/iniziative-e-progetti-supporto-dell-attuazione-della-snsvs-coerenza-delle-politiche-lo>

²¹ <https://app.powerbi.com/view?r=eyJrIjojMDliMWZlOGQyYmViMCM0OZTY4LWJhZGYtZDNiZDQxOWI1MmFkIiwidCI6ImE0MDZkY2ZmLTAwNTktNDIzYi1iOWE1LTlkYTQyNDNkN2VhMylsImMiOjI9>



Le tre scale considerate in un'ottica circolare per la definizione della SRSvS della Regione Puglia (elaborazione Ipres 2022).

Coerenza interna

La matrice di correlazione si propone di identificare gli obiettivi strategici rinvenibili nelle differenti programmazioni regionali promosse dai Dipartimenti nei propri ambiti di policy.



Il punto di partenza sono stati i 120 OS del 2021 che vengono distribuiti tra le 10 priorità del Programma della legislatura regionale corrente. Su di essi viene innestato un meccanismo che collega tutti gli obiettivi strategici contenuti nelle varie fonti selezionate durante l'attività di ricognizione.

Il primo documento osservato è il Piano degli Obiettivi Strategici 2022-2024²², con cui la Regione Puglia chiarisce le azioni da implementare per adempiere alla propria missione.

In particolare, il documento individua:

- 53 Obiettivi Strategici Triennali (OBST) *'da intendersi quali obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli osservatori qualificati'*;
- le strutture regionali preposte alla realizzazione degli OBST;

²² DGR n. 45 del 31/01/2022.



- le corrispondenti risorse finanziarie assegnate per tale raggiungimento.

Inoltre, viene considerato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024²³, che si pone quale strumento di programmazione unitaria per la creazione di *'valore pubblico'*. Esso:

- valorizza 24 degli OBST;
- propone 21 obiettivi nell'ottica del *'valore pubblico'* inteso come la generazione di benessere per i cittadini, le imprese, le istituzioni di tutto il territorio pugliese, mediante l'azione del governo regionale.

Successivamente, il meccanismo di correlazione interessa i principali documenti di programmazione regionale di interesse settoriale vigenti (n. 24 in totale).

La matrice mette a fuoco, laddove presenti, obiettivi e azioni specifici (di Piano o Programma), giungendo ad individuare i tratti più peculiari della strategia regionale.

Oltre ai documenti di programmazione, la rassegna include anche la Legge regionale n. 28/2017 che istituzionalizza la partecipazione quale forma ordinaria di governo e amministrazione. La Legge, infatti, chiarisce principi, obiettivi strategici e strumenti per la diffusione della cultura della partecipazione, dentro e fuori le istituzioni²⁴.

Inoltre, sono stati messi in risalto altri temi trasversali fortemente avvertiti come fondamentali nel contesto pugliese, come la parità di genere²⁵. Non a caso, dalla lettura dei risultati della matrice si evince come più di una priorità del governo regionale includa obiettivi volti a colmare il divario di genere.

I documenti considerati per l'analisi di coerenza interna sono i seguenti:

Documenti regionali vigenti	Riferimenti
Strategia di Specializzazione Intelligente (Versione 1.0 - aprile 2022)	DGR n. 569 del 27 aprile 2022 BURP n. 65 del 13 giugno 2022
Agenda di Genere	DGR n. 346 del 8 marzo 2021
Piano Regionale dei Trasporti - Piano Attuativo 2021-2030	DGR n. 754 del 23 maggio 2022 BURP n. 62 del 03 giugno 2022
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	DGR n. 2249 del 28 ottobre 2014
Sintesi della Proposta di Programma Forestale Regionale - Obiettivi ed Indirizzi (P-PFR)	DGR 8 aprile 2020, n. 495 BURP n. 59 del 24 aprile 2020
Agenda per il Lavoro 2021-2027 - Percorso di partecipazione e co-progettazione	DGR 4 agosto 2021, n. 1345 BURP n. 113 del 31 agosto 2021
V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024	DGR 14 marzo 2022, n. 353 BURP n. 40 del 5 aprile 2022
Puglia Digitale - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale	DGR 14 ottobre 2019, n. 1871 BURP n. 136 del 26 novembre 2019
Piano Regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2021	DGR 28 luglio 2021, n. 1275 BURP n. 106 del 17 agosto 2021
L.R. 13 luglio 2017, n. 28 - Legge sulla Partecipazione	BURP n. 84 del 17 luglio 2017

²³ DGR n. 48 del 31/01/2022.

²⁴ La Regione Puglia presenta un impianto normativo avanzato in questa materia, figurando tra le prime cinque regioni italiane che, a partire dal 2007, si sono dotate di una disciplina sulla partecipazione.

²⁵ Uno dei tratti distintivi della programmazione strategica pugliese è costituito dall'Agenda di Genere concepito come *"intervento di sistema, articolato e multidisciplinare in grado di affrontare sia l'emergenza in corso, sia di orientare le direttrici dello sviluppo dei prossimi anni, integrando la parità di genere in tutti i percorsi di programmazione e attraversando tutte le aree di policy"*.



Piano strategico del Turismo 2016-2025 (Puglia 365)	DGR n. 554 del 20 aprile 2022 n. 92 del 24 agosto 2022
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	DGR 16 febbraio 2015, n. 176 BURP n.40 del 23 marzo 2015
Piano casa - Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale 26 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)	L.R. 12 agosto 2022, n. 20 BURP n. 90 <i>suppl.</i> del 16 agosto 2022
Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale	DGR 15 febbraio 2022, n. 134 BURP n. 27 del 07 marzo 2022
Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020)	Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter-assessorile ha presentato il Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa
Piano della Prevenzione 2021-2025	DGR 22 dicembre 2021, n. 2198 BURP n. 10 del 25 gennaio 2022
Piano Regionale delle Coste	DGR 13 ottobre 2011, n. 2273 vol. I BURP n. 31 del 29 febbraio 2012
Piano gestione rifiuti urbani 2022-2025, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate"	DGR 14 dicembre 2021, n. 68 BURP P n. 162 del 28 dicembre 2021
Piano gestione rifiuti speciali 2022	DGR 11 maggio 2022, n. 673 BURP n. 58 del 24 maggio 2022
Piano di Tutela delle Acque- Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle Acque (PTA)	DGR 16 luglio 2019, n. 1333 BURP n. 88 del 2 agosto 2019
Piano di gestione rischio alluvioni	DGR 14 dicembre 2021, n. 68 BURP n. 162 del 28 dicembre 2021
Piano d'azione per il contrasto alla diffusione della xylella fastidiosa 2022 Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia 2020	DGR 14 marzo 2022, n. 343 BURP n. 36 del 28 marzo 2022 DGR 15 febbraio 2022, n. 119 BURP n. 27 del 7 marzo 2022
Piano Regionale per la Qualità dell'Aria 2019	DGR 30 dicembre 2019, n. 2436 BURP n. 36 del 28 marzo 2022

Successivamente, il processo di ricognizione degli obiettivi di policy passa sotto la lente del Piano Regionale FESR FSE+ 2021-2027 (PR). Un legame, infatti, viene ricercato tra il nucleo degli obiettivi strategici regionali individuati nelle prime fasi e le 5 priorità della politica di coesione del settennio.

Tale mappatura ha consentito di evidenziare:

- le relazioni sistemiche che intrecciano le azioni delle strutture regionali intraprese nelle varie sfere di competenza e ai vari livelli gerarchici;
- la multidimensionalità che connota l'operato delle suddette entità, le quali, oltre agli interessi





di settore, incidono con i propri interventi su temi trasversali di interesse generale.

Non a caso, l'attuale modello organizzativo dell'Amministrazione regionale pugliese (MAIA 2.0)²⁶ è volto proprio a perfezionare l'assegnazione delle priorità tematiche e delle relative risorse economico-finanziarie tra i Dipartimenti della Regione Puglia.

Coerenza esterna

Individuato il quadro di riferimento regionale degli obiettivi strategici nei vari ambiti di policy, la matrice traccia un raccordo con le programmazioni promosse alle altre scale.



In particolare, il sistema degli obiettivi regionali viene correlato:

al livello nazionale attraverso:

- le Scelte di Sostenibilità Nazionali (SSN) e gli Obiettivi della Strategia Nazionale (OSN) della SNSvS22²⁷;
- le Missioni e le Componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)²⁸;

al livello sovranazionale ed in particolare:

- ai 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda ONU 2030
- alle cinque aree (5P - Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership) del suddetto piano d'azione per lo sviluppo sostenibile.

Con l'analisi della coerenza esterna viene perseguita la coerenza verticale tra le politiche pubbliche, al fine di avvicinare l'azione del governo regionale ai quadri strategici elaborati dal governo centrale e dal livello sovranazionale. Gli sforzi di correlazione, infatti, da una parte, inevitabilmente, focalizzano l'attenzione sulle aree di policy più permeate dal paradigma della sostenibilità e, dall'altra, misurano l'allineamento o la distanza tra le azioni del governo regionale e le altre programmazioni strategiche verticali.

Dunque, l'analisi complessiva ha portato a circoscrivere nel dicembre 2022 una prima proposta di Scelte Regionali di Sostenibilità (SRS) e di Obiettivi Regionali di Sostenibilità (ORS) sulla base della ricorsività e della sensibilità allo sviluppo sostenibile di alcuni ambiti di policy così come mappati

²⁶ DGR n.1974 del 7 dicembre 2020.

²⁷ Le SSN e gli OSN vengono raggruppati all'interno delle 5 aree tematiche dell'Agenda ONU 2030.

²⁸ All'indomani della pandemia da Covid-19 che ha colpito tutte le società del mondo nel 2020, ed in particolare il Vecchio Continente, l'Unione Europea ha varato il pacchetto Next Generation Eu per sostenere la ripresa e la resilienza degli Stati membri. L'Italia ha presentato il proprio piano "Italia Domani" strutturato in Missioni (M), Componenti (C), Interventi.



durante l'analisi di coerenza. Nella fase successiva del processo le SRS e gli ORS sono stati, come si vedrà nel paragrafo successivo, condivisi con i Dipartimenti e le strutture regionali al fine di una approvazione finale ragionata, sintetica e partecipata.

5.7 L'aggiornamento degli obiettivi di sostenibilità delle linee di indirizzo 2021 e il percorso di condivisione con le strutture regionali

Il complessivo lavoro ha permesso di individuare **la coerenza delle politiche regionali rispetto alla SNSvS22 ed ai Goals dell'Agenda 2030**, ed ha permesso l'aggiornamento degli obiettivi di sostenibilità delle linee di indirizzo 2021²⁹.

Rispetto a tali obiettivi, in un'ottica di armonizzazione con l'impostazione nazionale, agli Ambiti di intervento individuati sono state associate delle Scelte regionali di Sostenibilità che sottendono degli Obiettivi Regionali di Sostenibilità.

Terminata questa prima fase ha preso avvio la fase di condivisione della matrice composta da Ambiti regionali di sostenibilità, Scelte regionali di sostenibilità e Obiettivi regionali di sostenibilità, con le strutture regionali su un doppio binario tanto di condivisione quanto di revisione degli stessi.

Le strutture regionali sono state coinvolte attraverso un calendario di incontri, come di seguito riportato:

STRUTTURA REGIONALE	Calendario
Dipartimento Sviluppo Economico	3 maggio 2023 ore 10:00 -12:00
Dipartimento Mobilità	5 maggio 2023 ore 10:00 -12:00
Sezione Politiche di Genere /Sezione sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale	9 maggio 2023 ore 10:00 -12:00
Dipartimento Welfare	9 maggio 2023 ore 15:00 -17:00
Struttura di Staff Ufficio di Partecipazione	10 maggio 2023 ore 10:00 -12:00
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	16 maggio 2023 ore 10:00 -12:00
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana/Dipartimento Protezione Civile	18 maggio 2023 ore 10:00 - 12:00
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio	22 maggio 2023 ore 10:00 - 12:00
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	06 giugno 2023 ore 11:00 - 13:00
Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture	08 giugno 2023 ore 11:00 - 13:00
Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale	12 giugno 2023 ore 11:00 - 13:00

Tale attività di condivisione interna alle strutture regionali ha permesso dunque l'integrazione e la razionalizzazione delle Scelte e degli Obiettivi regionali di sostenibilità arrivando a descrivere un quadro strategico complessivo che si compone di **9 Ambiti, 18 Scelte e 72 Obiettivi**.

²⁹ DGR n. 687del 26 aprile 2021.



Inoltre, alla luce delle risultanze emerse dagli incontri, è stato possibile aggiornare la correlazione tra gli obiettivi individuati e le pianificazioni regionali, integrando queste ultime con ulteriori 4 piani.

Documenti regionali vigenti	Riferimenti
Piano Strategico Regionale della Cultura Piiil 2017-2026	DGR 19 marzo 2019, n. 543
Piano regionale politiche per le migrazioni 2021 - 2023	DGR 22 luglio 2021, n. 1225
Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027	DGR 22 novembre 2021, n. 1887
H2Puglia2030 – Strategia regionale per l’idrogeno in Puglia	DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022
Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell’economia blu	DGR 27 giugno 2022, n. 916
#mareAsinistra – Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia	DGR 8 agosto 2023, n. 1213
#PugliaDigitale2030	DGR 20 febbraio 2023, n. 155
Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2023-2025	DGR 31 luglio 2023, n. 1094
Programma triennale per le politiche giovanili "Puglia ti vorrei - Giovani protagonisti" 2022/2025.	DGR 28 febbraio 2022, n.245

5.8 La metodologia utilizzata per la definizione degli indicatori di contesto utili per il monitoraggio della SRSvS

L’art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. prevede la connessione tra le strategie di sostenibilità ai diversi livelli territoriali. In particolare, presume che le strategie regionali garantiscano la valutazione del contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nazionali in quanto sia l’Agenda 2030 che SNSvS pongono i territori al centro dei processi di sostenibilità.

Tale disegno ha implicato, a livello centrale, la necessità di definire un sistema di monitoraggio integrato attraverso la selezione di un nucleo di indicatori comune tanto alla SNSvS che alle Strategie territoriali, sulla cui base valutare il contributo delle stesse all’attuazione della SNSvS.

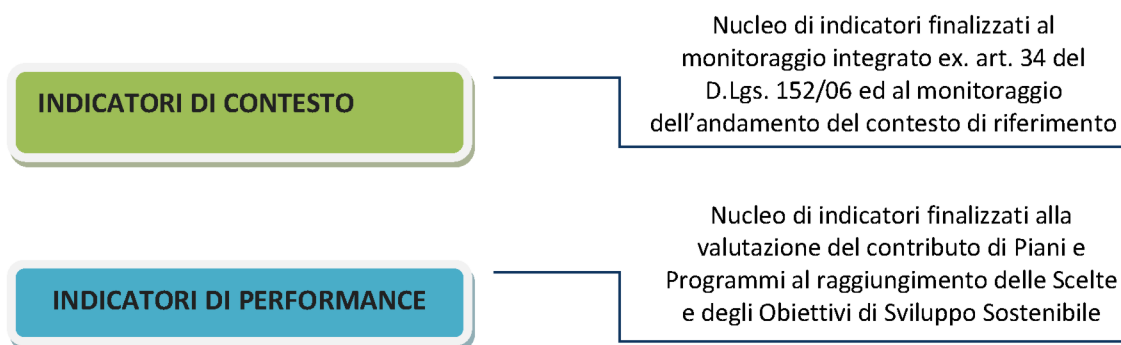
A tal fine, da marzo 2018, è stato istituito a livello nazionale il “*Tavolo di lavoro sugli indicatori per l’attuazione della strategia nazionale di sviluppo sostenibile*” con il coinvolgimento di MAECI, MEF, Presidenza del Consiglio, ISTAT e ISPRA che, attraverso una successiva condivisione con i Tavoli territoriali (a cui la Regione Puglia ha costantemente preso parte), ha identificato un set di indicatori per la SNSvS (c.d. *55 indicatori* ed i c.d. *190 indicatori*) nell’ambito del più ampio quadro degli indicatori ISTAT SDGs, in stretta sinergia con il sistema degli indicatori per il Benessere Equo e Sostenibile (BES³⁰) nelle modalità, e sulla base, dei criteri sottoesposti.

³⁰ <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0>



L'obiettivo principale è stato quello di costruire un insieme di indicatori che potessero contribuire alla valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche ai diversi livelli territoriali, massimizzando le interazioni tra i sistemi esistenti e semplificando, in tal modo, i processi di monitoraggio.

In tale contesto di riferimento la Regione Puglia, in coordinamento con le attività svolte all'interno dei Tavoli Territoriali, ha inteso costruire il proprio sistema di monitoraggio integrato, sul modello ministeriale, ovvero prevedendo un sistema di indicatori come definito nello schema seguente:



Gli **indicatori di contesto** sono indicatori di tipo statistico e misurano i cambiamenti strutturali delle condizioni di contesto (nel caso in esame del contesto regionale) e, nello specifico, indicano come sta variando il contesto rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Al fine di consentire le attività di monitoraggio ex. art. 34 del Dlgs 152/2006 e un'attività di benchmarking rispetto ai valori nazionali, nella definizione degli indicatori di contesto per il monitoraggio della Strategia Regionale si è cercato di intercettare il maggior numero possibile di indicatori di contesto utilizzati nella SNSvS ovvero tra:

- ⇒ I c.d. "55 indicatori di primo livello" ministeriali (indicatori statistici popolati annualmente da ISTAT ed associati alle Scelte nazionali, che rappresentano il nucleo cardine di indicatori da utilizzare nelle strategie regionali per il monitoraggio ex art. 34 D.Lgs 152/06).



⇒ I c.d. “190 indicatori di secondo livello” (indicatori statistici associati agli Obiettivi nazionali), che avessero come livello di popolamento, quello regionale.

Inoltre, al fine di calibrare il monitoraggio del contesto rispetto alle peculiarità delle Scelte e degli Obiettivi di Sostenibilità individuati nella SRSvS, sono stati scelti ulteriori indicatori di contesto, sempre provenienti da fonti statistiche ufficiali appartenenti alle seguenti categorie:

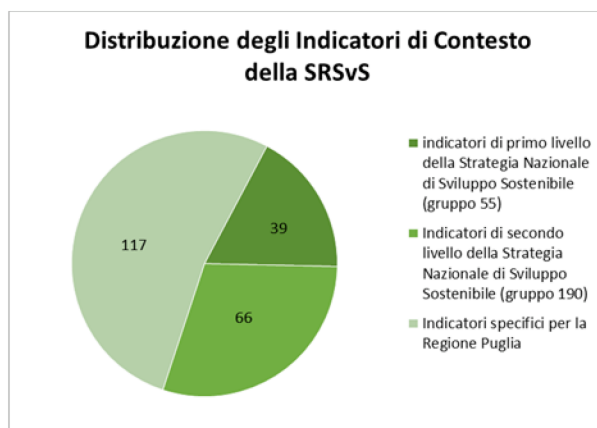
- ⇒ indicatori SDGs/Istat popolati per la regione Puglia non inclusi nella selezione MASE (disaggregazione regionale elaborata a cura dell’Ufficio Statistico della Regione Puglia – rif. Appendice II);
- ⇒ indicatori estratti dal Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022-2024 (P.I.A.O.);
- ⇒ indicatori ISTAT, ARTI, ARPA ecc. non inclusi nella selezione MASE ma strettamente correlabili agli obiettivi regionali;
- ⇒ Indicatori del progetto europeo JRC (in collaborazione con ARTI – rif. Appendice I);

Complessivamente, il sistema di monitoraggio della Strategia Regionale si basa su di una preliminare selezione di 222 indicatori di contesto di cui:

39 indicatori di primo livello della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile,

66 Indicatori di secondo livello della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile,

117 ulteriori indicatori provenienti da fonti statistiche ufficiali (SDGs, ISTAT, ARTI, ARPA ecc.)



Gli **indicatori di performance** monitorano il contributo della programmazione e della pianificazione regionale al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e la loro definizione discende dal mandato normativo dell’art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii comma 7, nel quale si definisce come le strategie per lo sviluppo sostenibile siano il quadro di riferimento per l’analisi e la valutazione della “*coerenza ed del contributo di piani, programmi e progetti alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni*”, rispetto al pertinente livello territoriale.

Gli indicatori di performance, pertanto, associati agli indicatori di contesto precedentemente individuati, sono in grado di restituire il contributo dei singoli strumenti di programmazione al raggiungimento delle scelte e degli obiettivi regionali di sostenibilità.

Inoltre, come meglio esplicitato nel paragrafo 7.1, nell’ambito della collaborazione con ARPA Puglia è stata avviata una sperimentazione che porterà, come risultato finale, alla definizione di una matrice di



indicatori ambientali e territoriali di livello regionale e sub-regionale, utili per la caratterizzazione e monitoraggio dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategica - VAS relative alla pianificazione di settore (es. Piani Territoriali di Parchi Regionali; Piani comunali delle coste; Piani Comunali/provinciali della mobilità sostenibile ecc.) utili per la valutazione del contributo delle politiche locali all'attuazione della SRSvS.

Infine, come meglio esplicitato nel capitolo 6 e in Appendice VII, attraverso la collaborazione con l'Autorità di Gestione del Programma Regionale 2021/2027 è in atto l'attività di correlazione delle azioni del PR con gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile e la conseguente valorizzazione degli indicatori di Risultato Diretto e di Output del PR al fine di monitorare il contributo del Programma all'attuazione della SRSvS.

La SRSvS si pone quindi come documento di inquadramento strategico da un lato e come matrice di coerenza delle politiche regionali dall'altro, in un flusso continuo e dinamico di informazioni in entrata e uscita e costantemente monitorato attraverso l'osservazione di indicatori che consentono di misurare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità definiti.

5.9 Traiettorie future per la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile

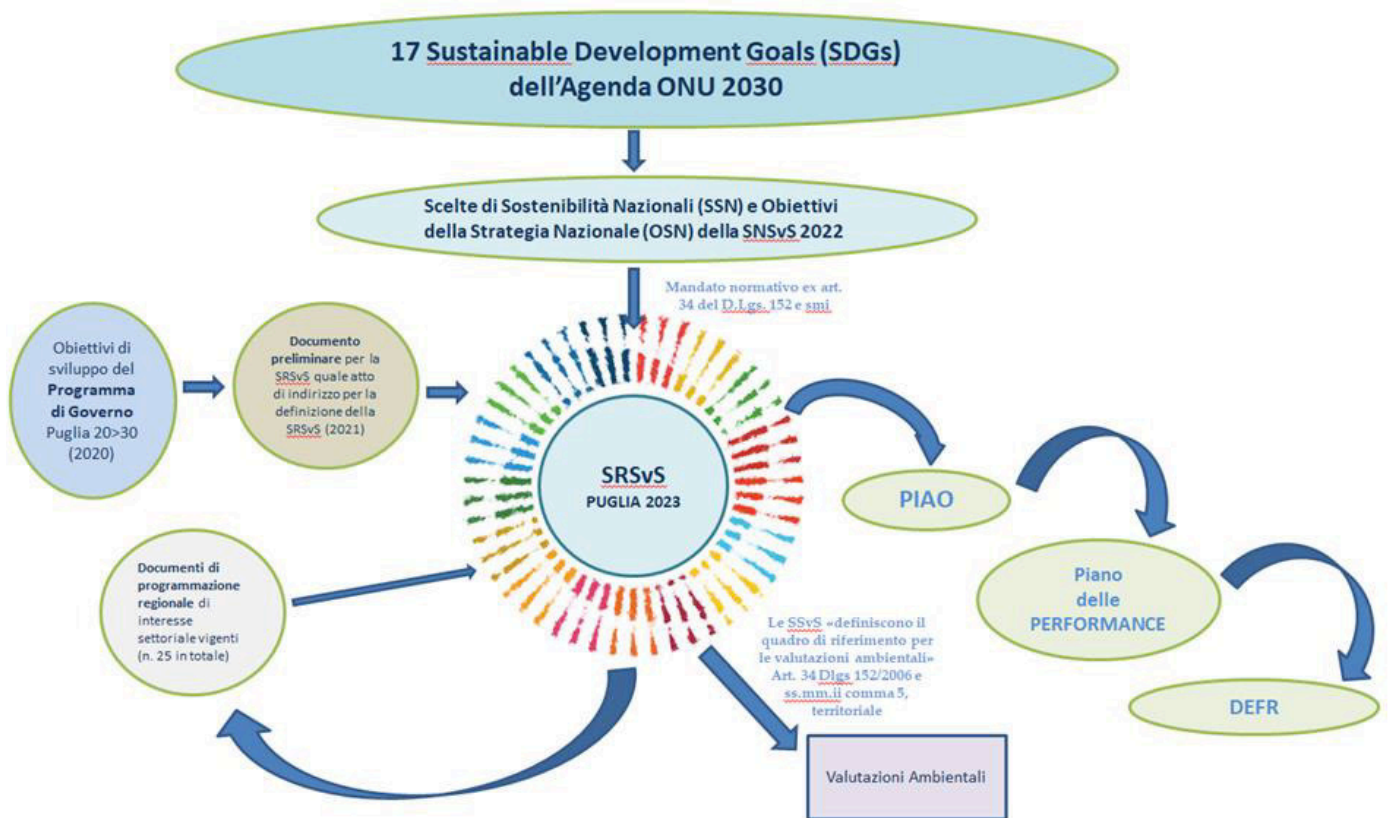
Come già evidenziato, il carattere multidimensionale della SRSvS richiede modelli di *governance* di natura collaborativa e partecipata che prevedano il coinvolgimento di tutte le parti interessate, anche attraverso meccanismi di monitoraggio e valutazione.

La costruzione di una politica di sostenibilità richiede l'individuazione o il potenziamento di una sede di discussione politica di indirizzo che consenta la sintesi degli interessi complessi del territorio.

Inoltre, con tutti gli stakeholder è necessario costruire un rapporto di fiducia su una proposta di costruzione di indirizzi e di intenti comuni, nonché una visione condivisa di sostenibilità con le necessarie ricollocazioni delle posizioni e delle azioni dei singoli soggetti rispetto agli obiettivi del Millennio.

L'esercizio di analisi di coerenza delle politiche che passa dalla rilettura delle politiche regionali in coerenza con la dimensione sovraregionale della SNSvS22 e dell'Agenda 2030 ha consentito di definire una correlazione diretta tra l'impianto di Ambiti, Scelte e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per la Regione Puglia tanto con la pianificazione regionale quanto con la SNSvS22 e l'Agenda 2030.

Tali correlazioni, esplicitate nelle Appendici III e IV consentiranno una diretta attuazione della SRSvS attraverso gli strumenti programmatici vigenti ed orienteranno l'aggiornamento e la definizione dei prossimi piani e programmi settoriali. Inoltre, sarà possibile effettuare una valutazione del contributo della programmazione e della pianificazione regionale al raggiungimento degli obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile, come da mandato normativo dell'art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.



Di particolare rilevanza nell'attuazione della SRSvS assumono tre elementi che si riflettono nell'articolazione dei **Vettori di Sostenibilità** e rappresentano ambiti di lavoro prioritari della SNSvS22: la coerenza delle politiche, la cultura per la sostenibilità e la partecipazione per lo sviluppo sostenibile (vedi paragrafo 8.1).



6. LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Il complessivo lavoro di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile si è compiuto attraverso un percorso complesso ed articolato che ha visto la compartecipazione di molteplici soggetti pubblici e della società civile ai diversi livelli.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, frutto dunque di un percorso complesso ed articolato come illustrato nei precedenti paragrafi, si compone complessivamente di:

- **9 Ambiti Regionali di Intervento**
- **18 Scelte Regionali di Sostenibilità**
- **72 Obiettivi Regionali di Sostenibilità**

La Strategia, per ogni “*Ambito Regionale di Intervento*” individua delle “*Scelte Strategiche Regionali*” ulteriormente declinate negli “*Obiettivi Strategici Regionali*” che assumono i principi del quadro strategico di Agenda 2030 e declinano la SNSvS2022 mantenendo salda la coerenza con la vigente pianificazione regionale e con il *Programma Regionale di Governo* (adottato il 26/11/2020) con cui la Giunta, attraverso un percorso partecipativo, ha definito le strategie e le politiche da realizzare nell’arco della legislatura, coniugando competitività, attrattività e solidarietà e ponendo l’Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come base di riferimento.

Ove disponibili, alle Scelte Regionali ed agli Obiettivi Regionali sono stati associati degli indicatori di contesto, selezionati come meglio esplicitato nel paragrafo dedicato al Monitoraggio integrato, utili per il complessivo monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

La selezione degli indicatori associati a SSR e OSR restituisce il livello di attuazione dell’Agenda 2030 e della SNSvS nella Regione Puglia, come da mandato dell’Ar. 34 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

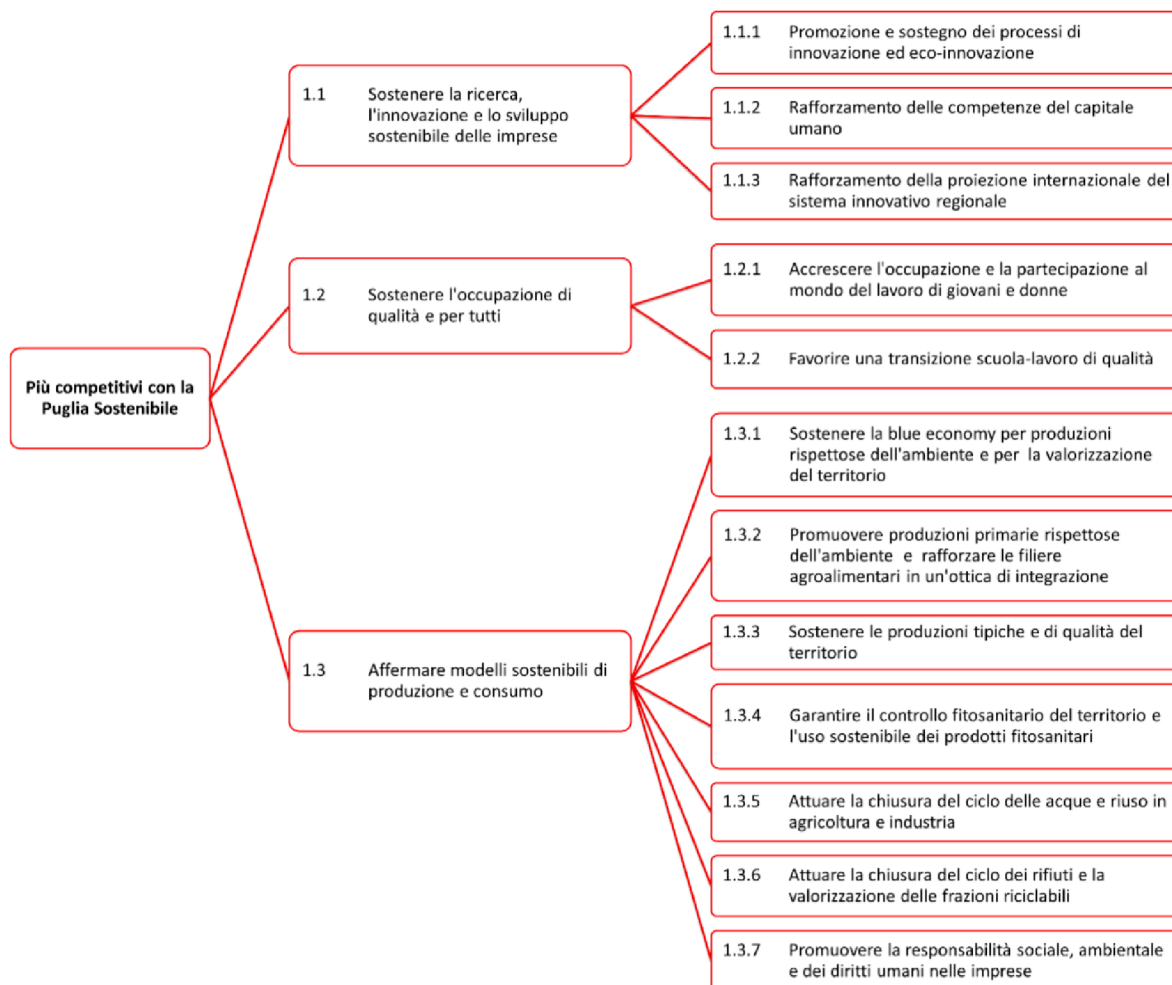
Per ogni indicatore di contesto selezionato viene individuata la fonte statistica dell’indicatore, il relativo codice quando disponibile, la corrispondenza con gli indicatori *di primo livello* (c.d. 55 indicatori) della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, la corrispondenza con gli indicatori *di secondo livello* (c.d. 190 indicatori) della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, la corrispondenza con gli indicatori contenuti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022-2024 (P.I.A.O.) della Regione Puglia ed il livello di popolamento dell’indicatore (regionale o nazionale) in quanto, nella individuazione degli indicatori si è ritenuto utile includere indicatori che, seppur popolati solo a livello nazionale, contengono informazioni che, se regionalizzate, diverrebbero di sicuro rilievo per il monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Per tali indicatori, attraverso il raccordo con i Tavoli Territoriali permanenti, si auspicherà il raggiungimento da parte del sistema ISTAT del popolamento dell’indicatore sino a livello almeno regionale.

E’ bene evidenziare che la natura multi dimensionale ed intersettoriale della SRSvS giustifica il ripetersi, talvolta, di uno stesso indicatore per il monitoraggio di più Scelte ed Obiettivi.

Gli *Ambiti Regionali di Intervento*, le *Scelte Strategiche Regionali* e gli *Obiettivi Strategici Regionali* sono di seguito presentati in forma tabellare e vengono correlati agli indicatori di contesto selezionati, ad essi associati.



6.1 Ambito di Intervento 1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE



L'Ambito "Più competitivi con la Puglia Sostenibile" attiene alla definizione di una rinnovata dimensione economica e produttiva, circolare ed inclusiva, che garantisca tanto un più efficiente e responsabile uso delle risorse attraverso percorsi di sviluppo che minimizzino gli impatti negativi sull'ambiente e che favoriscano la chiusura dei cicli materiali di produzione e consumo quanto il pieno sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, non tralasciando il diritto ad una occupazione di qualità per tutti.

Il progresso economico e tecnologico dovrà quindi incentrarsi su molteplici sfide, promuovendo ricerca e innovazione, affermando modelli di produzione e consumo sostenibili, garantendo la qualificazione professionale, l'accessibilità e la sostenibilità dell'occupazione.

Un particolare tema riguarda lo sviluppo della Blue Economy, ampio ambito di intervento in un'ottica di crescita sostenibile rispetto al quale la Regione Puglia sta investendo particolari sforzi.

L'urgenza di assicurare una crescita sostenibile ed inclusiva che preservi la salute e l'ambiente riviene tanto dal Green Deal europeo e dal Social Pillar che hanno costituito il quadro strategico di riferimento del piano per la ripresa europea (Next Generation EU), quanto dal recepimento di tali indicazioni nella SNSvS della quale la SRSvS risulta una declinazione territoriale.



Tale Ambito, in coerenza principalmente con il Goal 9 con riferimento alla promozione dell'innovazione e di una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile, con il Goal 8 che mira ad una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti e con il Goal 12 che mira alla definizione di modelli sostenibili di produzione e di consumo, rimanda anche ai Goal 14 e 15 per le implicazioni che gli Obiettivi regionali "1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione" e "1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" possono avere sull'ecosistema marino e terrestre³¹.

Nell'identificazione delle Scelte e degli Obiettivi di sostenibilità regionali è stata inoltre valorizzata la pianificazione regionale di settore e, nello specifico, la Strategia di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030) che "propone strategie di intervento per promuovere la transizione verde e digitale in tutte le filiere regionali", la pianificazione regionale in tema di rifiuti urbani e speciali, il Piano delle Acque (aggiornamento 2015-2021), l'Agenda di Genere e l'Agenda per il Lavoro 2021-2027 rispetto al raggiungimento di una occupazione di qualità e per tutti³².

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "Più competitivi con la Puglia Sostenibile" risulta correlato alle Aree Prosperità e Pianeta e, più specificatamente, in linea con le scelte "Finanziare e Promuovere Ricerca e Innovazioni Sostenibili", "Garantire Occupazione e Formazione di Qualità" e "Promuovere un benessere economico sostenibile" dell'Area Prosperità e "Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali" dell'AREA Pianeta.³³

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *più competitivi con la puglia sostenibile* vengono di seguito riportate:

SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ
1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione
	1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano
	1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale
1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne
	1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità
1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e	1.3.1 Sostenere la blue economy per la valorizzazione del territorio
	1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e

³¹ Riferimento Appendice III

³² Riferimento Appendice IV

³³ Riferimento Appendice III



consumo

rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione

1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio

1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria

1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e valorizzazione delle frazioni riciclabili

1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese

SCELTA 1.1: Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	Tasso di sopravvivenza delle imprese a 3 anni	ISTAT					REGIONALE
	Intensità di ricerca (% di investimenti in R&S/PIL)	ISTAT	BES	x			REGIONALE
	Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante	ISTAT	SDG-17	x			REGIONALE
	Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato	ISTAT	SDG				REGIONALE
	Addetti in R&S per settore istituzionale	Elaborazioni ARTI su dati EUROSTAT					REGIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

Obiettivo 1.1.1

Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione



Indicatori di contesto associati all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Incremento di start-up innovative (%)	Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere				x	REGIONALE

Obiettivo 1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano

Indicatori di contesto associati all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	ISTAT		x			REGIONALE
ADULTI IN APPRENDIMENTO PERMANENTE	ISTAT/bes/ARTI	BES				REGIONALE

Obiettivo 1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale

Indicatori di contesto associati all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	Elaborazione ARTI su dati ISTAT, Coeweb https://apulianinnovationoverview.artipuglia.it/indicatori/grado-di-apertura-internazionale					REGIONALE

SCELTA 1.2: Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	Tasso di occupazione (20-64)	ISTAT	03LAV001	x			REGIONALE
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	ISTAT	SDG	x			REGIONALE
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)	ISTAT	02IST006	x			REGIONALE



	Saldo Migratorio Totale	ISTAT					REGIONALE
	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni		indicatore BES		x		REGIONALE
	Bassa Intensità Lavorativa	indicatore BES https://apulianinnovationoverview.artipuglia.it/indicatori/bassa-intensita-lavorativa					REGIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

Obiettivo 1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
ASSUNZIONI PER GENERE	Elaborazioni ARTI su dati INPS					REGIONALE
Startup innovative con prevalenza di giovani, donne e stranieri	Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere					REGIONALE
Giovani tra i 18 e i 39 anni che lasciano la Puglia	ISTAT				x	REGIONALE

Obiettivo 1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità

Indicatori di contesto associati all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
% di diplomati ITS che lavorano a 2 anni in occupazioni pertinenti	INDIRE ultimo rapporto Puglia https://www.indire.it/wp-					REGIONALE



	content/uploads/2022/05/Focus-Puglia-2022.pdf					
Mobilità dei laureati	Elaborazione ARTI su dati Istat					REGIONALE
TASSO DI OCCUPAZIONE NEI SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA	EUROSTAT					REGIONALE

SCELTA 1.3: Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	MASAF (SINAB)		X			REGIONALE
	Consumo materiale interno pro capite	ISTAT		x			REGIONALE
	Consumo materiale interno per unità di PIL	ISTAT	SDG-42	x			REGIONALE
	Intensità energetica del settore Industria	ENEA	SDG-372		x		REGIONALE
	Tasso di utilizzo circolare dei materiali	Eurostat	SDG-450	x			LIVELLO NAZIONALE
	Spreco alimentare sistemico – regional food waste	ISPRA – ARTI				x	LIVELLO NAZIONALE
	Comportamenti ecocompatibili delle persone di 14 anni e più per ripartizione geografica	ISTAT Proposta regionalizzazione del dato da rapporto Regions2030 - regione Puglia https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC134403					LIVELLO NAZIONALE/ PROPOSTA REGIONALIZZAZIONE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:



Obiettivo 1.3.1
Sostenere la blue economy per la valorizzazione del territorio

Indicatori di contesto associati all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Rifiuti marini spiaggiati	ARPA Puglia					REGIONALE
ULTERIORI INDICATORI DA INDIVIDUARE in quanto la blue economy è una strategia associata a più ambiti di intervento						

Obiettivo 1.3.2
Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione

Indicatori di contesto associati all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Fertilizzanti distribuiti in agricoltura	ISTAT-ISPRA	SDG-326		x		REGIONALE
Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale	ISTAT				x	REGIONALE
Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo	ISPRA	SDG-250				REGIONALE
Inquinamento da nitrati di origine agricola nelle acque sotterranee	ARPA					REGIONALE
Inquinamento da nitrati di origine agricola nelle acque superficiali	ARPA					REGIONALE
Stock ittici in sovrasfruttamento	MASAF					NAZIONALE

Obiettivo 1.3.3
Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
N. di prodotti agroalimentari DOP, IGP, STG (prodotti alimentari)	MIPAAF			x		REGIONALE



Obiettivo 1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	ISTAT-ISPRA	SDG-327		x		REGIONALE
Zone Delimitate dall'emergenza Xylella Fastidiosa	http://sit.puglia.it/portale/portale_gestione_agricoltura/Cartografie					REGIONALE

Obiettivo 1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/			x		LIVELLO NAZIONALE
Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate a fini irrigui	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/			x		LIVELLO NAZIONALE
Prelievi d'acqua per uso irriguo	ISTAT,CREA/SIGRIAN					LIVELLO NAZIONALE
Trattamento delle acque reflue [Quota % dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto i carichi complessivi]]	ISTAT	10AMBO 13		x		REGIONALE

Obiettivo 1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e valorizzazione delle frazioni riciclabili

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	ISPRA	10AMBO 04	x		x	REGIONALE



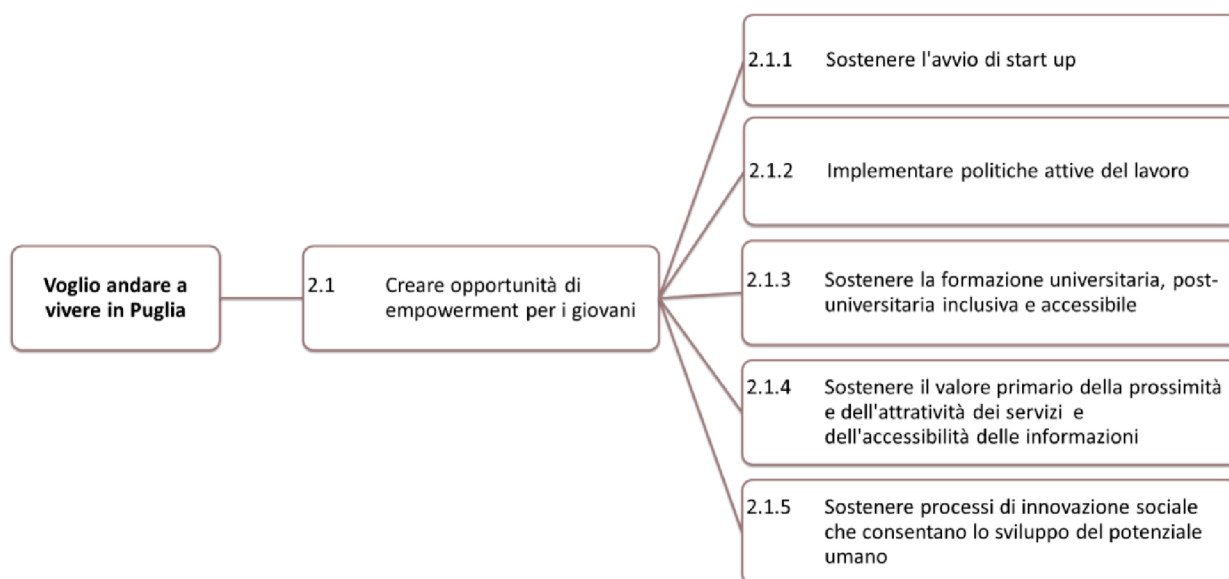
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	ISTAT su dati ISPRA	10AMBO 17	x			REGIONALE
Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero	ISPRA	SDG-284		x		REGIONALE

Obiettivo 1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità RIPETUTO	ISTAT	SDG-411		x		REGIONALE
Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo	ISTAT	SDG-410		x		REGIONALE
Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS	ISPRA	SDG-105		x		REGIONALE
Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001	ISPRA	SDG				REGIONALE
Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001	ISPRA	SDG				REGIONALE
Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca	ISTAT	SDG-489				REGIONALE



6.2 Ambito di Intervento 2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA



L'Ambito "Voglio andare a vivere in Puglia" attiene alla definizione di una dimensione di prosperità che diventi un punto di forza per i giovani favorendo tanto la "permanenza" quanto il "rientro" dei giovani pugliesi che si sono trasferiti fuori Regione o fuori Paese attraverso un complessivo sistema di sostegno ed incubazione di processi che spaziano dalla possibilità di beneficiare di una formazione universitaria e post-universitaria inclusiva e accessibile, all'avvio di start up giovanili ed al sostegno di quelle start up che hanno raggiunto i primi successi, all'implementazione di politiche attive del lavoro che consentano tanto l'accessibilità alla ricerca di opportunità lavorative quanto il concreto accesso alle stesse.

Costruire opportunità per i giovani pugliesi con l'obiettivo di apprendere, sviluppare e praticare competenze in contesti a volte poveri di occasioni.

Tale Ambito, in coerenza con il Goal 8 dell'Agenda 2030 che mira ad incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti, sono stati valorizzati gli obiettivi contenuti nella Strategia di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030), nell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, nel Piano delle Politiche Sociali 2022-2024, in Puglia ti vorrei (Programma delle Politiche giovanili) e nella Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020)³⁴ e nella Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti #mareAsinistra (agosto 2023).

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "Voglio andare a vivere in Puglia" per la principale valenza di attrattività occupazionale e formativa finalizzata all'inserimento lavorativo, risulta correlato all'Area Prosperità con la quale condivide le medesime finalità rispetto alle scelte di promuovere un benessere economico sostenibile ed occupazione e formazione di qualità.³⁵

³⁴ Riferimento Appendice III e Appendice IV

³⁵ Riferimento Appendice III



Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *Voglio andare a vivere in Puglia* vengono di seguito riportate:

SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ
2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.1 Sostenere l'avvio di start up
	2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro
	2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile
	2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni
	2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano

SCELTA 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	Startup innovative con prevalenza di giovani, donne e stranieri	Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere					REGIONALE
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)	ISTAT	02IST006	x			REGIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

Obiettivo 2.1.1 Sostenere l'avvio di start up						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Incremento di start-up innovative (%)	Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere				x	REGIONALE
Obiettivo 2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro						



Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Giovani tra i 18 e i 39 anni che lasciano la Puglia	ISTAT				x	REGIONALE

Obiettivo 2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a nuovi servizi di accompagnamento, orientamento ed informazione (%)	REGIONE PUGLIA Osservatorio regionale del mercato del lavoro; Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro; Sezione Politiche giovanili				x	REGIONALE
Numero di dottorati	MUR, EUROSTAT			x		LIVELLO NAZIONALE
ISCRITTI AD UNIVERSITÀ PUGLIESI	Elaborazioni ARTI su dati MUR https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/iscritti					REGIONALE
ISCRITTI AD UNIVERSITÀ FUORI REGIONE	Elaborazioni ARTI su dati MUR https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/iscritti-fuori-regione					REGIONALE

Obiettivo 2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
INDICATORE DA INDIVIDUARE						

Obiettivo 2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano

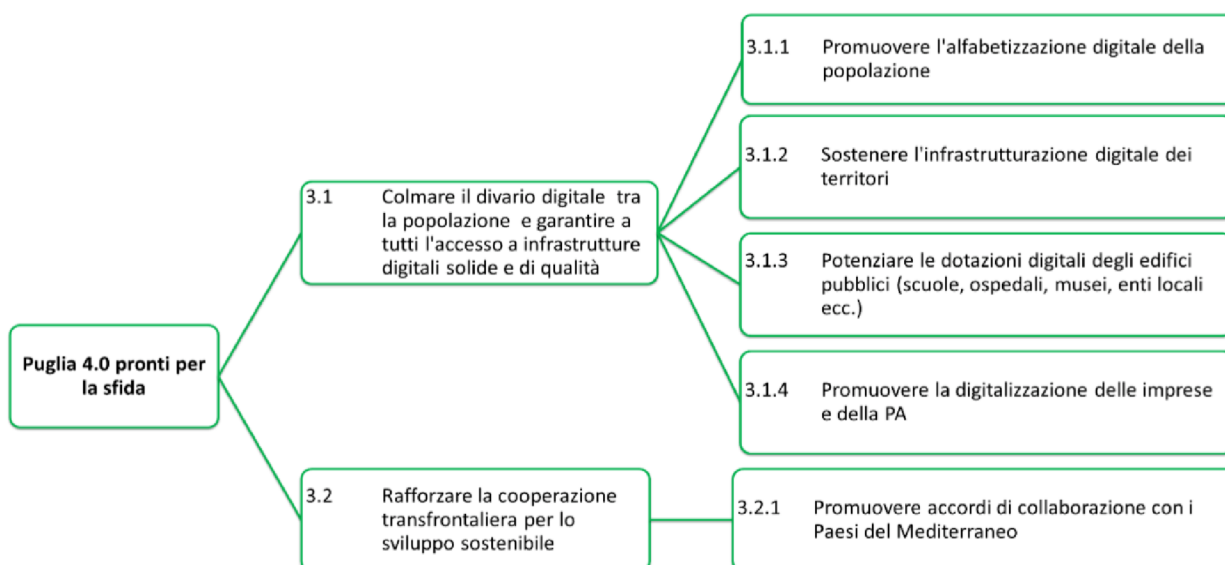
Indicatori di contesto associati	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento



alla all'Obiettivo			SSN22"	SSN22"	PIAO	Popolamento
Giovani tra i 18 e i 34 anni che vivono ancora con i genitori	EUROSTAT			x		REGIONALE



6.3 Ambito di Intervento 3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA



L'Ambito "Puglia 4.0 Pronti per la Sfida" si riferisce a due scelte distinte: colmare il divario digitale tra la popolazione garantendo a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità e rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile.

La prima scelta attiene alla definizione di una dimensione utile per superare il divario digitale dei cittadini, delle famiglie e delle piccole imprese, in coerenza tanto con il Goal 9 dell'Agenda 2030 che mira al significativo aumento dell'accesso universale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che con le strategie regionali della Regione Puglia, ossia quella di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030) e #PugliaDigitale2030.³⁶ Inoltre tale scelta si integra con le strategie nazionali in tema di Trasformazione digitale ed in particolare con misure del PNRR come la 1.7.2., relativa all'accrescimento delle competenze digitali di base della popolazione (punti di facilitazione digitale) e la 1.4.2., relativa al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso la diffusione di strumenti e strategie condivise. Nell'attuazione di tali misure la Regione Puglia risulta essere soggetto attuatore o sub attuatore.

La sfida della digitalizzazione dell'economia e dell'inclusione digitale si esplica da un lato nella disponibilità di infrastrutture digitali accessibili (dai cittadini e dalle imprese) e dall'altro lato nella presenza di servizi digitali che sempre più costituiscono una parte importante dei prodotti e dei servizi erogati.

Tale ambito di intervento mirerà al sostegno dell'infrastrutturazione digitale dei territori ed alla promozione dell'alfabetizzazione digitale della popolazione con un particolare affondo rispetto al garantire la dotazione digitale degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.) ed all'offrire servizi digitali da parte della PA.

³⁶ Riferimento Appendice III e Appendice IV



La seconda scelta si pone in coerenza con il Goal 12 dell'Agenda 2030 che mira a *rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile* ed intende valorizzare e sostenere la dimensione internazionale ed Euromediterranea individuata nella Strategia di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030) della Regione Puglia: *“La dimensione internazionale della Regione Puglia è per storia e geografia particolarmente orientata verso il bacino del Mediterraneo e i Balcani. Tale posizionamento ha permesso di orientare le attività internazionali della Regione verso le aree geografiche limitrofe (si pensi ai Programmi Europei di Cooperazione Territoriale Europea nelle programmazioni 2007-2013, 2014-2020 e 2021-2027), di consolidare partnership strategiche con attori e interlocutori pubblici e privati e di divenire punto di riferimento istituzionale nella governance della cooperazione territoriale euro-mediterranea (transfrontaliera, transnazionale, regionale, strumento europeo di vicinato ENI, strumento di pre-adesione IPA). La Puglia ha da sempre favorito il dialogo e creato reti tra attori nazionali, regionali e locali, per promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nella regione euro-mediterranea. La presenza sul territorio pugliese di stakeholder pubblici e privati votati al dialogo e alla cooperazione di prossimità (Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari – CIHEAM Bari, Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici – CMCC, l’infrastruttura ESFRI per la biodiversità Life Watch e il Test Bed per le sperimentazioni in ambito aerospaziale dell’Aeroporto di Taranto-Grottaglie) nonché di network tematici regionali consolidati, (Mediterranean Innovation Partnership – MIP, Mediterranean Organic Agriculture Network – MOAN) permette alla Regione Puglia di giocare un ruolo attivo nel sistema di governance regionale, offrendo e acquisendo orientamenti e prospettive per il rafforzamento della propria dimensione internazionale. In virtù di tale ruolo, la Puglia è in grado di individuare e sviluppare soluzioni innovative per indirizzare esigenze e problematiche che emergono nel dialogo con i Paesi del bacino Mediterraneo e dei Balcani. Tali esigenze, data la coincidenza delle sfide per la sostenibilità a livello regionale, possono essere affrontate attraverso la creazione di un vero e proprio “Ecosistema mediterraneo di innovazione” che sviluppi in chiave internazionale soluzioni ispirate ai Driver di cambiamento individuati dalla Regione Puglia (sostenibilità ambientale ed economia circolare, tecnologie dell’informazione per l’industria e la società, scienze della vita e tecnologie per la salute, crescita blu) arricchite di esperienze e competenze di altri territori³⁷”.* (24)

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito *“Puglia 4.0 Pronti per la Sfida”* ha come principale indirizzo il superamento del divario digitale di cittadini famiglie e piccole imprese contenuto nella scelta 3.1 e risulta correlato all'Area Prosperità con riferimento all'obiettivo di attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti a livello nazionale. La scelta regionale 3.2.1 *“Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo”* trova piena attuazione nella Legge regionale n. 20 del 2003 e del relativo regolamento di attuazione n. 4 del 2005. Le attività sono definite attraverso l'adozione, da parte della Giunta regionale, di un **Piano triennale** che, in linea con le scelte di fondo operate dall'Amministrazione negli atti generali della programmazione regionale, individua finalità ed obiettivi da conseguire. La programmazione regionale, in particolare, si avvale dei pareri espressi dai *“soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”* iscritti in un apposito Albo, istituito dalla legge con funzione consultiva.³⁸

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *“Puglia 4.0 Pronti per la Sfida”* vengono di seguito riportate:

³⁷ Strategia di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030) della Regione Puglia - Agg. 2022

³⁸ Riferimento Appendice III



SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ
3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione
	3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori
	3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)
	3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA
3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile	3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo

SCELTA 3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	Competenze digitali almeno di base	ISTAT	SDG-477		x		REGIONALE
	Persone che hanno interagito online con la Pubblica Amministrazione o con i gestori dei servizi pubblici	ISTAT Individuals submitting completed forms to public authorities, over the internet, last 12 months NUTS 2 https://digital-agenda-data.eu/datasets/digital_agenda_scoreboard_key_indicators/indicators#government				x	REGIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:



Obiettivo 3.1.1

Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Competenze digitali elevate	ISTAT	SDG		x		REGIONALE

Obiettivo 3.1.2

Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Famiglie con connessione fissa e/o mobile a banda larga	ISTAT	SDG-99		X		REGIONALE

Obiettivo 3.1.3

Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali	REGIONE PUGLIA (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale)				x	REGIONALE

Obiettivo 3.1.4

Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
UTILIZZO DELL'E-GOVERNMENT DA PARTE DELLE IMPRESE	ARTI					REGIONALE

SCelta 3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:



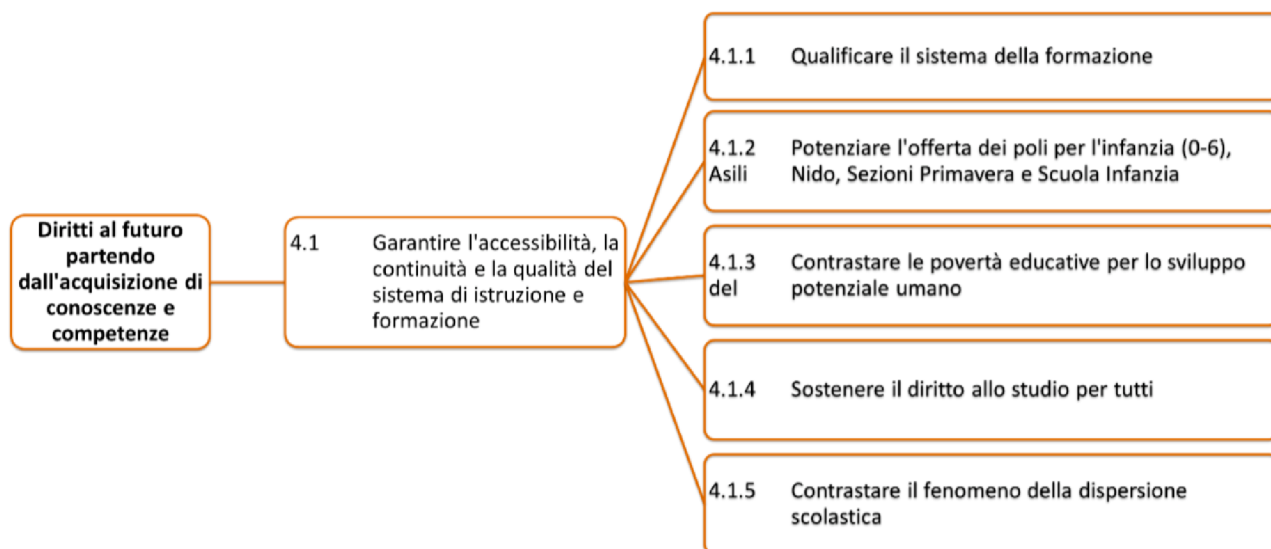
Obiettivo 3.2.1

Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
INDICATORE DA INDIVIDUARE						



6.4 Ambito di Intervento 4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E COMPETENZE



L'Ambito "Diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze" disegna percorsi che garantiscano le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano assicurando l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione e punta a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica ancora oggi presente nella regione. Favorisce l'istruzione come leva per conferire nuova vitalità alla società.

Tale ambito, associato al Goal 4 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti* dell'Agenda 2030 intende valorizzare la *Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa* ed il *Piano Regionale per il diritto allo studio* della regione Puglia che delineano, come pilastro fondamentale, quello dell'accesso alla conoscenza nella convinzione che "solo un grande investimento sul capitale umano e sociale dei bambini e dei giovani possa costituire la leva più forte per contrastare la marginalità sociale e per ridurre le diseguaglianze, oltre che per accrescere la competitività dei sistemi produttivi pugliesi e l'attrattività della regione"^{39,40}

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "Diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze", disegnando percorsi che garantiscano le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano assicurando l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione, si inserisce principalmente nell'Area Prosperità con riferimento all'obiettivo di garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione.⁴¹

Dell'area Persone della SNSvS condivide l'obiettivo di riduzione del tasso di abbandono scolastico e del miglioramento del sistema dell'istruzione.

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze* vengono di seguito riportate:

³⁹ *Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa*

⁴⁰ Riferimento Appendice III e Appendice IV

⁴¹ Riferimento Appendice III



SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ

OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ

4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione

- 4.1.1 Qualificare il sistema della formazione
- 4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6) Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia
- 4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano
- 4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti
- 4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica

SCelta 4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	ISTAT	02IST004	x			REGIONALE
	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	ISTAT	02IST005	x			REGIONALE
	Scuole statali e non statali per regione e tipologia di accessibilità (Barriere fisiche, sensoriali per ciechi ed ipovedenti, Barriere sensoriali per sordi/ipoacusici)	ISTAT - L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. AA 2020-2021				X	REGIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

Obiettivo 4.1.1 Qualificare il sistema della formazione

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Passaggio all'Università	ARTI elaborazione Ministero dell'Istruzione; Ministero dell'Università e Ricerca					REGIONALE



Competenza alfabetica non adeguata (per classi d'età)	Oecd-Invalsi	SDG 252		x		REGIONALE
Competenza matematica non adeguata	Oecd-Invalsi	SDG-310-SDG-444-02IST009		x		REGIONALE

Obiettivo 4.1.2
Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6) Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Aumento del tasso di frequenza degli alunni (0-2) negli asili nido	ISTAT, MIUR				x	REGIONALE
Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni	ISTAT	SDG-416		X		REGIONALE
Incremento del numero di alunni della scuola primaria - tempo pieno (%)	ISTAT, MIUR				x	REGIONALE

Obiettivo 4.1.3
Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Numero di allievi dei corsi di formazione professionale beneficiari di voucher che conseguono qualifica o attestazione di competenza	REGIONE PUGLIA Osservatorio regionale del mercato del lavoro				x	REGIONALE

Obiettivo 4.1.4
Sostenere il diritto allo studio per tutti

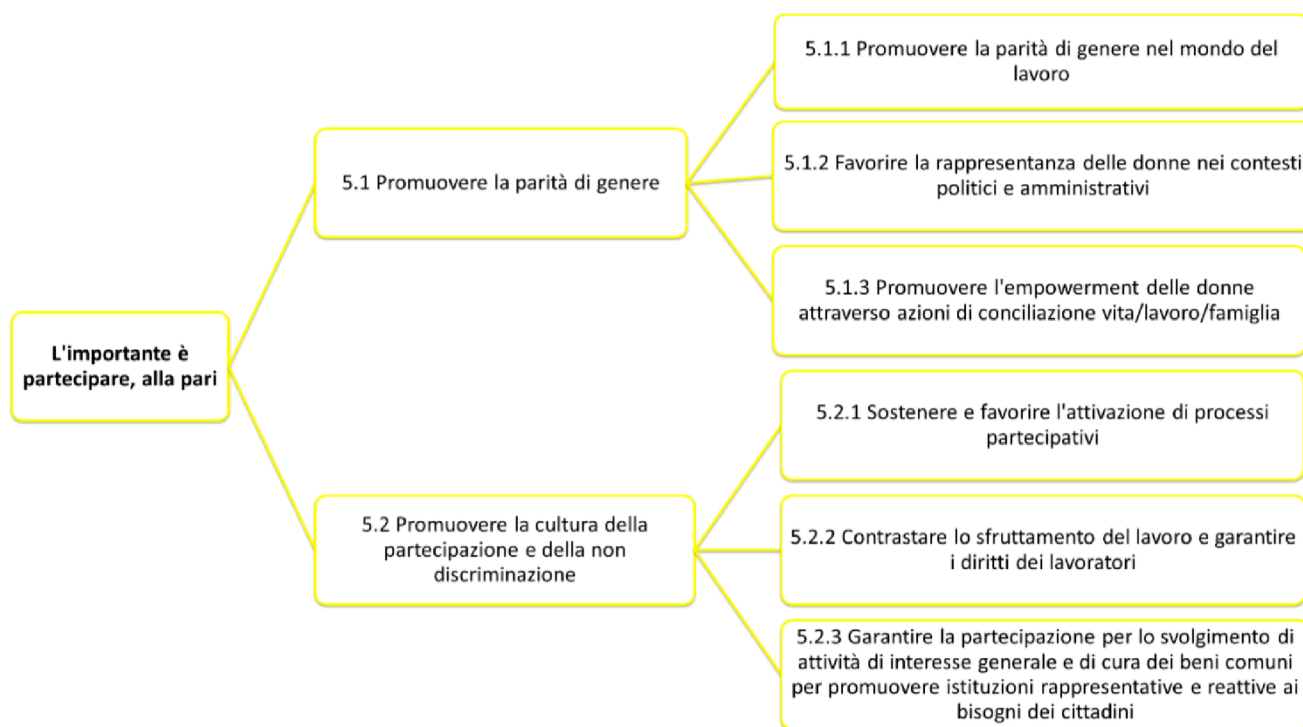
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Scuole accessibili da un punto di vista fisico	ISTAT	SDG-468	x			REGIONALE
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adatte: scuola primaria	ISTAT	SDG-347		X		REGIONALE



Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	ISTAT	SDG-348		X		REGIONALE
Obiettivo 4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione	REGIONE PUGLIA (Sezione Istruzione e università)				x	REGIONALE
Riduzione del tasso di abbandono scolastico	ISTAT				x	REGIONALE



6.5 Ambito di Intervento 5. L'IMPORTANTE È PARTECIPARE, ALLA PARI



L'Ambito “*L'importante è partecipare, alla pari*”, principalmente associato ai Goal 5, 8 e 10 dell'Agenda 2030, intercetta le tematiche della Parità di genere e della riduzione delle disuguaglianze anche attraverso lo strumento del lavoro dignitoso e della crescita economica, valorizzando gli obiettivi dell'Agenda di Genere e dell' Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia e della “*Legge sulla partecipazione*” n. 28/2017.⁴²

Vengono dunque a delinearsi scelte regionali che mirano a garantire le condizioni per promuovere la parità di genere, le pari opportunità e il rispetto delle diversità, supportando la lotta a ogni tipo di discriminazione basata sulla razza, l'etnia, l'orientamento religioso o sessuale.

In tale perimetro si muovono gli obiettivi regionali di promozione dell'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di contrasto allo sfruttamento del lavoro garantendo i diritti dei lavoratori (si veda come esempio la piaga del caporalato), che affrontano tematiche di elevato peso all'interno del tessuto economico e sociale della Regione Puglia.

La promozione di società pacifiche, eque ed inclusive passa anche per il coinvolgimento della popolazione al processo decisionale pubblico e pertanto in tale Ambito è stata valorizzata la “*Legge sulla partecipazione*” n. 28/2017 che sancisce un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto. La promozione della partecipazione come diritto e dovere delle persone che vivono in Puglia attraverso forme e strumenti di partecipazione democratica, per assicurare la qualità dei processi decisionali sui temi importanti e sulle opere strategiche.

⁴² Riferimento Appendice III e Appendice IV



Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "L'importante è partecipare, alla pari", si inserisce principalmente nell'Area Pace attraverso la Scelta nazionale di eliminare ogni forma di discriminazione a cui conseguono sia la garanzia di una parità di genere sia l'eliminazione di ogni forma di sfruttamento del lavoro e la garanzia dei diritti dei lavoratori.⁴³

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *l'importante è partecipare, alla pari* vengono di seguito riportate:

SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ
5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro
	5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi
	5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia
5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi
	5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori
	5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini

SCELTA 5.1 Promuovere la parità di genere

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
5.1 Promuovere la parità di genere	Assunzioni per genere	ARTI Puglia					REGIONALE
	Divario retributivo di genere	EUROSTAT					REGIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

⁴³ Riferimento Appendice III



Obiettivo 5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Tasso di occupazione femminile (20-64) (e Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile_indicatore ministeriale obiettivi)	ISTAT https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/indicatori-di-genero/lavoro/occupazione-24-60#:~:text=Tasso%20di%20occupazione%20(20%2D64%20anni)&text=Nel%202020%2C%20in%20Puglia%2C%20il,Italia%20(%2D19%2C9%25).			x	x	REGIONALE
Quota di imprenditorialità femminile	ARPAL Puglia			x		REGIONALE

Obiettivo 5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Donne e rappresentanza politica a livello locale	ISTAT su dati dei Singoli Consigli regionali	06POLO07	x			REGIONALE

Obiettivo 5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (per genere)	ISTAT	SDG-59		x		REGIONALE
Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	ISTAT	03LAVO09	x			REGIONALE

SCELTA 5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione



Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	Numero di soggetti partecipanti /numero di soggetti invitati ai processi partecipativi	REGIONE PUGLIA (Comunicazione istituzionale)				x	REGIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

Obiettivo 5.2.1							
Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi							
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento	
Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio"	REGIONE PUGLIA Fonte: Consiglio regionale				x	REGIONALE	
Obiettivo 5.2.2							
Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori							
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento	
ASSUNZIONI PER GENERE	ARTI Puglia					REGIONALE	
Startup innovative con prevalenza di giovani, donne e stranieri	Unioncamere elaborazione ARTI					REGIONALE	
Giovani tra i 18 e i 39 anni che lasciano la Puglia	ISTAT				x	REGIONALE	
Obiettivo 1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità							
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento	
Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca	ISTAT	SDG-489				REGIONALE	
Numero denunce riconducibili al caporalato	Ministero del lavoro e delle politiche sociali				x	LIVELLO NAZIONALE	



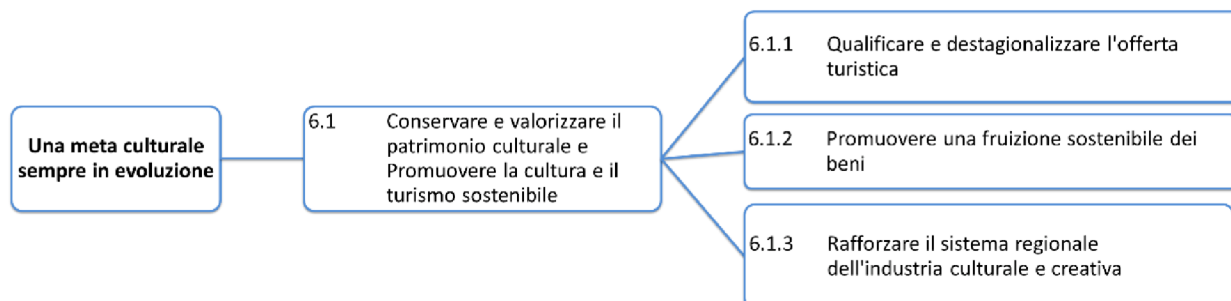
Occupati non regolari (per cittadinanza)	non monitorato			x		LIVELLO NAZIONALE
Numero di lavoratori tutelati/anno	non monitorato			x		LIVELLO NAZIONALE

Obiettivo 5.2.3
Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Numero di processi partecipativi attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia (Comunicazione istituzionale)	REGIONE PUGLIA				x	REGIONALE



6.6 Ambito di Intervento 6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE



Il turismo pugliese è stato, negli ultimi anni, volano per lo sviluppo del territorio, elemento di promozione del paesaggio e del patrimonio culturale e focus delle politiche di governo.

L'Ambito *“una meta culturale sempre in evoluzione”* valorizzando tale vocazione vuole disegnare percorsi che vadano nella direzione della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il nuovo paradigma del turismo sostenibile e contemporaneamente nella direzione del rafforzamento del sistema regionale dell'industria culturale e creativa.

Tale ambito, associato al Goal 8 dell'Agenda 2030 condivide con esso l'obiettivo di elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile e la creazione di posti di lavoro ad esso correlati, non tralasciando la promozione della cultura e dei prodotti locali.⁴⁴

Tale ambito valorizza altresì gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico del Turismo della Regione Puglia (Puglia 365) e gli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio pugliese contenuti nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).⁴⁵

Un turismo sostenibile che raggiunga i vantaggi economici propri del tradizionale sviluppo turistico, mitigandone però sia gli effetti indesiderati sulle risorse disponibili che gli impatti antropici sul territorio.

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito *“una meta culturale sempre in evoluzione”*, si inserisce nelle Aree Prosperità e Pianeta con gli obiettivi nazionali di promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile e conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile che ricalcano appieno le finalità della Scelta regionale di sostenibilità di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione della cultura e del turismo sostenibile.⁴⁶

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze* vengono di seguito riportate:

⁴⁴ Riferimento Appendice III

⁴⁵ Riferimento Appendice IV

⁴⁶ Riferimento Appendice III



SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ

OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ

6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile

6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica

6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni

6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa

SCELTA 6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	Beni Culturali esposti a frane e alluvioni	ISPRA idrogeo .ispraambiente.it			x		REGIONALE
	Incidenza del turismo sui rifiuti	SDG					LIVELLO NAZIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

Obiettivo 6.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Indice di intensità turistica	ARPA PUGLIA per arrivare a livello comunale					REGIONALE
stagionalità turistica	Osservatorio di Puglia promozione su dati Istat/Spot che già fa elaborazioni di questo tipo					
Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi	ISTAT/SDG-339			x		REGIONALE
movimento turistico per tipologia ricettiva	ARPA Puglia					REGIONALE



Obiettivo 6.1.2

Promuovere una fruizione sostenibile dei beni

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Viaggi per turismo in Italia per tipologia di viaggio e principale mezzo di trasporto	ISTAT/SDG-321			x		LIVELLO NAZIONALE

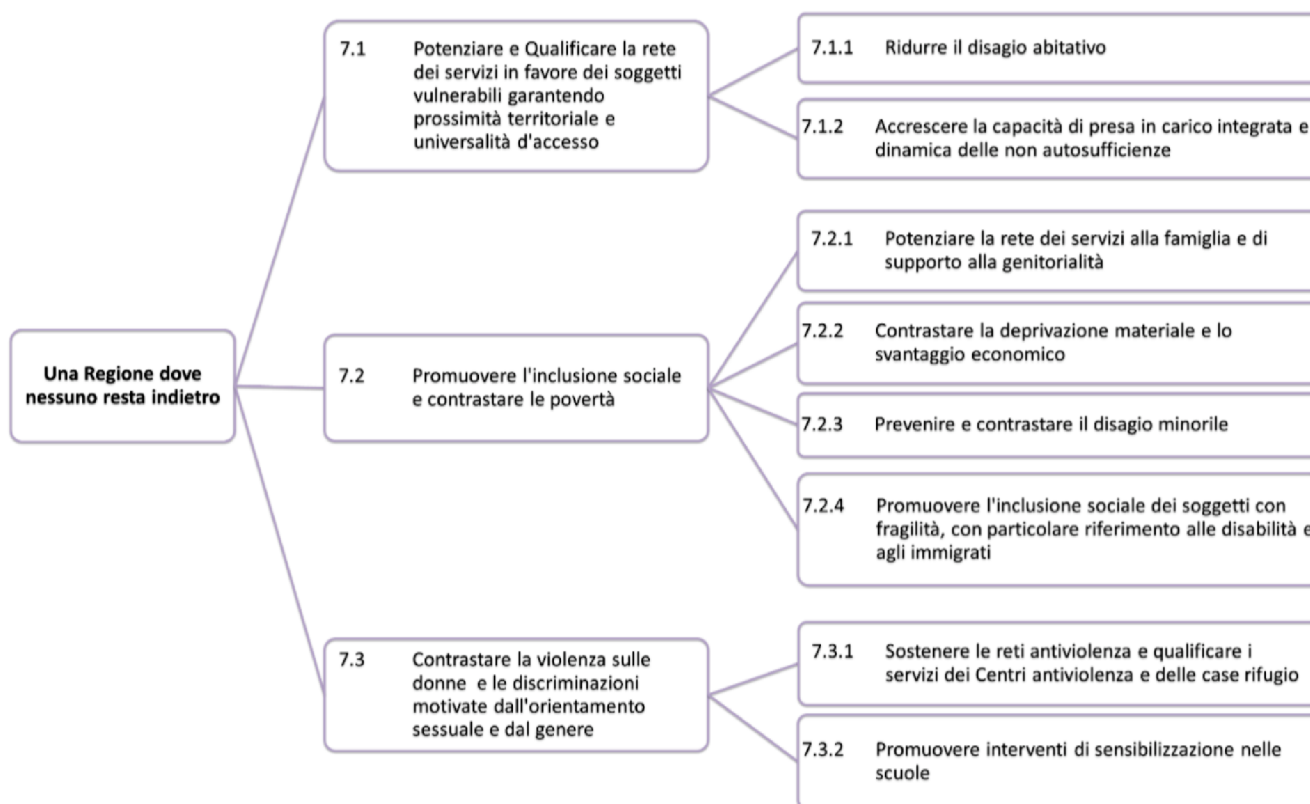
Obiettivo 6.1.3

Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
persone di 6 anni e più per spettacoli a cui hanno assistito almeno una volta nell'ultimo anno	ISTAT	ISTAT Area Cultura, comunicazione, viaggi			x	REGIONALE
Occupazione culturale e creativa	ARTI su dati ISTAT https://apulianinnovationoverview.artipuglia.it/indicatori/occupati-in-imprese-creative ISTAT			x		REGIONALE
Indice di domanda culturale	MIC-ISTAT			x		REGIONALE
Numero di nuove iniziative di fruizione di luoghi culturali attivate	REGIONE PUGLIA Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio				x	REGIONALE



6.7 Ambito di Intervento 7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO



L'Ambito "Una regione dove nessuno resta indietro", attuando prioritariamente i principi del Goal 1 dell'Agenda 2030 di sconfiggere la povertà e del Goal 10 dell'Agenda 2030 di riduzione delle disuguaglianze, delinea un approccio sociale integrato che mira a garantire una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché tutti i cittadini possano realizzare il proprio potenziale.⁴⁷

In questo quadro, l'eliminazione della povertà viene associata sia alla dimensione economica che a quella sociale, contrastando il fenomeno della disuguaglianza a vantaggio di una maggiore coesione sociale: uno sguardo attento alle fasce più deboli della popolazione, tra cui le persone con disabilità, i minori ed i migranti.

In tale ambito viene affrontata la necessità di promuovere società pacifiche, eque ed inclusive contrastando la violenza sulle donne e ogni tipo di discriminazione basata sulla razza, l'etnia, l'orientamento religioso, sessuale o di genere.

Viene dato spazio anche alla sensibilizzazione nelle scuole rispetto alla promozione di società pacifiche, eque ed inclusive.

Attraverso le scelte e gli obiettivi individuati, la SRSvS valorizza le strategie del Piano regionale delle Politiche Sociali che "pone al centro della dimensione strutturale ed organizzativa del sistema di welfare la persona con i suoi bisogni quale "entità" unitaria" [...] re-impostando "la logica della risposta ai bisogni sociali" [...] e pensando "ad un sistema di welfare che lasci da parte l'approccio di tipo ricettivo

⁴⁷ Riferimento Appendice III



(attesa del disagio che si manifesta) a favore di una visione di tipo esplorativo (capace di prevenire e “cercare” le situazioni di bisogno anche potenziale) tutto incentrato sul benessere dell’individuo “incluso” ed “integrato” nella sua comunità di riferimento (città, quartiere, famiglia, gruppo di riferimento, etc.)”, il Piano regionale per le migrazioni e l’Agenda di genere per la lotta alle discriminazioni.⁴⁸

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l’Ambito “Una regione dove nessuno resta indietro” si inserisce principalmente nelle Aree Pace e Persone con le quali condivide i principi dell’inclusione sociale e del contrasto alle povertà. Inoltre, con l’Area Pace condivide le finalità di promozione di una società nonviolenta e inclusiva.⁴⁹

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all’ambito “Una regione dove nessuno resta indietro” sono di seguito individuate:

SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ
7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.1 Ridurre il disagio abitativo
	7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze
7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità
	7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico
	7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile
	7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati
7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.1 Sostenere le reti anti violenza e qualificare i servizi dei Centri anti violenza e delle case rifugio
	7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole

⁴⁸ Riferimento Appendice IV

⁴⁹ Riferimento Appendice III



SCELTA 7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per regione e ripartizione geografica	ISTAT			x		REGIONALE
	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / numero di nuclei familiari richiedenti	REGIONE PUGLIA – (Sezione politiche abitative)				x	REGIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

Obiettivo 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Numero di alloggi ERP/ERS disponibili / numero di richieste di alloggi ERS/ERP	REGIONE PUGLIA – (Sezione politiche abitative)				x	REGIONALE
Percentuale di persone in abitazioni sovraffollate	ISTAT	SDG-223		x		REGIONALE
Sovraccarico del costo dell'abitazione	ISTAT	SDG-222				REGIONALE
Percentuale di persone in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	ISTAT	SDG-225		x		REGIONALE
Obiettivo 7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento



Percentuale di partecipanti ad attività sociali tra le persone di 15-64 anni con limitazioni gravi	ISTAT Disabilità in cifre			x		LIVELLO NAZIONALE
60. Percentuale di utenti quotidiani del trasporto pubblico tra le persone di 15-64 anni con limitazioni gravi	ISTAT Disabilità in cifre			x		LIVELLO NAZIONALE
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	ISTAT			x		REGIONALE

Scelta 7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	Percentuale di persone che vivono in famiglie con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	ISTAT		x			REGIONALE
	Grave deprivazione materiale	ISTAT		x			REGIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

Obiettivo 7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti)	ISTAT		x			REGIONALE
Rischio di povertà relativa	EUROSTAT			x		REGIONALE
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	ISTAT		x			REGIONALE
Reddito disponibile lordo corretto pro capite	ISTAT		x			REGIONALE



Obiettivo 7.2.3

Prevenire e contrastare il disagio minorile

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
INDICATORE DA INDIVIDUARE						

Obiettivo 7.2.4

Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Tasso di occupazione (20-64 anni) (per cittadinanza)	ISTAT		x			REGIONALE
Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari	ISTAT	SDG-218		x		REGIONALE
Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori	REGIONE PUGLIA Consiglio regionale				x	REGIONALE
Tasso di ingresso netto nel mercato del lavoro delle persone con disabilità	Elaborazioni ARTI su dati KNOWAGE - Sezione Lavoro Regione Puglia					REGIONALE

Scelta 7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner, per età e luogo dove si è perpetrata la violenza	ISTAT	SDG-258	x			REGIONALE

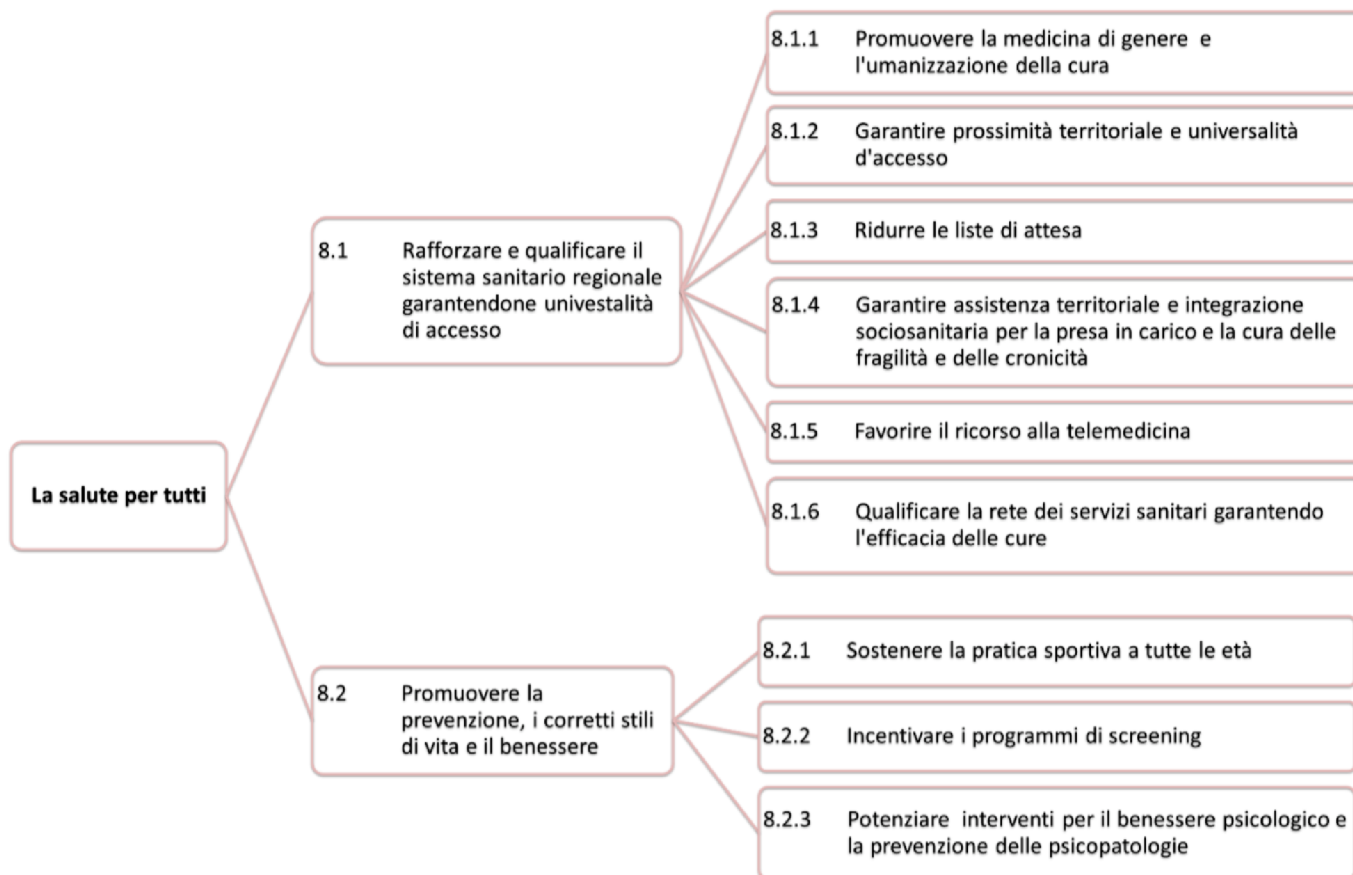


A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

Obiettivo 7.3.1						
Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Numero delle vittime di omicidio volontario per ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età (femminicidio)	Ministero dell'Interno			x		LIVELLO NAZIONALE
Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100000 donne di 14 anni e più	ISTAT	SDG-307A		x		REGIONALE
Violenza nella coppia	ISTAT	07SIC007		x		REGIONALE
Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522	ISTAT					REGIONALE
Obiettivo 7.3.2						
Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
INDICATORE DA INDIVIDUARE						



6.8 Ambito di Intervento 8. LA SALUTE PER TUTTI



L'Ambito "La salute per tutti", attuando i principi del Goal 3 dell'Agenda 2030 di assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età, esprime il bisogno di rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendo una universalità di accesso tendendo ad una umanizzazione della cura, di potenziare e creare presidi territoriali rafforzando, allo stesso tempo, l'assistenza domiciliare, di sviluppare la telemedicina e di attuare una più efficace integrazione dei servizi socio-sanitari.⁵⁰

L'ambito strategico mira, inoltre, a promuovere il benessere psicologico, i corretti stili di vita e la pratica sportiva a tutte le età per ridurre i fattori di rischio per la salute, con conseguenze anche sull'incremento dell'aspettativa di vita.

In tale Ambito vengono valorizzati gli obiettivi e le strategie contenuti nel Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale della Regione Puglia e nel Piano della Prevenzione 2021-2025 che sostiene la scelta di riorientare "il sistema della prevenzione verso un approccio di Promozione della Salute".⁵¹

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "La salute per tutti" si inserisce nell'Area Persone con la quale condivide le ampie finalità della scelta nazionale di promuovere la salute ed il benessere.⁵²

⁵⁰ Riferimento Appendice III

⁵¹ Riferimento Appendice IV

⁵² Riferimento Appendice III



Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *La salute per tutti* sono di seguito individuate:

SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ
8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura
	8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso
	8.1.3 Ridurre le liste di attesa
	8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità
	8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina
	8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure
8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età
	8.2.2 Incentivare i programmi di screening
	8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie

SCELTA 8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	ISTAT			x		REGIONALE
	Rinuncia a prestazioni sanitarie	ISTAT			x		REGIONALE
	Soddisfazione per i vari aspetti del ricovero - regioni e tipo di comune	ISTAT	popolato ogni anno				REGIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:



Obiettivo 8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
INDICATORE DA INDIVIDUARE						
Obiettivo 8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre la soglia	ISTAT su elaborazione ministero salute					REGIONALE
Obiettivo 8.1.3 Ridurre le liste di attesa						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Media giorni di attesa per prestazioni	Pugliasalute					REGIONALE
Obiettivo 8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	ISTAT	SDG-405		x	x	REGIONALE
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	ISTAT	Assistenza domiciliare dei comuni per gli anziani		x		REGIONALE



Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti	MINISTERO DELLA SALUTE				x	REGIONALE
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	ISTAT	SDG-405		x	x	REGIONALE

Obiettivo 8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	ISTAT	PNRR Ind. 425 ASSE 2		x		REGIONALE
Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali	REGIONE PUGLIA – Fonte: Strutture Regione Puglia (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale)				x	REGIONALE

Obiettivo 8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	ISTAT			x		REGIONALE
Emigrazione ospedaliera in altra regione	Ind. 590_P			x		REGIONALE

SCelta 8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	Eccesso di peso (tassi standardizzati) - FONTE: Ufficio statistico	INDICATORE BES	BES				REGIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:



Obiettivo 8.2.1

Sostenere la pratica sportiva a tutte le età

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Eccesso di peso di bambini e adolescenti (3-17 anni)	ISTAT	01SAL009 - SDG-130	x			REGIONALE

Obiettivo 8.2.2

Incentivare i programmi di screening

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Speranza di vita in buona salute alla nascita	ISTAT	01SAL002	x			REGIONALE
Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%)	REGIONE PUGLIA – (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale)				x	REGIONALE
Probabilità per classi quinquennali d'età di morire per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie	ISTAT					REGIONALE

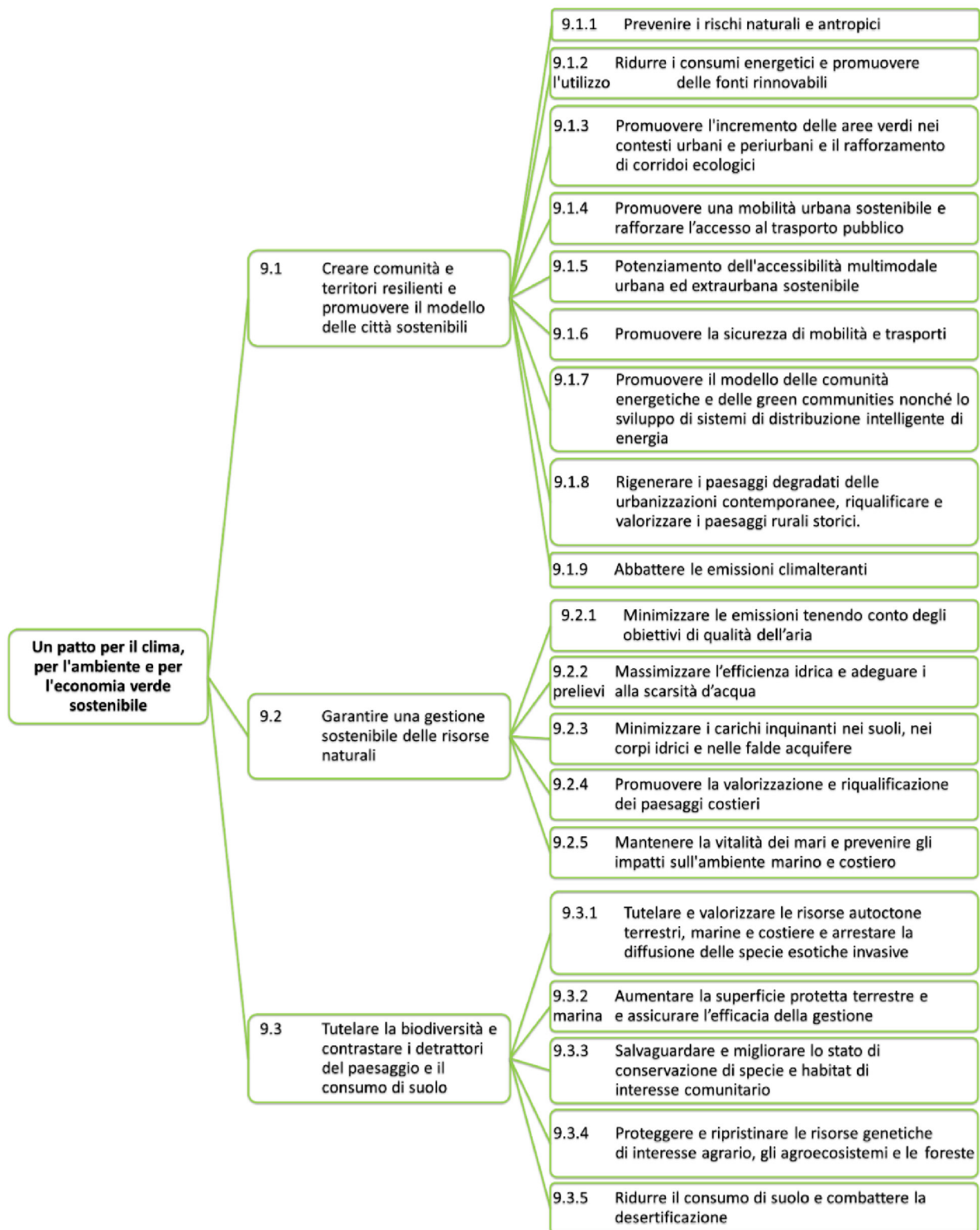
Obiettivo 8.2.3

Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Tasso standardizzato di mortalità per suicidio	ISTAT	SDG-8		x		REGIONALE
Alcol (tassi standardizzati)	ISTAT	01SAL011		x		REGIONALE
Grado di soddisfazione (da 0 - a 10) per la vita nel complesso (valore medio e mediano) - regioni e tipo di comune	ISTAT					REGIONALE



6.9 Ambito di Intervento 9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE



L'Ambito "Un patto per il clima, per l'Ambiente e per l'Economia Verde Sostenibile", per trasversalità di tematismi, intercetta i principi di molteplici Goal dell'Agenda 2030.



In tale ampio Ambito difatti, vengono contemperati temi trasversali quali la resilienza dei territori e le città sostenibili, il consumo di suolo ed il contrasto ai detrattori del paesaggio, la tutela della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

Nello specifico la Scelta regionale di creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili, intercetta principalmente i tematismi del Goal 11 con riferimento agli insediamenti umani sostenibili, del Goal 7 che mira all'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni, del Goal 13 per la lotta al cambiamento climatico ed il Goal 9 con riferimento ad una infrastrutturazione resiliente.

La Scelta regionale di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali intercetta principalmente i tematismi del Goal 6 con riferimento alla gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie, dei Goal 11 e 12 con riferimento all'impatto antropico sulle risorse naturali, del Goal 14 per quanto attiene alla conservazione della vitalità dei mari e la prevenzione degli impatti sull'ambiente marino e costiero.

La Scelta regionale di tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo intercetta principalmente i tematismi dei Goal 14 e 15 con riferimento alla conservazione dell'ecosistema marino e terrestre il contrasto alla desertificazione ed alla perdita della diversità biologica.⁵³

Il cambiamento climatico sta difatti generando un innalzamento delle temperature con effetti che si manifestano a più livelli: dalla perdita di biodiversità, con conseguenti mutazione di specie e habitat, all'alterazione degli ecosistemi, con perdita di capitale naturale e dei connessi servizi ecosistemici, fino agli impatti più rilevanti registrati nei contesti antropici in termini di vivibilità e di sicurezza per la popolazione. Altresì al fine di favorire la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico a livello locale, è necessario intervenire anche con una rigenerazione urbana che preveda interventi specifici sulla mobilità sostenibile e una transizione verso la sostenibilità dei trasporti e della logistica, con la riqualificazione degli edifici e con l'incremento delle aree verdi, promuovendo la forestazione urbana.

In questo perimetro si muovono le scelte e gli obiettivi di sostenibilità regionale individuati nel presente ambito che hanno valorizzato anche gli obiettivi strategici della pianificazione regionale in molteplici ambiti tra cui, principalmente, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico), il PEAR e il Piano Qualità dell'Aria vigenti, il Piano Regionale dei Trasporti, il Piano delle Acque, il Piano Regionale delle Coste, il Programma Forestale Regionale (P-PFR), il Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2020 in Puglia ed il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola 2020.⁵⁴

Infine, l'Ambito *“Un patto per il clima, per l'Ambiente e per l'Economia Verde Sostenibile”*, per trasversalità di tematismi, intercetta i principi di molteplici Aree della SNSvS22, ovvero le Aree Pianeta Prosperità e Persone.

Con l'ambito Pianeta condivide le scelte di creare comunità e territori resilienti, di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e di arrestare la perdita di biodiversità.

⁵³ Riferimento Appendice III

⁵⁴ Riferimento Appendice IV



Con l'ambito Prosperità condivide le scelte di abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia così come quello di promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti.

Con l'ambito Persone condivide le scelte diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico.⁵⁵

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *un patto per il clima, per l'Ambiente e per l'Economia Verde Sostenibile* sono di seguito individuate:

SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ
9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici
	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
	9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici
	9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico
	9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile
	9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti
	9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia
	9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici
	9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti
9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria
	9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua

⁵⁵ Riferimento Appendice III



9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo

9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere

9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri

9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero

9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive

9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione

9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario

9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste

9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione

SCelta 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%) -	ISPRA	SDG-336 10AMB012	x		x	REGIONALE
	Popolazione esposta al rischio di frane (valore percentuale)	ISPRA	SDG-336 10AMB011	x			REGIONALE
	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	ISTAT su dati GSE, TERNA, ENEA, MASE,	SDG-58	x			REGIONALE
	Posti-km offerti dal TPL	ISTAT	12SER008		x		REGIONALE
	Utenti assidui dei mezzi	ISTAT	12SER021		x		REGIONALE



A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

Obiettivo 9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km2	ISPRA	SDG				REGIONALE
Popolazione residente in aree di rischio frane per km2	ISPRA	SDG				REGIONALE
superficie percorsa dal fuoco per km2	ISTAT	SDG		x		REGIONALE
Numero di PAESC comunali approvati	JRC/COVENANT OF MAIOR					REGIONALE
Obiettivo 9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Energia elettrica da fonti rinnovabili	ISTAT	10AMBO 16SDG-290	x		x	REGIONALE
Intensità energetica	ISTAT su dati ENEA	SDG-79	x			REGIONALE
Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	GSE	SDG-376		x		REGIONALE
Intensità energetica del settore Industria	ENEA	SDG-372		x		REGIONALE
Obiettivo 9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento



Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città per capoluogo	ISTAT	SDG-62	x	X		REGIONALE
Obiettivo 9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	GSE	SDG-377		x	x	REGIONALE
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	ISTAT	regione puglia popolazione SDGS				REGIONALE
Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici	ISTAT	regione puglia popolazione SDGS				REGIONALE
Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati	ISTAT	regione puglia popolazione SDGS				REGIONALE
Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto	ISTAT	SDG-290				LIVELLO NAZIONALE
Piste ciclabili per 100 km2 di superficie territoriale nei comuni capoluogo	Report ISTAT Ambiente Urbano			x		REGIONALE
Posti-km offerti dal TPL (capoluoghi di provincia)	ISTAT	12SER008		x		REGIONALE
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario - "Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre" (%) - Fonte: ISTAT					x	REGIONALE
Reti ad Alta Velocità sul totale delle reti ferroviarie	ISTAT					LIVELLO NAZIONALE
Lunghezza della rete ferroviaria elettrificata (a binario semplice e doppio)	REGIONE PUGLIA				x	REGIONALE
Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto	ISTAT	SDG-290				LIVELLO NAZIONALE
Percentuale di territorio con PUMS approvato sul totale regionale	da elaborare in regione puglia					REGIONALE



Percentuale di Comuni pugliesi dotati di PUMS approvato	da elaborare in regione puglia					REGIONALE
Obiettivo 9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
INDICATORE DA INDIVIDUARE						
Obiettivo 9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Tasso di mortalità per incidente stradale		SDG-27		x		REGIONALE
Numero morti in incidente stradale		SDG-136				REGIONALE
Tasso di lesività grave in incidente stradale		SDG-160		x		REGIONALE
Obiettivo 9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Numero di comunità energetiche						REGIONALE
Produzione di Energia elettrica per autoconsumo	TERNA					REGIONALE
Obiettivo 9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici						



Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Abusivismo edilizio	CRESME	09PAE003	x esiste dato regionale			REGIONALE
Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	ISPRA	SDG-292		x		REGIONALE
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	ISTAT			x		REGIONALE

Obiettivo 9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	ISTAT-ISPRA	SDG-873,SDG-76,10AMBO01(BES)	x			REGIONALE
Variazione del carbonio organico nel suolo e impatto del consumo di suolo	ISPRA					REGIONALE
Preoccupazione per i cambiamenti climatici		SDG				REGIONALE
Anomalia della precipitazione cumulata annuale e mensile	ARPA Puglia					REGIONALE
Anomalie di temperatura media globale	ISPRA	SDG-238		x		REGIONALE

Scelta 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
7.2.9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	ISPRA	SDG-288		x		LIVELLO REGIONALE



	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	ISTAT	SDG-31	x	x		REGIONALE
--	--	-------	--------	---	---	--	-----------

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

Obiettivo 9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Emissioni SO2, NOx, COVNM. NH3, PM2.5	ISPRA	SDG-483, 484, 485, 486,487	x			REGIONALE
Obiettivo 9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua						
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua	ISTAT	12SER006		x		REGIONALE
Area attrezzata per irrigazione mediante utilizzo diretto di acque reflue urbane trattate	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/) e MIPAFF			x		LIVELLO NAZIONALE
Prelievi di acqua per uso irriguo	ISTAT, CREA/SIGRIAN e MIPAFF			x		LIVELLO NAZIONALE
Numero di fonti di prelievo dotate di misuratori rispetto al numero totali di fonti presenti in SIGRIAN	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - MIPAFF			x		LIVELLO NAZIONALE
Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/) e MIPAFF			x		LIVELLO NAZIONALE



Prelievi di acqua per uso irriguo - collettivo	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/) e MIPAFF			x		LIVELLO NAZIONALE
Prelievi di acqua per uso irriguo - autonomo	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/)			x		LIVELLO NAZIONALE

Obiettivo 9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
% di conformità dei sistemi di depurazione a servizio degli agglomerati regionali > 2000 a.e.	ARPA Puglia		x ma guardare nota			REGIONALE
Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	ISPRA	10AMBO04	x		x	REGIONALE
Siti contaminati	ISPRA			x	x	LIVELLO REGIONALE
RIFIUTI ABBANDONATI	INDICATORE DA INDIVIDUARE					
Stato Ecologico delle acque superficiali interne	ISPRA	SDG-288		correlato ai 190 x		LIVELLO REGIONALE
Stato Chimico delle acque superficiali interne	ARPA					LIVELLO REGIONALE
Copertura del servizio pubblico di fognatura	SDG					LIVELLO REGIONALE
Conformità dei sistemi di fognatura delle acque reflue urbane	ARPA					LIVELLO REGIONALE

Obiettivo 9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
---	-------	--------	--------------------------------------	---------------------------------------	-----------------	---------------------



				SSN22"			
INDICATORE DA INDIVIDUARE							
Obiettivo 9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero							
Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento	
Coste marine balneabili	ISTAT			x		LIVELLO REGIONALE	
Indice di stato trofico (TRIX)	ARPA Puglia			x		LIVELLO REGIONALE	
Stato Ecologico dei corpi idrici marino costieri e di transizione - 2010 -2015; 2016-2018	ARPA Puglia					LIVELLO REGIONALE	
Stato Chimico dei corpi idrici marino costieri e di transizione - 2010 -2015; 2016-2018	ARPA Puglia					LIVELLO REGIONALE	
Acque di balneazione con qualità eccellente	ARPA Puglia					LIVELLO REGIONALE	

Scelta 9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo

Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alla scelta	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	Diffusione di specie alloctone animali e vegetali	ISPRA/ARPA			x		LIVELLO NAZIONALE
	Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite	ISPRA	SDG-249		x		LIVELLO REGIONALE

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:



Obiettivo 9.3.1
Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Stock ittici in sovrasfruttamento				x		LIVELLO NAZIONALE

Obiettivo 9.3.2
Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Aree marine protette EUAP	MASE	SDG235	x			REGIONALE
Aree Protette	MASE	10AMB014	x			REGIONALE

Obiettivo 9.3.3
Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Aree marine comprese nella rete Natura 2000	Ministero della Transizione Ecologica	SDG-306		x		LIVELLO REGIONALE
indice PREI per Posidonia Oceanica	ARPA Puglia					LIVELLO REGIONALE
rete Natura 2000	ARPA Puglia					LIVELLO REGIONALE
Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre	ARPA Puglia da fornire shape file gis per foreste	SDG aggiornato da arpa puglia				LIVELLO REGIONALE

Obiettivo 9.3.4
Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste



Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Superficie forestale percorsa dal taglio	REGIONE PUGLIA					LIVELLO REGIONALE

**Obiettivo 9.3.5
Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione**

Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo	Fonte	Codice	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento
Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	ISPRA	SDG-292	x			REGIONALE
Anomalie di temperatura media globale	ISPR/ARPA	SDG-238		x		LIVELLO REGIONALE



7. Il raccordo con gli strumenti di programmazione: il Programma della Regione Puglia per l'impiego del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e per il Fondo Sociale Europeo (FSE+) per il periodo 2021-2027

La strategia del PR FESR FES+ Puglia 2021-2027 prende spunto dall'evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni, a partire dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di sostenere:

- ✓ l'ampliamento e il rafforzamento della base produttiva;
- ✓ l'innovazione tecnologica, ambientale e sociale;
- ✓ una maggiore attrattività ed apertura internazionale;
- ✓ la riduzione dell'impatto antropico sull'ambiente;
- ✓ l'incremento delle conoscenze dei cittadini (minori e adulti) e dei lavoratori (con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, tra cui persone con disabilità e migranti) ed un generalizzato miglioramento dei servizi pubblici (nei settori delle risorse idriche e dei rifiuti, dei trasporti, dell'istruzione e dell'assistenza socio-sanitaria).

L'individuazione della strategia del PR è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta".

Come sottolinea l'Agenda 2030, nessuno deve essere lasciato indietro. I giovani, le donne, i cittadini in genere, le persone a rischio di esclusione sociale, i migranti, gli imprenditori: tutti devono essere i destinatari di interventi e risposte.

La strategia nasce pertanto sulla base di quattro **grandi sfide sociali** che la Regione intende fronteggiare:

1. Sviluppare l'economia e il lavoro, con particolare riguardo a: promuovere e tutelare il lavoro giovanile, femminile, delle persone con disabilità e dei cittadini di Paesi terzi; aggiornare e riqualificare la filiera ricerca-innovazione-imprese e lavoro; aumentare la presenza imprenditoriale e delle imprese innovative; sostenere la transizione digitale.
2. Tutelare l'ambiente e favorire la transizione ecologica, con riferimento a: contrasto e mitigazione del cambiamento climatico e riduzione della produzione di CO₂; transizione energetica; promuovere consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari; sostenere l'uso efficiente delle risorse idriche e dei rifiuti; tutelare l'ambiente terrestre e marino e della biodiversità.
3. Qualificare le infrastrutture di trasporto al fine di migliorare i livelli di accessibilità interna ed esterna alla regione.
4. Accrescere l'inclusione, la partecipazione e la qualità della vita, con particolare attenzione a: contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza; rafforzare il protagonismo dei giovani, delle donne e delle fasce deboli nella società; qualificare i livelli di salute e benessere della popolazione; contrastare il *digital divide*; ridurre lo spopolamento; tutelare l'identità culturale delle



città e dei territori; tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori.

Attraverso il PR si intende sostenere un rilancio complessivo della Regione capace di coniugare competitività del sistema produttivo, qualità del lavoro, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale, qualificazione delle competenze e dei saperi, in un percorso di accompagnamento del sistema regionale verso la transizione ecologica e la trasformazione digitale, contribuendo in misura altrettanto trasversale a ridurre le diseguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Sulla base di quanto suindicato, emergono **quattro principali direttrici** del cambiamento che caratterizzano la strategia 2021-2027:

1. **Puglia regione del lavoro, delle imprese e dell'innovazione**, che punta ad aumentare i livelli di reddito e occupazione coniugando il sostegno all'ampliamento della competitività della base produttiva attraverso il consolidamento delle filiere esistenti e la creazione di nuove specializzazioni, con la promozione di nuovi posti di lavoro di qualità.
2. **Puglia regione dell'accessibilità e della transizione ambientale**, che qualifica le reti di interconnessione interne ed esterne, contrasta le conseguenze negative dei cambiamenti climatici e valorizza le opportunità che derivano dallo sviluppo dell'economia circolare.
3. **Puglia regione della conoscenza e dei saperi** che investe in educazione, istruzione e formazione per sostenere i percorsi di crescita, diffondere l'economia digitale, contrastare i nuovi processi emigratori e favorire il ritorno nel territorio regionale dei giovani.
4. **Puglia regione dell'inclusione e delle pari opportunità**, per migliorare le condizioni di vita di giovani e donne, migranti e persone a rischio di esclusione sociale e promuovere la loro partecipazione attiva; favorire *l'empowerment* e la partecipazione ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione; migliorare le condizioni di vita, lavoro, salute e benessere di tutti i cittadini; contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

La coerenza del Programma regionale alla SRSvS si esplica in uno stretto raccordo tra gli obiettivi specifici e le azioni in cui è stato declinato il PR e le scelte regionali di sostenibilità come risulta dalla tabella in **Appendice VI**. Ogni scelta sostenibile e il relativo obiettivo sono perseguibili e realizzabili attraverso le pertinenti azioni del Programma regionale FESR FSE+ 2021-2027.



8. STRUMENTI ATTUATIVI DELLA SRSvS

Come già definito nelle sezioni precedenti, la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile è lo strumento operativo utilizzato dalla Regione Puglia per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale.

Oltre a dover permeare tutta la programmazione regionale per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni finalizzate alla crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale (rif. paragrafo 5.9), la SRSvS, nella sua fase di attuazione, si potrà avvalere di strumenti operativi quali la valutazione dei piani e programmi, l'educazione alla sostenibilità, la partecipazione e il coinvolgimento della società civile costanti.

8.1 Vettori di sostenibilità

In linea con quanto definito nella Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, anche l'attuazione della SRSvS dovrà passare attraverso l'articolazione dei **vettori di sostenibilità** che rappresentano ambiti di lavoro prioritari della SNSvS22, assunti anche alla scala regionale della Puglia: la coerenza delle politiche, la cultura per la sostenibilità e la partecipazione per lo sviluppo sostenibile saranno le leve fondamentali su cui attuare la SRSvS della Puglia.

In particolare, la SNSvS 2022 attribuisce ai Vettori una centralità sinora inedita e propone una riorganizzazione incentrata su tre temi principali sintetizzati nello schema seguente, all'interno dei quali si collocano quegli ambiti di lavoro, suddivisi in obiettivi e traiettorie, che raccolgono, sistematizzano e rafforzano sforzi ed esperienze in essere da parte degli attori istituzionali e non statali, oltre che proiettare verso possibili ulteriori iniziative.



I Vettori 1, 2 e 3 di sostenibilità nella SNSvS22 e gli ambiti di azione in cui sono articolati (fonte SNSvS22)

I temi della **“Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile”** e della **“Partecipazione per lo sviluppo sostenibile”** sono stati identificati dalla Strategia Nazionale quali *“ambiti fondamentali per il*



raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 in Italia, perché hanno un riflesso diretto sull'impostazione del quadro nazionale di governance per la sostenibilità, sulla capacità di programmare e misurare gli impatti delle politiche pubbliche in ottica di coerenza delle stesse, infine sul coinvolgimento di tutti i portatori di interesse in processi partecipativi ed educativi, quale pratica intrinseca di governo. D'altro canto, la "Cultura per la sostenibilità", nelle sue componenti legate a educazione, formazione e informazione costituisce l'elemento fondante di tutte le ipotesi trasformatrici alla base della sostenibilità dello sviluppo in ognuna delle sue dimensioni".

In questo contesto di creazione di una struttura strategica capace di lavorare sulle interrelazioni e le trasversalità, particolarmente importante è stata, nella SNSvS, l'introduzione del principio della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. Tale principio diventa strumento operativo al servizio dell'attuazione della SNSvS grazie al Piano d'Azione Nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PAN PCSD).

La Strategia Regionale, dunque, condividendo appieno la centralità del ruolo dei tre Vettori di sostenibilità, intende assumerli come condizioni abilitanti per innescare e sostenere il rilancio sostenibile della Regione Puglia e la trasformazione fortemente invocata dall'Agenda 2030.

Rispetto al Vettore 1 la SRSvS ha difatti già sperimentato, nella fase propedeutica alla definizione dell'impianto strategico (paragrafo 5.6), l'analisi della pianificazione regionale in un'ottica di coerenza delle politiche, testando a scala regionale una visione sistemica delle *policy* regionali mentre, rispetto al Vettore 3 la Regione Puglia vanta la Legge regionale 13 luglio 2017, n. 28 la c.d. "Legge sulla partecipazione" che "riconosce la partecipazione in quanto diritto e dovere delle persone, intese come singoli e nelle formazioni sociali, promuove forme e strumenti di partecipazione democratica per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative".

Infine, la centralità del Vettore 2 viene ribadita nel successivo paragrafo 8.3.

I vettori di sostenibilità sono stati pertanto assunti come indirizzo per la definizione degli obiettivi strategici regionali e avranno un ruolo intrinseco e fondamentale nell'attuazione della presente SRSvS.

8.2 Le valutazioni ambientali

L'art. 34, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua le strategie per lo sviluppo sostenibile quale "quadro di riferimento per le valutazioni ambientali". Il legislatore affida quindi alle Strategie un ruolo fondamentale quale "punto di partenza", ma anche continuo "punto di ritorno" per tutti i processi di valutazione ambientale.

In generale, le strategie per lo sviluppo sostenibile, rappresentano un'opportunità per la costruzione di una base di conoscenza comune che è utile a rendere coerenti e comparabili le azioni di integrazione della sostenibilità ambientale in piani, programmi e progetti di un territorio. Le strategie diventano, pertanto, strumento di definizione, di coordinamento e di verifica dell'attuazione delle politiche ambientali perseguite dai decisori pubblici.



In particolare, la definizione delle strategie per lo sviluppo sostenibile e della relativa base di conoscenza comune si presta ad essere un valido supporto per la contestualizzazione dei processi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Tale procedura ha infatti lo scopo di integrare nei piani e programmi gli obiettivi ambientali al pari di quelli economici e sociali e di valutare in via preventiva gli impatti significativi sull'ambiente. Tra le procedure ambientali, la VAS è quella che beneficia in maniera più significativa delle opportunità offerte dalle strategie di sviluppo sostenibile, in quanto la messa a sistema di obiettivi di sostenibilità e quadri di conoscenza quantificati e condivisi consente di migliorare i processi di valutazione rendendoli più oggettivi perché basati su elementi omogenei e confrontabili.

Dal punto di vista normativo la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS), recepita dal nostro Paese con il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

L'art.4 del suddetto D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. stabilisce che la VAS *“ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuisce all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”*. L'applicazione del processo di VAS ha il compito di verificare la sostenibilità degli obiettivi di piano, l'analisi degli impatti ambientali significativi delle misure di piano, la costruzione e la valutazione delle ragionevoli alternative, la partecipazione al processo dei soggetti interessati e il monitoraggio del piano. Il processo di VAS rappresenta uno strumento di supporto sia per il proponente sia per il decisore per la definizione di indirizzi e scelte di pianificazione sostenibile.

La VAS riguarda i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Le valutazioni ambientali di piani e programmi, avendo come “quadro di riferimento” le strategie di sviluppo sostenibile, contribuiscono alla sostenibilità complessiva delle scelte pianificatorie e programmatiche che compongono il processo decisionale pubblico, e assicurano coerenza e comparabilità delle valutazioni alle diverse scale territoriali.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) rappresenta un importante strumento di riferimento per le amministrazioni pubbliche nell'ottica della semplificazione dei processi di VAS. Infatti, la SRSvS supporta la procedura di VAS in tutte le fasi del processo, quali la caratterizzazione del contesto ambientale, l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità del piano, la coerenza esterna, l'analisi degli impatti ambientali significativi delle misure di piano, la costruzione e la valutazione delle ragionevoli alternative, il monitoraggio, come di seguito esplicitato.

- In merito alla caratterizzazione del contesto ambientale e alla scelta degli obiettivi di sostenibilità di un piano, la SRSvS fornisce un set di obiettivi e di indicatori di contesto che può essere integrato e sviluppato a seconda del piano considerato, dei dati disponibili e del livello territoriale del piano. Gli indicatori di contesto ambientale consentono di rappresentare lo stato dell'ambiente quale esito sia delle dinamiche attive sul territorio, in generale, sia delle politiche di sostenibilità ambientale, in particolare.



Il set di indicatori di contesto e di obiettivi di sostenibilità proposto dalla SRSvS rappresenta un quadro di riferimento comune di partenza che può essere declinato alle diverse scale territoriali; ciò consente di effettuare analisi di contesto comparabili sia tra i piani che agiscono alla stessa scala territoriale (es. Piano di Gestione delle Acque, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Piano Regionale dei Trasporti), sia tra i piani che agiscono ai diversi livelli territoriali (Piano Regionale delle Coste, Piano Comunale delle Coste).

Scelti gli obiettivi di sostenibilità rilevanti per il piano oggetto di valutazione, è possibile associare ad essi gli obiettivi specifici e le azioni del piano necessari al loro raggiungimento. La correlazione tra gli obiettivi/azioni del piano e quelli di sostenibilità, come di seguito schematizzato in tabella, facilita la verifica del contributo del piano al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

OBIETTIVO SRSVS	OBIETTIVO del Piano	AZIONE del Piano

- L'analisi di coerenza esterna nella procedura di VAS verifica la sinergia del piano oggetto di valutazione con gli obiettivi generali di protezione ambientale e con gli obiettivi di carattere ambientale degli altri strumenti di pianificazione e programmazione che interessano il medesimo territorio ai fini del perseguimento degli obiettivi stessi. L'analisi di coerenza esterna è correntemente applicata nelle procedure di VAS e può essere di tipo "verticale" e "orizzontale". L'analisi della coerenza esterna di tipo "verticale" è finalizzata a verificare l'esistenza di relazioni di coerenza tra obiettivi e strategie generali del piano e obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica desunti da documenti programmatici e pianificatori di livello diverso da quello del piano considerato, nonché da indirizzi e direttive di carattere internazionale, comunitario, nazionale regionale e locale. L'analisi di coerenza esterna di tipo "orizzontale" verifica invece la compatibilità degli obiettivi di un piano o programma rispetto agli obiettivi di piani di settore dello stesso livello di governo per lo stesso ambito territoriale. Tale analisi rappresenta l'opportunità di attuare azioni che lavorano in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.
- Il monitoraggio della VAS è funzionale a verificare la capacità dei piani e programmi di fornire il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, identificando eventuali necessità di riorientamento delle decisioni qualora si verificano situazioni problematiche. Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., infatti, *"il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive"*.

La definizione del sistema di monitoraggio ambientale del piano oggetto di valutazione deve prevedere:

- l'individuazione degli indicatori di contesto utili per la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale interessato dagli effetti del piano con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali pertinenti al piano;
- l'individuazione degli indicatori per il monitoraggio del piano: indicatori di processo e di contributo alla variazione del contesto;
- le modalità di acquisizione delle informazioni, di calcolo degli indicatori con indicazione degli



- eventuali strumenti di supporto (es. database, web-gis);
- i meccanismi di riorientamento del piano in caso di effetti negativi impreveduti per renderlo coerente con gli obiettivi di sostenibilità fissati;
- la periodicità con cui è prodotto il rapporto di monitoraggio;
- le modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico;
- le responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del Piano;
- le risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.

Oltre alla descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, mediante indicatori di contesto, è necessario, quindi, definire gli indicatori per il monitoraggio del piano, che consentono di misurare:

- l'attuazione delle azioni del piano che hanno effetti positivi o negativi sugli obiettivi di sostenibilità specifici del piano e delle misure di mitigazione/compensazione, (indicatori di processo);
- gli effetti significativi positivi e negativi sull'ambiente dovuti all'attuazione delle azioni del piano compresi eventuali effetti impreveduti. Tali indicatori misurano, quindi, la variazione del contesto imputabile alle azioni del piano, (indicatori di contributo). Tali indicatori devono essere correlati agli indicatori di processo e agli indicatori di contesto.

Al fine di fornire uno strumento attuativo della SRSvS, utile nella scelta degli obiettivi di sostenibilità della SRSvS rilevanti per il piano oggetto di valutazione con i quali effettuare anche l'analisi di coerenza esterna nelle procedure di VAS, è stata costruita una matrice che mette in evidenza la rilevanza tra ciascun obiettivo di sostenibilità della SRSvS e i principali strumenti di pianificazione di settore di livello regionale. Nello specifico, la matrice è stata compilata per gli obiettivi regionali di sostenibilità associati all'ambito d'intervento 9 "Un patto per il clima, per l'ambiente e per l'economia verde sostenibile" e per i principali strumenti di pianificazione di settore, applicando la seguente scala: 1 - rilevanza bassa; 2 - rilevanza media; 3 - rilevanza alta.



SCHELE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ	PIANI													
		Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale	Piano di Assetto Idrogeologico	Piano di Gestione Rischio Alluvioni	Piano di Gestione delle Acque	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	Piano regionale dei Trasporti	Piano Regionale di Mobilità Ciclistica	Pace Regionale per la Qualità dell'Aria	Piano Regionale delle Coste	Piano Regionale Attività Estrattive	Piano Faunistico Venatorio	Piano Regionale Gestione Rifiuti	Programma Forestale Regionale	Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi
9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 Prevenire i rischi naturali e antropici	1	3	3	2	2				2	1		1	2	3
	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	2			1	2	1	1					2		
	9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici	1				3		2				2		2	1
	9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico						3	3							
	9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile					1	3	3							
	9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti						3	3							
	9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities														
	9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	2				3		1		1				1	
	9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti	2			1	2	2	1	2				2	2	2
9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	2				1	3	3	3		1		2		2
	9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	2			3					1					
	9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere	2		2	3	1							3		
	9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri					3		1		3					
	9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero		2	2	3					3			1		
9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	2	1	2	2	2				2	1	3	1	2	2
	9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione											2			2
	9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario	2		2	2	1		1		1	1	3		3	3
	9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	3			1	1						1		3	3
	9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione	2	1	1	1	2		1			2			2	2

La matrice evidenzia una rilevante sinergia tra la pianificazione di settore e gli obiettivi di sostenibilità dell'ambito 9. Ad eccezione di alcuni obiettivi di sostenibilità che sono perseguiti esclusivamente da specifici piani di settore (es. obiettivi sui trasporti e sulla mobilità), gli altri risultano più trasversali alla pianificazione regionale. Solo l'obiettivo "9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities" non risulta rilevante per nessuno dei piani presi in considerazione. Questo può essere dovuto sia al fatto che tra i piani non è stato incluso il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 27 maggio 2015, ma non approvato dalla Regione Puglia e attualmente in fase di aggiornamento, sia perché la promozione delle comunità energetiche è un tema recente e quindi non perseguito dagli altri piani che sono antecedenti.

In riferimento al monitoraggio ambientale dei piani, di seguito si riportano degli esempi di costruzione del sistema di monitoraggio ambientale per alcuni piani di settore ai diversi livelli territoriali (Piano Urbanistico Generale; Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale; Piano di Gestione del Consorzio di Bonifica;). Nelle tabelle seguenti sono messi in relazione alcuni indicatori di contesto, di processo e di contributo correlati agli obiettivi di sostenibilità (SRSvS) prendendo come riferimento le azioni e gli obiettivi "tipo" di ciascun piano.



Piano Urbanistico Generale					
Obiettivi di sostenibilità (SRSvS)	Obiettivo di Piano	Azione di Piano	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Indicatore di contesto
9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici	Aumentare la dotazione di verde pubblico	Interventi di valorizzazione del verde	n. interventi di valorizzazione del verde urbano/n. interventi previsti	Incremento dell'incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città
9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione	Risparmio del consumo di suolo	Previsione di specifici indici di permeabilità e di densità vegetazionale riducendo le previsioni del precedente piano urbanistico	Inserimento di specifici indici di permeabilità e di densità vegetazionale nelle Norme Tecniche di Attuazione	Riduzione del consumo di suolo pro capite	Consumo di suolo pro capite

Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale					
Obiettivi di sostenibilità (SRSvS)	Obiettivo di Piano	Azione di Piano	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Indicatore di contesto
9.1.1 Prevenire i rischi naturali e antropici	Eliminazione/ riduzione dei fattori di pressione e disturbo sugli ecosistemi, sugli habitat e sulle specie di interesse prioritario e comunitario	Contrasto agli incendi	n. interventi di manutenzione dei viali tagliafuoco	Riduzione della superficie percorsa dal fuoco	Superficie percorsa del fuoco
9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione		Realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" e spazi di sosta attrezzati su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli	n. interventi realizzati/n. interventi previsti	Riduzione dell'indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo

Piano di Gestione del Consorzio di Bonifica					
Obiettivi di sostenibilità (SRSvS)	Obiettivo di Piano	Azione di Piano	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Indicatore di contesto
9.1.1 Prevenire i rischi naturali e antropici	Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico	Interventi in materia di difesa idraulica o bonifica	n. di casse di espansione lungo i canali realizzate / n. di interventi previsti	Riduzione della Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km ²	Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km ²



<p>9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua</p>	<p>Ottenere un più efficiente sistema di distribuzione della risorsa idrica</p>	<p>Interventi per il potenziamento del sistema irriguo</p> <p>Interventi per il potenziamento del sistema irriguo: realizzazione di Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate.</p>	<p>n. di interventi per il potenziamento del sistema irriguo realizzati / n. di interventi previsti</p> <p>Volumi di reflui affinati immessi nel sistema di distribuzione irrigua del consorzio di irrigazione e bonifica</p>	<p>Riduzione dei prelievi d'acqua per uso irriguo</p>	<p>Prelievi d'acqua per uso irriguo</p>
---	---	--	---	---	---



8.3 Educazione alla Sostenibilità

All'interno del percorso di revisione della SNSvS, di particolare rilevanza risulta l'importanza attribuita ai *VETTORI DI SOSTENIBILITÀ* che rappresentano le condizioni abilitanti per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione fortemente invocata dall'Agenda 2030 (rif. paragrafo 3.2).

I vettori sono dunque gli elementi con i quali rafforzare, ampliare e integrare il processo di attuazione della SNSvS22, a livello centrale e territoriale, fondato fin dall'inizio sulla collaborazione interistituzionale, intra-istituzionale e con gli attori non statali.

Di particolare interesse per le presenti finalità risulta il **Vettore 2 "Cultura per la sostenibilità"**, inteso come fattore abilitante fondamentale per lo sviluppo sostenibile, che ha previsto due ambiti di azione:

1. Educazione e Formazione
2. Informazione e Comunicazione

Uno degli obiettivi è innovare i modelli educativi e sviluppare le competenze per la sostenibilità attraverso due diverse traiettorie. La prima riguarda la trasformazione delle conoscenze in competenze, in una prospettiva di inter e trans-disciplinarietà che favorisca la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, della non violenza e della cittadinanza globale. Gli strumenti a disposizione sono diversi e vanno dall'insegnamento dell'educazione civica (L.92/2019), ai Piani dell'Offerta Formativa alla Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale⁵⁶. La seconda è il potenziamento delle competenze dei discenti necessarie a promuovere uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, educando alla complessità, al pensiero critico e sistemico, alla creatività e alla trasformazione. Strumenti a disposizione possono essere gli Accordi di collaborazione ex art.15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Ministero dell'Ambiente e Regioni, Province autonome e Città Metropolitane.

Secondo obiettivo è la promozione della formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita. Questo obiettivo è articolato in tre traiettorie: la promozione di percorsi formativi finalizzati a rafforzare le competenze decisionali per lo sviluppo sostenibile, la promozione di percorsi formativi orientati allo sviluppo di competenze professionali relative ai settori strategici per lo sviluppo sostenibile e la promozione della formazione dei formatori e degli educatori per rafforzare le loro competenze.

Infine, ultimo obiettivo è il riconoscimento e il potenziamento di attori, iniziative, contesti e luoghi dell'educazione e della formazione con particolare attenzione alle nuove generazioni come agenti di cambiamento, ma anche la promozione delle sinergie tra le iniziative di educazione e formazione alla sostenibilità anche a livello europeo e internazionale.

Il vettore 2 "cultura per la sostenibilità" ha una caratteristica di forte trasversalità, per integrare e sostenere il raggiungimento di tutti gli obiettivi della Strategia. Fare cultura per la sostenibilità equivale a sottolineare la necessità di una base di conoscenza condivisa, aperta e accessibile, strumento per la trasparenza del processo decisionale; sviluppare competenze trasversali e apprendimenti diffusi, permanenti, organizzativi e sociali; diffondere processi territorializzati e personalizzati, fortemente inclusivi, per superare le differenze territoriali e le fragilità sociali e

⁵⁶ <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/04/strategia-ECG-2018.pdf>



personali; sensibilizzare le comunità locali a progetti “di cambiamento” che comportano un approccio trasparente da parte delle Istituzioni anche al fine di prevenire fenomeni spesso sterili di opposizione (es. sindrome Nimby - *Not in my back yard*); in questo senso, favorire anche processi innovazione dei modelli di governance territoriale che mettano al centro educazione, formazione, sensibilizzazione, comunicazione e conoscenza anche nei confronti delle autorità locali al fine di prevenire l’insorgenza di fenomeni quali il Nimto - *Not in my terms of office*.

L’affermazione dello sviluppo sostenibile passa necessariamente da un cambiamento culturale, che dovrà impegnare tutti noi a garantire il benessere e la crescita delle future e giovani generazioni.

A tale proposito, strumento di fondamentale rilievo per la sensibilizzazione del territorio regionale allo Sviluppo Sostenibile e la relativa attuazione della Strategia è rappresentato dalla **rete In.F.E.A.** (rete di **Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale**), che si articola, sin dalla sua nascita, su una scala nazionale e regionale.

Nel 2018, a Cagliari, si è svolta la Conferenza nazionale per il rilancio del Sistema In.F.E.A. per fare il punto sullo stato attuale del detto Sistema, e per confrontarsi sul ruolo e il significato delle reti per **l’educazione alla sostenibilità** come insieme di soggetti e luoghi di valenza territoriale e multifunzionale per la cultura ed economia della sostenibilità, in una società in repentina e profonda trasformazione. All’evento hanno partecipato tutte le Regioni attraverso i coordinamenti dei sistemi regionali In.F.E.A., del Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale (SNPA), comprendente sia l’ISPRA che le ARPA/APPA, del sistema nazionale dei Parchi naturali e Aree Marine Protette, degli Enti Locali titolari di Laboratori Territoriali e di Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) e di Centri di Esperienza (CE), del sistema educativo di istruzione e formazione, del mondo della ricerca scientifica e dell’innovazione educativa e formativa, di diverse agenzie territoriali competenti in materia di sostenibilità ambientale, di numerosi soggetti privati, imprese, fondazioni e associazioni, impegnati attivamente nella gestione delle strutture territoriali per l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità.

Tali soggetti negli ultimi vent’anni hanno svolto un’azione qualificata e diffusa a sostegno dell’educazione alla sostenibilità con la realizzazione di numerose attività e hanno continuato a sviluppare progetti e programmi nonostante l’assenza, con particolare riferimento all’ultimo decennio, di un’interlocazione continuativa tra lo Stato e le Regioni e di un coordinamento a livello nazionale. Il Sistema IN.F.E.A. ha rappresentato in Italia un’esperienza innovativa di grande importanza per la crescita della cultura ambientale e della sostenibilità, nonché uno strumento operativo sufficientemente dinamico rispetto alle diverse realtà regionali. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 01.08.2019, ha approvato il documento finale della Conferenza di Cagliari che rilancia il Sistema In.F.E.A. a scala nazionale e promuove *“l’impegno delle Regioni e delle Province Autonome a potenziare e innovare i propri sistemi IN.F.E.A. regionali in chiave di maggior apertura verso tutte le componenti sociali e produttive (sistemi aperti e inclusivi), di sviluppo di scambi di esperienze a livello nazionale e internazionale (reti di relazioni e cooperazione), di miglioramento delle capacità di comunicazione esterna e coinvolgimento dei mezzi di comunicazione e di utilizzo del WEB, di maggior ascolto dei bisogni reali di sostenibilità e coesione sociale delle diverse realtà territoriali (territorialità), di promozione della sperimentazione e della ricerca in campo educativo verso approcci esperienziali e sistemici, di acquisizione di maggiori competenze professionali e di miglioramento della qualità dei servizi offerti, anche attraverso lo sviluppo dei sistemi di indicatori di qualità, di garanzia di terzietà nell’animazione dei processi partecipativi per la sostenibilità”*.



APPENDICE I: Progetto Regions2030 *Monitoring the SDGs in the EU regions* – *Filling the data gaps*

A cura di ARTI Puglia⁵⁷

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (in inglese: *Sustainable Development Goals*, SDGs) sono al centro delle politiche della Commissione Europea. Un approccio inclusivo e localizzato è essenziale per tradurre gli obiettivi di sviluppo sostenibile in azioni efficaci basate sul territorio e strategie di valutazione su misura, contribuendo per tale via a ridurre le disparità sociali, economiche e territoriali all'interno dell'Unione, un obiettivo fondamentale della politica di coesione. La territorializzazione degli SDGs comporta la definizione, l'attuazione e il monitoraggio delle strategie a livello locale, essenziale per realizzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Per dare corpo a tale approccio, nel mese di settembre 2022 il Joint Research Center (JRC) della Commissione Europea ha lanciato una manifestazione di interesse rivolta alle regioni europee per contribuire al progetto pilota "**REGIONS2030: Monitoraggio degli SDGs nelle regioni dell'UE - Colmare le lacune di dati**" sostenuto finanziariamente dal Parlamento europeo. Anche il Comitato delle Regioni (CdR) ha sostenuto questo invito, rimarcando il **ruolo chiave delle regioni nella territorializzazione degli SDGs**.

Il progetto pilota REGIONS2030 nasce per coinvolgere dieci regioni europee che condividono la forte ambizione di monitorare il raggiungimento degli SDGs e che sono disposte a esplorare le sinergie tra il monitoraggio degli SDGs, la definizione delle politiche e lo sviluppo regionale sostenibile. Il 24 ottobre 2022 la Commissione Europea ha annunciato che la candidatura di Regione Puglia prodotta con l'assistenza tecnica di ARTI, concordando fortemente con gli obiettivi generali del progetto, è tra le dieci accolte a far parte del progetto⁵⁸.

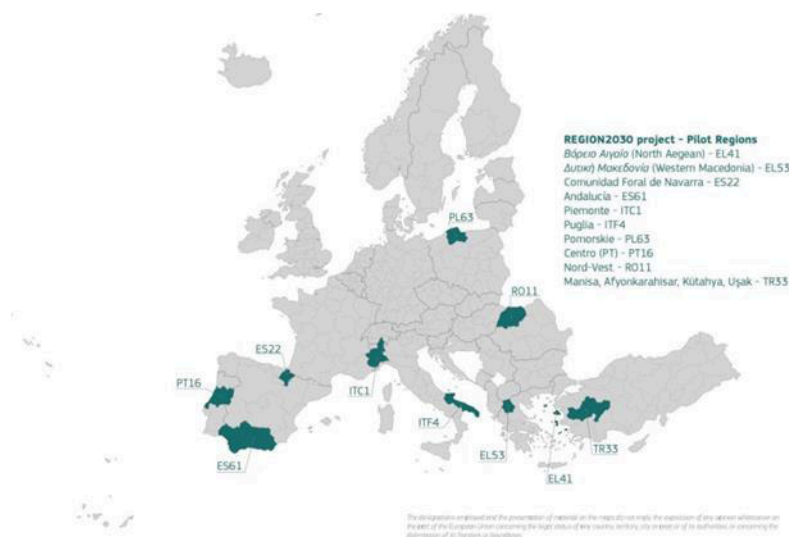


Figura i – Regioni selezionate per il progetto pilota REGIONS2030

Il progetto è stato ufficialmente lanciato il 29 novembre 2022 presso la sede del Comitato Europeo delle Regioni a Bruxelles dal JRC, in collaborazione con la Direzione generale per la politica regionale e urbana della Commissione Europea ed Eurostat e con il sostegno del Parlamento europeo e del

⁵⁷ www.arti.puglia.it

⁵⁸ https://knowledge4policy.ec.europa.eu/news/regions2030-pilot-regions-announced_en



Comitato europeo delle regioni⁵⁹. La giornata di lavori a Bruxelles è stata occasione per dettagliare ulteriormente gli obiettivi del progetto pilota e definirne le modalità operative. In particolare, nel corso del progetto, le regioni partecipanti hanno collaborato con esperti e partner per **sviluppare, testare e migliorare un quadro di indicatori armonizzato per il monitoraggio del raggiungimento degli SDGs a livello regionale**. Questo lavoro contribuirà a definire il metodo e a identificare gli indicatori rilevanti a livello NUTS2, che saranno poi utilizzati in tutta l'Unione Europea. Quando necessario le regioni hanno potuto individuare ulteriori indicatori personalizzati per riflettere i diversi contesti con l'obiettivo generale è quello di coprire tutti gli SDG e la maggior parte dei 169 obiettivi.

A dicembre 2022, il JRC ha fornito a tutte le regioni pilota **la metodologia e un set composto di 83 indicatori i quali coprivano tutti i 17 SDGs**⁶⁰. Il set degli indicatori è stato sviluppato dallo stesso JRC, in collaborazione con Eurostat e DG REGIO, col supporto del Parlamento Europeo. Nei mesi successivi, e sino a maggio 2023, vi è stato un confronto continuo e costruttivo tra l'esperto incaricato dal JRC e tutte le strutture regionali coinvolte: innanzitutto, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ma anche l'ARPA Puglia-Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e l'ARTI-Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.

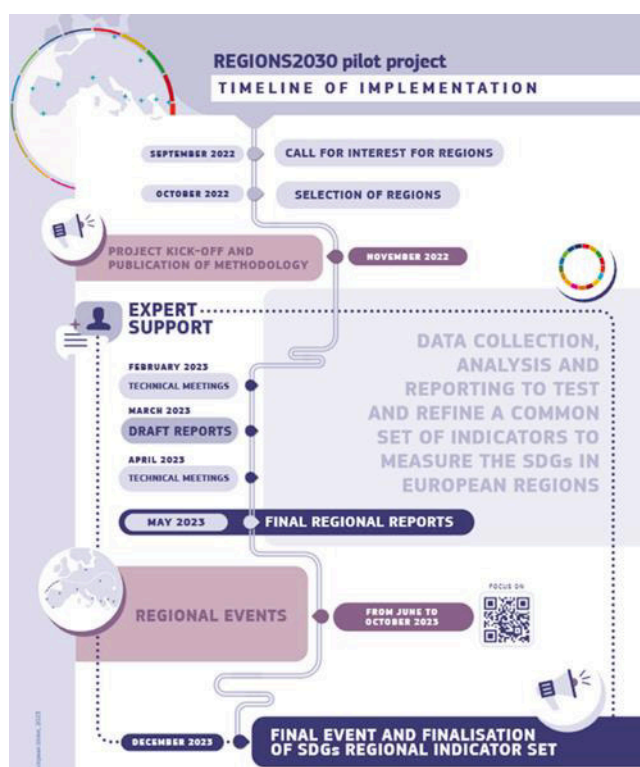


Figura ii – Cronoprogramma di attuazione del progetto REGIONS2030

Il lavoro così condotto ha portato a verificare che:

- degli 83 indicatori proposti dal JRC, per la Regione Puglia risultano disponibili 65 (78,3% del totale), di questi:

⁵⁹ https://knowledge4policy.ec.europa.eu/event/kick-event-regions2030-project-monitoring-sdgs-eu-regions-%E2%80%93-filling-data-gaps_en

⁶⁰ Vega Rapun, M., Stamos, I., Proietti, P. and Siragusa, A., "REGIONS2030 - European regional SDG indicators", EUR 31326 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2022, ISBN 978-92-76-59309-6, doi:10.2760/850788, JRC131581. In particolare, l'elenco degli indicatori suggeriti dal JRC alle regioni pilota è contenuto nella Tabella 6 del documento citato.



- 39 possono essere tratti dalla stessa fonte indicata dal JRC;
- per i restanti 26, l'esperto incaricato ha individuato una fonte dei dati alternativa ma ugualmente affidabile;
- per i 18 indicatori non disponibili per la Puglia, l'esperto, in collaborazione con il gruppo di lavoro regionale:
 - in 17 casi su 18, è riuscito a fornire l'indicazione di indicatori alternativi in grado di rispettare lo stesso obiettivo, riflettere le strategie regionali e le peculiarità regionali, utilizzare dati ufficiali provenienti da fonti statistiche nazionali (e quindi riproducibili per tutte le regioni italiane);
 - in un solo caso, non è stato possibile individuare una alternativa adeguata (indicatore 'Official Development Assistance' per l'SDG 17)
- infine, da sottolineare che in due casi gli indicatori non erano in grado di riflettere le peculiarità:
 - nazionali, per l'indicatore 'Electricity production that comes from nuclear power' (SDG 7), in quanto in Italia non si produce energia elettrica da centrali atomiche a seguito di un referendum abrogativo del 1987;
 - regionali, per l'indicatore 'Estuarine with high water quality' (SDG 14), in quanto in Puglia non vi sono fiumi di ampia portata.

Rilievo più interessante, l'esperto, raccogliendo dal gruppo di lavoro regionale indicazioni ed informazioni sulle strategie regionali particolarmente rilevanti in tema di sviluppo sostenibile, ossia:

- divario digitale;
- cultura e sostenibilità del turismo;
- agenda di genere;
- rafforzamento dei servizi per le persone vulnerabili;
- blue economy
- transizione energetica

ha proposto per la regione Puglia ulteriori indicatori per il monitoraggio della strategia di sviluppo regionale pugliese (Tabella seguente) rispetto al nucleo iniziale di indicatori individuati dal JRC.



Tabella della lista degli indicatori addizionali proposti per il caso Puglia

SDG	Indicator Name	SDG Target(s)
4	Percentage of seats authorized in socio-educational services for early childhood on children aged 0-2	4.4
4	Individuals who have basic or above basic overall digital skills	4.2
6	Urban water supply network efficiency	6.4.1 - Change in water-use efficiency over time
8	Share of person not in regular occupation	8.3
9	Share of manufacturing value added of small-scale manufacturing enterprises on the total manufacturing v.a.	9.3
12	Tourism intensity index	12.b tourism sustainability
12	Impact of tourism on waste	12.b tourism sustainability
12	Cultural demand index	12.b tourism sustainability
12	Share of employment in cultural and creative sectors	12.b tourism sustainability
13	Concern for climate change	13.3
15	Fragmentation of natural and agricultural land	15.3
16	Perception of safety walking alone in the dark	16.1
17	Foreign workers' remittances	17.3

A seguito della dettagliata analisi svolta su ciascun indicatore proposto dal JRC o addizionale proposto per il caso Puglia possono essere tratte le seguenti conclusioni:

- il set di indicatori fornito dal JRC per monitorare gli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello regionale sembra offrire una panoramica adeguata a misurare il raggiungimento degli obiettivi regionali;
- è stato inoltre possibile raccogliere e analizzare i dati per 65 indicatori sugli 83 individuati;
- con l'eccezione dell'SDG 14, tutti gli SDG sono stati coperti da almeno un indicatore tra quelli raccolti;
- l'80% dei dati raccolti proviene da fonti statistiche ufficiali, garantendo quindi ampia affidabilità del dato e serie storiche sufficientemente ampie da consentire l'analisi delle dinamiche non solo a breve, ma anche a lungo termine.



APPENDICE II: il posizionamento della Puglia

A cura della Sezione Statistica della Regione Puglia⁶¹



Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

Gli indicatori con polarità negativa sono 8. Per 7 di questi, la Puglia si posiziona meglio del Mezzogiorno, fatta eccezione per il “Conferimento dei rifiuti urbani in discarica” per il quale la Puglia ha un valore superiore dell’ 1,4 % rispetto al Mezzogiorno (2021). In tutti gli altri, la posizione della Puglia è migliore di quella del Mezzogiorno. In particolare, il miglioramento più consistente è per “Irregolarità nella distribuzione dell’acqua” per il quale si registra la differenza di -12,7 % (2022), segue “Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono” con il -7,6 % (2022). Nel “Rischio di povertà o di esclusione sociale – Europa 2030” la Puglia ha un valore di 4,7 % inferiore rispetto a quello del Mezzogiorno.

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Gli indicatori con polarità positiva sono 2. Per l’indicatore “Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche” la Puglia registra l’1 % (2022) in più rispetto al Mezzogiorno mentre “Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico” registra il -3,2 % (2022) rispetto al Mezzogiorno.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

Il posizionamento pugliese è migliore di quello italiano per due indicatori. Si tratta di “Sovraccarico del costo dell’abitazione” con il -3,1 % (2022) e “Irregolarità nella distribuzione dell’acqua” con il -1 % (2022). Nel “Rischio di povertà o di esclusione sociale – Europa 2030” la Puglia ha un valore superiore dell’ 11,5 % superiore rispetto al valore italiano.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

La Puglia si posiziona meglio del dato italiano per l’indicatore “Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche” con il +0,3 % (2022).

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa

Il dato pugliese migliora per 3 degli 8 indicatori con polarità negativa, in particolare per il “Conferimento dei rifiuti urbani in discarica” si registra la variazione più vantaggiosa per la Puglia con il -5,6%.

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Tra il 2022 ed il 2021 non vi sono indicatori in miglioramento; infatti:

- “Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico” registra il -7,1 %

⁶¹ <https://trasparenza.regione.puglia.it/organizzazione/articolazione-degli-uffici/sezione-statistica>



- “Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche” registra il -0,3 %.



Tab- 1 - Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1 Rischio di povertà o di esclusione sociale - Europa 2030	35,90	40,60	24,40	-4,70	11,50	2022	-	%
2 Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030	7,00	9,30	4,50	-2,30	2,50	2022	-	%
3 Bassa intensità di lavoro - Europa 2030	13,80	17,10	9,80	-3,30	4,00	2022	-	%
4 Rischio di povertà	28,80	33,70	20,10	-4,90	8,70	2022	-	%
5 Sovraccarico del costo dell'abitazione	3,50	7,00	6,60	-3,50	-3,10	2022	-	%
6 Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico	85,80	89,00	92,20	-3,20	-6,40	2022	+	%
7 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	31,60	39,20	30,70	-7,60	0,90	2022	-	%
8 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	28,10	26,70	19,00	1,40	9,10	2021	-	%
9 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	8,70	21,40	9,70	-12,70	-1,00	2022	-	%
10 Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche	84,70	83,70	84,40	1,00	0,30	2022	+	%

INDICATORI DI BASE – Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1 Rischio di povertà o di esclusione sociale - Europa 2030	32,00	40,60	25,20	3,90	0,00	-0,80	2021	-	%
2 Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030	9,20	10,00	5,90	-2,20	-0,70	-1,40	2021	-	%
3 Bassa intensità di lavoro - Europa 2030	12,50	19,50	10,80	1,30	-2,40	-1,00	2021	-	%
4 Rischio di povertà	25,40	33,10	20,10	3,40	0,60	0,00	2021	-	%
5 Sovraccarico del costo dell'abitazione	8,70	8,60	7,20	-5,20	-1,60	-0,60	2021	-	%
6 Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico	92,90	92,50	93,90	-7,10	-3,50	-1,70	2021	+	%



INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
7 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	24,60	37,30	30,60	7,00	1,90	0,10	2021	-	%
8 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	33,70	29,20	20,10	-5,60	-2,50	-1,10	2020	-	%
9 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	7,10	18,70	9,40	1,60	2,70	0,30	2021	-	%
10 Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche	85,00	84,20	84,20	-0,30	-0,50	0,20	2021	+	%

Dati di sintesi:

		PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
<i>Tipo indicatori</i>	<i>N indicatori</i>	<i>Meglio Mezzogiorno</i>	<i>Meglio Italia</i>	<i>Meglio anno prec.</i>	<i>Meglio anno prec.</i>	<i>Meglio anno prec.</i>
Totale	10	8 (80 %)	3 (30 %)	3 (30 %)	4 (40 %)	6 (60 %)



Goal 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

Gli indicatori con polarità negativa sono 4. Per 2 di questi, la Puglia si posiziona peggio del Mezzogiorno, fa eccezione “Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età” per il quale la Puglia è migliore del Mezzogiorno (-1,5 % nel 2021) e “Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca” (-2,5 % nel 2020). Il peggioramento più consistente è per i “Fertilizzanti distribuiti in agricoltura” per il quale si registra la differenza di 92,6 kg/ha pari al 32 % (2021) di kg per ettaro utilizzati in Puglia rispetto al Mezzogiorno, seguono i “Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura” con 2,2 kg/ha pari al 22 % (2021) in più rispetto al Mezzogiorno.

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Gli indicatori con polarità positiva sono 3. Per “Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche” e “Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche”, si hanno valori favorevoli alla Puglia con rispettivamente l'1,5 % e il 4,8 % in più rispetto al Mezzogiorno (2021).

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

Il posizionamento pugliese è migliore di quello italiano per 2 indicatori su 4. Si tratta di “Fertilizzanti distribuiti in agricoltura” con -252,8 kg/ha pari al -40 % (2021) e “Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura” con il -7 % (2021). Gli altri due indicatori sono peggiori rispetto all'Italia con rispettivamente il 4,5 % (2021) ed il 4,4 % (2020) in più per l' “Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età” e “Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca”.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

La Puglia si posiziona meglio del dato italiano per gli indicatori “Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche” con il +4,9 % (2021) e “Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche” con +2 %.

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa

Il dato pugliese migliora per gli indicatori:

- “Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età” con il -2,3 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca” -0,8 % tra il 2019 ed il 2020.

Mentre peggiorano gli altri due indicatori, che passano tra il 2020 ed il 2021 da 352,5 a 379,1 kg/ha per “Fertilizzanti distribuiti in agricoltura” e da 10,7 a 12 kg/ha per “Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura”.

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Miglioramento per 2 indicatori su 3, più accentuato per “Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche +5,2 %”, peggiora l'indicatore “Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole” di -8.877 euro pari al -20,1%.



Tab. 2 - Goal 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1 Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età	31,50	33,00	27,00	-1,50	4,50	2021	-	%
2 Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole	35.258,00	39.439,00	53.228,00	-4.181,00	-17.970,00	2015	+	Euro
3 Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	22,30	20,80	17,40	1,50	4,90	2021	+	%
4 Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche	6,40	1,60	4,40	4,80	2,00	2021	+	%
5 Fertilizzanti distribuiti in agricoltura	379,10	286,50	631,90	92,60	-252,80	2021	-	Kg x ettaro
6 Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	12,00	9,80	13,00	2,20	-1,00	2021	-	Kg x ettaro
7 Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca	28,80	31,30	24,40	-2,50	4,40	2020	-	%

INDICATORI DI BASE – Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1 Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età	33,80	33,00	26,30	-2,30	0,00	0,70	2020	-	%
2 Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole	44.135,00	39.710,00	52.463,00	-8.877,00	-271,00	765,00	2014	+	Euro
3 Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	20,90	20,50	16,70	1,40	0,30	0,70	2020	+	%
4 Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche	1,20	2,60	5,10	5,20	-1,00	-0,70	2020	+	%
5 Fertilizzanti distribuiti in agricoltura	352,50	311,90	654,20	26,60	-25,40	-22,30	2020	-	Kg x ettaro
6 Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	10,70	10,20	13,80	1,30	-0,40	-0,80	2020	-	Kg x ettaro
7 Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca	29,60	31,50	24,10	-0,80	-0,20	0,30	2019	-	%



Dati di sintesi:

		<i>PUGLIA</i>		<i>PUGLIA</i>	<i>MEZZOGIORNO</i>	<i>ITALIA</i>
<i>Tipo indicatori</i>	<i>N indicatori</i>	<i>Meglio Mezzogiorno</i>	<i>Meglio Italia</i>	<i>Meglio anno prec.</i>	<i>Meglio anno prec.</i>	<i>Meglio anno prec.</i>
Totale	7	4 (57,14 %)	4 (57,14 %)	4 (57,14 %)	4 (57,14 %)	4 (57,14 %)



Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

Gli indicatori con polarità negativa sono 16. L'indicatore "Numero morti in incidente stradale" è un valore assoluto, non confrontabile fra i territori. Dei 15 rimanenti, 8 indicatori della Puglia evidenziano valori migliori di quelli del Mezzogiorno. Va meglio di tutti l'indicatore "Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni" con una differenza di -4,1 per 1.000 abitanti; segue "Ipertensione arteriosa (tassi standardizzati)" con -1,1 per 100 persone. Va male il "Tasso di lesività grave in incidente stradale" con una differenza di 2,2 per 100.000 abitanti rispetto al Mezzogiorno, equivalente ad un valore superiore a quest'ultimo di circa il 9 %.

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Per 5 indicatori non è disponibile il dato del Mezzogiorno, pertanto quelli confrontabili sono 9. Per 5 di questi la Puglia registra dei valori migliori rispetto al Mezzogiorno. Si tratta di "Speranza di vita in buona salute alla nascita", espressa in numero medio di anni che migliora di 0,4 anni pari allo 0,7 %; "Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati" che è migliore di 1,3 per 10.000 abitanti pari al 4,6 %; "Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari" che migliora di 0,8 per 10.000 abitanti pari al 2 %; "Infermieri e ostetriche", che migliora di 0,7 per 1.000 abitanti, pari al +11,1%; "Farmacisti", 0,2 per 1.000 abitanti, pari al +16,7 %.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

Il posizionamento pugliese è migliore di quello italiano per 6 indicatori, tra i quali si registra un dato più favorevole per "Tasso standardizzato di mortalità per suicidio", valori per 100.000 abitanti, con una differenza rispetto all'Italia di -1,3 punti pari al -32% (2020); "Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale" per 100.000 abitanti, con -0,14 punti e pari a -31 % (2020); "Incidenza delle infezioni da HIV" per 100.000 abitanti, con -0,9 punti pari a -30 % (2021) e "Alcol (tassi standardizzati)" valori per 100 persone, con -3,3 punti pari a -21 % (2022).

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

La Puglia si posiziona meglio del dato italiano in 4 indicatori, mentre in 1 è identico ("Dentisti" 2021). Per "Infermieri e ostetriche" e "Farmacisti", valori per 1.000 abitanti, rispettivamente con un delta di 0,5 e 0,1 corrispondente ad una percentuale del 7,69 % (2021) per entrambi rispetto al dato italiano; "Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza" con una differenza dell'1,7 % (2021) mentre "Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+" ha un delta di 0,1 per 100 abitanti pari allo 0,17 % (2022).

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa

Considerando le misure dell'ultimo anno di aggiornamento e quelle del periodo precedente, il dato pugliese migliora per 5 indicatori con polarità negativa, in due rimane stabile ("Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)" e "Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni"). Il miglioramento più consistente tra il 2019 ed il 2020 si ha in "Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale" che passa dal valore di 0,42 a 0,31 per 100.000 abitanti pari ad una riduzione del 26 %;



seguono:

- “Tasso standardizzato di mortalità per suicidio” con -11,6 % tra il 2019 ed il 2020;
- “Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni” con -11,5 % tra 2020 e 2021;
- “Ipertensione arteriosa (tassi standardizzati)” con -9,1 % tra 2021 e 2022;
- “Diabete (tassi standardizzati)” con -6,97 % tra 2021 e 2022.

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

In miglioramento 8 indicatori su 14 ed uno resta stabile. In termini percentuali, tra l'ultimo anno presente ed il penultimo più prossimo, si hanno in sequenza ed in ordine di miglioramento:

- “Farmacisti” con +16,7 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari” con +7,5 % tra il 2019 ed il 2020;
- “Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati” con +4,7 % tra il 2019 ed il 2020;
- “Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni durante gli ultimi 12 mesi” con +2,9 % tra il 2013 ed il 2019;
- “Medici” con +2,5 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza” con +1,98 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Infermieri e ostetriche” con +1,4 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati” con +0,34 % tra il 2019 ed il 2020;



Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità di misura
1 Probabilità di morte sotto i 5 anni	3,17	3,38	2,85	-0,21	0,32	2022	-	Per 1.000 nati vivi
2 Tasso di mortalità neonatale	2,23	2,36	1,78	-0,13	0,45	2020	-	Per 1.000 nati vivi
3 Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)	2,10	2,40	3,00	-0,30	-0,90	2021	-	Per 100.000 abitanti
4 Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie	8,67	9,60	8,62	-0,93	0,05	2020	-	%
5 Speranza di vita in buona salute alla nascita	58,60	58,20	60,10	0,40	-1,50	2022	+	Numero medio di anni
6 Eccesso di peso (tassi standardizzati)	49,80	49,70	44,50	0,10	5,30	2022	-	Tassi standardizzati per 100 persone
7 Tasso standardizzato di mortalità per suicidio	3,80	4,20	5,60	-0,40	-1,80	2020	-	Per 100.000 abitanti
8 Alcol (tassi standardizzati)	12,20	12,20	15,50	0,00	-3,30	2022	-	Tassi standardizzati per 100 persone
9 Tasso di mortalità per incidente stradale	5,10	4,70	4,70	0,40	0,40	2021	-	Per 100.000 abitanti
10 Numero morti in incidente stradale	203,00	949,00	2.875,00			2021	-	N.
11 Tasso di lesività grave in incidente stradale	26,90	24,70	27,00	2,20	-0,10	2021	-	Per 100.000 abitanti
12 Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni durante gli ultimi 12 mesi	56,80	58,80	64,50	-2,00	-7,70	2019	+	Valori percentuali



INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità di misura
13	Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni	0,05	0,05	0,03	0,00	0,03	2021	-	Per 1.000 abitanti
14	Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni	19,30	23,40	14,50	-4,10	4,80	2021	-	Per 1.000 abitanti
15	Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	29,30	28,00	31,00	1,30	-1,70	2020	+	Per 10.000 abitanti
16	Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati	2,20	3,70	3,40	-1,50	-1,20	2020	+	Per 10.000 abitanti
17	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	39,90	39,10	69,60	0,80	-29,70	2020	+	Per 10.000 abitanti
18	Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza	92,70		91,00		1,70	2021	+	Valori percentuali
19	Ipertensione arteriosa (tassi standardizzati)	19,90	21,00	18,80	-1,10	1,10	2022	-	Tassi standardizzati per 100 persone
20	Diabete (tassi standardizzati)	8,00	8,00	6,70	0,00	1,30	2022	-	Tassi standardizzati per 100 persone
21	Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale	0,31	0,30	0,45	0,01	-0,14	2020	-	Per 100.000 abitanti
22	Fumo (tassi standardizzati)	20,10	20,30	20,20	-0,20	-0,10	2022	-	Tassi standardizzati per 100 persone
23	Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+	58,20		58,10		0,10	2022	+	Per 100 abitanti
24	Copertura vaccinale in età pediatrica: polio	92,50		94,00		-1,50	2021	+	Per 100 abitanti
25	Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo	92,40		93,90		-1,50	2021	+	Per 100 abitanti



INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità di misura
26 Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia	92,60		93,90		-1,30	2021	+	Per 100 abitanti
27 Medici	4,00	4,20	4,20	-0,20	-0,20	2022	+	Per 1.000 abitanti
28 Infermieri e ostetriche	7,00	6,30	6,50	0,70	0,50	2021	+	Per 1.000 abitanti
29 Dentisti	0,80	0,80	0,80	0,00	0,00	2021	+	Per 1.000 abitanti
30 Farmacisti	1,40	1,20	1,30	0,20	0,10	2021	+	Per 1.000 abitanti

INDICATORI DI BASE – Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1 Probabilità di morte sotto i 5 anni	2,97	3,42	2,90	0,20	-0,04	-0,05	2021	-	Per 1.000 nati vivi
2 Tasso di mortalità neonatale	1,52	2,10	1,69	0,71	0,26	0,09	2019	-	Per 1.000 nati vivi
3 Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)	2,10	1,70	2,30	0,00	0,70	0,70	2020	-	Per 100.000 abitanti
4 Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie	8,55	9,57	8,71	0,12	0,03	-0,09	2019	-	%
5 Speranza di vita in buona salute alla nascita	59,50	58,80	60,50	-0,90	-0,60	-0,40	2021	+	Numero medio di anni
6 Eccesso di peso (tassi standardizzati)	49,50	50,00	44,40	0,30	-0,30	0,10	2021	-	Tassi stand x 100 persone
7 Tasso standardizzato di mortalità per suicidio	4,30	4,60	5,60	-0,50	-0,40	0,00	2019	-	Per 100.000 abitanti
8 Alcol (tassi standardizzati)	10,50	11,20	14,70	1,70	1,00	0,80	2021	-	Tassi



INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
9 Tasso di mortalità per incidente stradale	4,00	3,70	3,90	1,10	1,00	0,80	2020	-	standardizzati per 100 persone Per 100.000 abitanti
10 Numero morti in incidente stradale	160,00	755,00	2.395,00	43,00	194,00	480,00	2020	-	N.
11 Tasso di lesività grave in incidente stradale	25,60	22,40	23,70	1,30	2,30	3,30	2020	-	Per 100.000 abitanti
12 Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni durante gli ultimi 12 mesi	55,20	60,40	67,20	1,60	-1,60	-2,70	2013	+	%
13 Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni	0,05	0,02	0,02	0,00	0,03	0,01	2020	-	Per 1.000 abitanti
14 Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni	21,80	24,50	16,20	-2,50	-1,10	-1,70	2020	-	Per 1.000 abitanti
15 Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	29,20	27,80	31,30	0,10	0,20	-0,30	2019	+	Per 10.000 abitanti
16 Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati	2,10	3,70	3,40	0,10	0,00	0,00	2019	+	Per 10.000 abitanti
17 Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	37,10	39,30	70,50	2,80	-0,20	-0,90	2019	+	Per 10.000 abitanti
18 Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza	90,90		89,40	1,80		1,60	2020	+	%
19 Ipertensione arteriosa (tassi standardizzati)	21,90	21,80	19,80	-2,00	-0,80	-1,00	2021	-	Tassi standardizzati per 100 persone
20 Diabete (tassi standardizzati)	8,60	8,40	6,70	-0,60	-0,40	0,00	2021	-	Tassi standardizzati per 100 persone
21 Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale	0,42	0,33	0,45	-0,11	-0,03	0,00	2019	-	Per 100.000 abitanti
22 Fumo (tassi standardizzati)	17,90	19,30	19,50	2,20	1,00	0,70	2021	-	Tassi standardizzati



INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
23 Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+	61,10		65,30	-2,90		-7,20	2021	+	per 100 persone Per 100 abitanti
24 Copertura vaccinale in età pediatrica: polio	93,70		94,00	-1,20		0,00	2020	+	Per 100 abitanti
25 Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo	93,30		92,70	-0,90		1,20	2020	+	Per 100 abitanti
26 Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia	93,30		92,20	-0,70		1,70	2020	+	Per 100 abitanti
27 Medici	3,90	4,10	4,10	0,10	0,10	0,10	2021	+	Per 1.000 abitanti
28 Infermieri e ostetriche	6,90	6,30	6,60	0,10	0,00	-0,10	2020	+	Per 1.000 abitanti
29 Dentisti	0,80	0,80	0,90	0,00	0,00	-0,10	2020	+	Per 1.000 abitanti
30 Farmacisti	1,20	1,20	1,20	0,20	0,00	0,10	2020	+	Per 1.000 abitanti

Dati di sintesi:

		PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
Tipo indicatori	N indicatori	Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	30	13 (43,33 %)	10 (33,33 %)	13 (43,33 %)	9 (30 %)	9 (30 %)



Goal 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

La Puglia si posiziona meglio rispetto al Mezzogiorno per 12 indicatori su 13 con polarità negativa e l'aggiornamento per tutti è al 2022. In particolare, in ordine decrescente di percentuale di miglioramento, i primi tre sono:

- “Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)” con il -6,8 %;
- “Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)” con il -6,1 %;
- “Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)” con il -5,7 %;

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Gli indicatori con polarità positiva sono 16, dei quali 9 sono confrontabili con quelli del Mezzogiorno. In 4 la Puglia si posiziona meglio del Mezzogiorno:

- “Scuole accessibili dal punto di vista fisico” con il 6,3% (2022);
- “Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni” con il 3,5% (2021);
- “Competenze digitali almeno di base” con il 2% (2021);
- “Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno” con il 0,4% (2020);

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

Confrontando gli indicatori con polarità negativa della Puglia con quelli dell'Italia, si evince che tutti gli indicatori nazionali sono posizionati meglio rispetto a quelli pugliesi per l'anno 2022.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

In 4 la Puglia si posiziona meglio dell'Italia:

- “Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adatte: scuola secondaria di secondo grado” con il 6,1 % (2022);
- “Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni” con il 2,8 % (2021);
- “Scuole accessibili dal punto di vista fisico” con il 2,3 % (2022);
- “Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado” con il 0,3 % (2021);

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa

Per 8 indicatori su 13 migliora il dato pugliese confrontando gli ultimi due anni rilasciati. I primi tre con maggiore miglioramento sono:



- “Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)” con -8,3 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)” con -6,7 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)” con -5,5 % tra il 2021 ed il 2022;

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Miglioramento per 11 indicatori su 16, soprattutto i seguenti tre indicatori:

- “Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti” con +15,8 % tra il 2006 ed il 2016;
- “Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado” con +6,4 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Scuole accessibili dal punto di vista fisico” con +4,1 % tra il 2021 ed il 2022;



Tab. 4 - Goal 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità di misura
1 Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	42,50	46,70	38,60	-4,20	3,90	2022	-	%
2 Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	50,30	56,40	43,60	-6,10	6,70	2022	-	%
3 Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	49,90	54,60	37,60	-4,70	12,30	2022	-	%
4 Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	28,20	32,70	22,00	-4,50	6,20	2022	-	%
5 Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	40,60	43,10	34,10	-2,50	6,50	2022	-	%
6 Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	56,20	60,20	45,60	-4,00	10,60	2022	-	%
7 Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	55,20	60,90	48,50	-5,70	6,70	2022	-	%
8 Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	57,60	64,40	49,90	-6,80	7,70	2022	-	%
9 Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	73,90	77,10	61,50	-3,20	12,40	2022	-	%
10 Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	55,50	59,40	48,50	-3,90	7,00	2022	-	%
11 Dispersione implicita (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	12,20	16,50	9,70	-4,30	2,50	2022	-	%



12	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	14,60	15,10	11,50	-0,50	3,10	2022	-	%
13	Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni	19,70	16,20	28,00	3,50	-8,30	2021	+	%
14	Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni	96,40	96,40	93,60	0,00	2,80	2021	+	%
15	Partecipazione alla formazione continua	7,20	7,80	9,60	-0,60	-2,40	2022	+	%
16	Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti	31,90	32,20	41,50	-0,30	-9,60	2016	+	%
17	Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia	2,30		2,40		-0,10	2021	+	%
18	Alunni con disabilità: scuola primaria	4,20		4,40		-0,20	2021	+	%
19	Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado	4,20		4,50		-0,30	2021	+	%
20	Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado	3,30		3,00		0,30	2021	+	%
21	Competenze digitali almeno di base	38,50	36,50	45,70	2,00	-7,20	2021	+	%
22	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	19,60	21,60	27,40	-2,00	-7,80	2022	+	%
23	Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni)	22,20	23,90	29,20	-1,70	-7,00	2022	+	%
24	Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	15,90	15,50	16,50	0,40	-0,60	2020	+	Per 100 abitanti di 20-29 anni
25	Scuole accessibili dal punto di vista fisico	38,10	31,80	35,80	6,30	2,30	2022	+	%
26	Scuole non accessibili dal punto di vista fisico	50,40	50,20	46,50	0,20	3,90	2022	-	%



27	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	73,70	74,50	-0,80	2022	+	%
28	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	75,70	78,50	-2,80	2022	+	%
29	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado	82,40	76,30	6,10	2022	+	%

INDICATORI DI BASE – Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1 Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	42,00	47,20	38,50	0,50	-0,50	0,10	2021	-	%
2 Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	49,30	58,00	44,50	1,00	-1,60	-0,90	2021	-	%
3 Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	51,80	58,90	40,40	-1,90	-4,30	-2,80	2021	-	%
4 Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	30,60	35,70	23,70	-2,40	-3,00	-1,70	2021	-	%
5 Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	39,60	41,90	30,40	1,00	1,20	3,70	2019	-	%
6 Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	47,80	53,50	37,80	8,40	6,70	7,80	2019	-	%
7 Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	60,70	61,90	48,20	-5,50	-1,00	0,30	2021	-	%
8 Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	64,30	66,20	50,30	-6,70	-1,80	-0,40	2021	-	%
9 Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	76,90	79,20	62,90	-3,00	-2,10	-1,40	2021	-	%



INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
10 Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	63,80	62,60	50,10	-8,30	-3,20	-1,60	2021	-	%
11 Dispersione implicita (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	16,60	17,60	9,80	-4,40	-1,10	-0,10	2021	-	%
12 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	17,60	16,60	12,70	-3,00	-1,50	-1,20	2021	-	%
13 Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni	19,60	15,50	27,20	0,10	0,70	0,80	2020	+	%
14 Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni	99,20	99,20	96,30	-2,80	-2,80	-2,70	2020	+	%
15 Partecipazione alla formazione continua	7,40	7,80	9,90	-0,20	0,00	-0,30	2021	+	%
16 Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti	16,10	15,60	22,20	15,80	16,60	19,30	2006	+	%
17 Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia	2,40		2,60	-0,10		-0,20	2020	+	%
18 Alunni con disabilità: scuola primaria	3,90		4,20	0,30		0,20	2020	+	%
19 Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado	4,00		4,40	0,20		0,10	2020	+	%
20 Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado	3,20		2,90	0,10		0,10	2020	+	%
21 Competenze digitali almeno di base								+	%
22 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	19,10	20,70	26,80	0,50	0,90	0,60	2021	+	%
23 Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni)	23,20	23,10	28,30	-1,00	0,80	0,90	2021	+	%
24 Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	15,70	15,20	16,10	0,20	0,30	0,40	2019	+	Per 100 abitanti di 20-29 anni
25 Scuole accessibili dal punto di vista fisico	34,00	28,40	33,10	4,10	3,40	2,70	2021	+	%
26 Scuole non accessibili dal punto di vista fisico	45,00	46,60	44,90	5,40	3,60	1,60	2021	-	%
27 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	71,90		73,90	1,80		0,60	2021	+	%



INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
28 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	73,70		77,40	2,00		1,10	2021	+	%
29 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado	76,00		76,10	6,40		0,20	2021	+	%

Dati di sintesi:

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	29	16 (55,17 %)	4 (13,79 %)	19 (65,52 %)	16 (55,17 %)	20 (68,97 %)



Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

Gli indicatori con polarità negativa confrontabili sono 3 su 5. Per 2 di questi, la Puglia si posiziona meglio del Mezzogiorno, fatta eccezione per il “Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne” per il quale la Puglia è superiore di 1,3 per 1.000 rispetto al Mezzogiorno (2021). Il valore inferiore al dato del Mezzogiorno e dunque a favore della Puglia è per “Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura” per il quale si registra la differenza di -0,4 % (2014) e “Violenza domestica sulle donne” con il -0,3 % (2014).

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Gli indicatori con polarità positiva sono 8. Per 4 di questi la Puglia registra dei valori migliori rispetto al Mezzogiorno. In particolare per “Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più” con +0,27 (2021); “Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più” con +0,31 (2021); “Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli” con +3 % (2022) e “Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche” con +1 % (2022).

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

Per 3 indicatori su 5 si hanno valori migliori per la Puglia rispetto all'Italia. Si tratta di “Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522” con -6,6 per 100.000 donne (2022); “Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni” con il -0,5 % (2014) e “Violenza domestica sulle donne” con il -0,3 % (2014).

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

La Puglia si posiziona meglio del dato italiano per l'indicatore “Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche” con il +0,3 % (2022) e “Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più” con +0,25 % (2021).

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa

Il dato pugliese migliora per tutti i 5 indicatori con polarità negativa, la variazione più consistente è per il -27,5 % “Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522” tra il 2021 ed il 2022.

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Per 5 indicatori su 8, vi è un aumento dell'indicatore tra gli ultimi due anni di confronto. In particolare per “Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più” l'incremento è stato del 93 % tra il 2020 ed il 2021.



Tab. 5 - Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità di misura
1 Violenza nella coppia	4,60	4,90	4,90	-0,30	-0,30	2014	-	%
2 Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522	31,60		38,20		-6,60	2022	-	Per 100.000 donne
3 Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	2,17	1,90	2,39	0,27	-0,22	2021	+	Per 100.000 donne
4 Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	1,39	1,08	1,14	0,31	0,25	2021	+	Per 100.000 donne
5 Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	0,78	0,82	1,25	-0,04	-0,47	2021	+	Per 100.000 donne
6 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni	7,20		7,70		-0,50	2014	-	%
7 Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	69,80	66,80	72,40	3,00	-2,60	2022	+	%
8 Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura	13,60	14,00	13,50	-0,40	0,10	2014	-	%
9 Donne e rappresentanza politica in Parlamento	25,00	32,30	33,70	-7,30	-8,70	2022	+	%
10 Donne e rappresentanza politica a livello locale	13,70	16,70	22,30	-3,00	-8,60	2022	+	%
11 Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne	6,30	5,00	5,30	1,30	1,00	2021	-	Per 1.000 donne
12 Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse	84,70	83,70	84,40	1,00	0,30	2022	+	%



INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità di misura
caratteristiche								
13 Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)	77,60	77,60	83,50	0,00	-5,90	2022	+	%

INDICATORI DI BASE – Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1 Violenza nella coppia	7,20	6,70	6,60	-2,60	-1,80	-1,70	2006	-	%
2 Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522	43,60		51,90	-12,00		-13,70	2021	-	Per 100.000 donne
3 Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	1,22	1,31	1,87	0,95	0,59	0,52	2020	+	Per 100.000 donne
4 Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	0,72	0,87	0,97	0,67	0,21	0,17	2020	+	Per 100.000 donne
5 Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	0,50	0,44	0,90	0,28	0,38	0,35	2020	+	Per 100.000 donne
6 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni	8,40		9,00	-1,20		-1,30	2006	-	%
7 Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	64,50	65,20	73,00	5,30	1,60	-0,60	2021	+	%
8 Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura	13,80	13,60	13,50	-0,20	0,40	0,00	2009	-	%



				Diff. tra ultimo anno e anno prec.						
INDICATORI DI BASE – Anno precedente		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.	Anno prec.	Polarità	Unità di misura
9	Donne e rappresentanza politica in Parlamento	41,30	37,40	35,40	-16,30	-5,10	-1,70	2018	+	%
10	Donne e rappresentanza politica a livello locale	13,70	16,70	22,30	0,00	0,00	0,00	2021	+	%
11	Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne	6,50	5,00	5,50	-0,20	0,00	-0,20	2020	-	Per 1.000 donne
12	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche	85,00	84,20	84,20	-0,30	-0,50	0,20	2021	+	%
13	Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)	72,00	74,30	80,20	5,60	3,30	3,30	2021	+	%

Dati di sintesi:

		PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
Tipo indicatori	N indicatori	Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	13	6 (46,15 %)	5 (38,46 %)	10 (76,92 %)	6 (46,15 %)	9 (69,23 %)



Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

Sono due gli indicatori di polarità negativa ambedue a favore della Puglia. “Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto” con -12,9 % (2022) e “Irregolarità nella distribuzione dell'acqua” con -12,7 % (2022).

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Gli indicatori con polarità positiva sono 9 di cui 4 non confrontabili e uno peggiore per la Puglia. I restanti 4 superano il Mezzogiorno con i seguenti dati in ordine di percentuale decrescente:

- “Trattamento delle acque reflue” con il +11,6 % (2015);
- “Coste marine balneabili” con il +8,9 % (2020);
- “Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile” con il +6 % (2015);
- “Copertura del servizio pubblico di fognatura” con il +5 % (2020);

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

In riferimento al 2022, i due indicatori risultano l'uno a favore della Puglia ossia “Irregolarità nella distribuzione dell'acqua” con il -1 % e l'altro “Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto” a favore dell'Italia con lo 0,8 %.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

Fra gli indicatori a polarità positiva la Puglia risulta migliore dell'Italia nella percentuale di “Trattamento acque reflue” (+8,7 % nel 2015), “Coste marine balneabili” (+9,2 % nel 2019) e “Copertura del servizio pubblico di fognatura” (+3,6 % nel 2020).

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa

Il dato pugliese peggiora rispetto al valore precedente nei 2 indicatori con polarità negativa, in particolare per le “Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua” si registra +2,6 %, seguono le “Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto” che aumentano del +1,6 %.

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

In Puglia aumentano:

- “Acqua erogata pro capite” con +1,97 % tra il 2018 ed il 2020;
- “Trattamento delle acque reflue” con +2 % tra il 2012 ed il 2015;
- “Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile” con +1,5 % tra il 2018 ed il 2020;



Tab. 6 - Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità di misura
1 Acqua erogata pro capite	155,00	198,00	215,00	-43,00	-60,00	2020	+	Litri per abitante al giorno
2 Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto	30,20	43,10	29,40	-12,90	0,80	2022	-	%
3 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	8,70	21,40	9,70	-12,70	-1,00	2022	-	%
4 Trattamento delle acque reflue	68,30	56,70	59,60	11,60	8,70	2015	+	%
5 Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato	181,00	2.027,00	7.877,00			2020	+	N.
6 Copertura del servizio pubblico di fognatura	92,30	87,20	88,70	5,10	3,60	2020	+	%
7 Coste marine balneabili	74,70	65,80	65,50	8,90	9,20	2019	+	%
8 Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	6,40		41,70		-35,30	2015	+	%
9 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	56,40	50,40	57,80	6,00	-1,40	2020	+	%
10 Prelievi di acqua per uso potabile	166,40	3.358,30	9.189,10			2020	+	Milioni di m3
11 Zone umide di importanza internazionale	5.431,00	25.518,00	79.826,00			2021	+	Ettari



INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1 Acqua erogata pro capite	152,00	199,00	215,00	3,00	-1,00	0,00	2018	+	Litri per abitante al giorno
2 Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto	27,60	40,10	28,50	2,60	3,00	0,90	2021	-	%
3 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	7,10	18,70	9,40	1,60	2,70	0,30	2021	-	%
4 Trattamento delle acque reflue	66,30	55,30	57,60	2,00	1,40	2,00	2012	+	%
5 Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato	182,00	2.009,00	7.781,00	-1,00	18,00	96,00	2018	+	N.
6 Copertura del servizio pubblico di fognatura	92,30	86,30	87,80	0,00	0,90	0,90	2018	+	%
7 Coste marine balneabili	74,70	67,00	66,50	0,00	-1,20	-1,00	2018	+	%
8 Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)								+	%
9 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	54,90	52,10	58,00	1,50	-1,70	-0,20	2018	+	%
10 Prelievi di acqua per uso potabile	171,50	3.342,30	9.219,80	-5,10	16,00	-30,70	2018	+	Milioni di m3
11 Zone umide di importanza internazionale	5.431,00	24.935,00	80.836,00	0,00	583,00	-1.010,00	2018	+	Ettari



Dati di sintesi:

		PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
<i>Tipo indicatori</i>	<i>N indicatori</i>	<i>Meglio Mezzogiorno</i>	<i>Meglio Italia</i>	<i>Meglio anno prec.</i>	<i>Meglio anno prec.</i>	<i>Meglio anno prec.</i>
Totale	11	6 (54,55 %)	4 (36,36 %)	3 (27,27 %)	5 (45,45 %)	3 (27,27 %)



Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

L'unico indicatore posizionato meglio rispetto al Mezzogiorno è "Energia elettrica da fonti rinnovabili" (+8,3 % nel 2021) mentre quello in posizione peggiore è "Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)" pari a - 14,2 % nel 2020.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

Nel confronto con l'Italia, la Puglia si posiziona meglio su 3 indicatori. La variazione più alta è il +14,2% della "Energia da fonti rinnovabili" del 2020, invece i "Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)" e la "Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia", superano il dato italiano, seppur con valori prossimi allo zero (2020).

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Miglioramento della Puglia rispetto all'anno precedente su 5 indicatori:

- "Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia" con +2,5 % tra il 2019 ed il 2020;
- "Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia" con +2,3 % tra il 2019 ed il 2020;
- "Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)" con +1,4 % tra il 2019 ed il 2020;
- "Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)" con +0,8 % tra il 2019 ed il 2020;
- "Energia elettrica da fonti rinnovabili" con +0,6 % tra il 2020 ed il 2021;



Tab. 7 - Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

INDICATORI DI BASE - Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1 Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico	85,80	89,00	92,20	-3,20	-6,40	2022	+	%
2 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	20,50	24,80	20,40	-4,30	0,10	2020	+	%
3 Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia	19,20	23,30	19,10	-4,10	0,10	2020	+	%
4 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	11,30	25,50	19,90	-14,20	-8,60	2020	+	%
5 Energia elettrica da fonti rinnovabili	55,30	47,00	35,10	8,30	20,20	2021	+	%
6 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	10,20	10,20	10,70	0,00	-0,50	2020	+	%
7 Intensità energetica	152,32	116,22	91,53			2020	-	TEP per milione di euro
8 Intensità energetica del settore Industria	192,23	193,44	99,23			2020	-	TEP per milione di euro

INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1 Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico	92,90	92,50	93,90	-7,10	-3,50	-1,70	2021	+	%
2 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	18,00	22,30	18,20	2,50	2,50	2,20	2019	+	%
3 Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia	16,90	21,10	17,10	2,30	2,20	2,00	2019	+	%
4 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel	10,50	25,60	19,70	0,80	-0,10	0,20	2019	+	%



INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)									
5 Energia elettrica da fonti rinnovabili	54,70	45,60	37,40	0,60	1,40	-2,30	2020	+	%
6 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	8,80	8,10	9,00	1,40	2,10	1,70	2019	+	%
7 Intensità energetica	154,49	117,37	91,44	-2,17	-1,15	0,09	2019	-	TEP per milione di euro
8 Intensità energetica del settore Industria	211,60	174,47	92,14	-19,37	18,97	7,09	2019	-	TEP per milione di euro

Dati di sintesi:

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	8	1 (12,5 %)	3 (37,5 %)	7 (87,5 %)	5 (62,5 %)	4 (50 %)



Goal 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

Sono 6 gli indicatori che mostrano uno stato migliore della Puglia rispetto al Mezzogiorno, in particolare vi è uno scostamento come di seguito:

- “Tasso di mancata partecipazione al lavoro” con il -4,4 % (2020);
- “Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)” con il -2,6 % (2022);
- “Tasso di disoccupazione” con il -2,2 % (2022);
- “Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)” con il -1,9 % (2022);
- “Occupati non regolari” con il -1,4 % (2022);
- “Part time involontario” con il -0,8 % (2022);

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Su 9 indicatori con polarità positiva, 5 sono a favore della Puglia, lo scostamento corrisponde a:

- “Numero di banche per 100.000 abitanti” con il +50 % (2022);
- “Numero di ATM per 100.000 abitanti” con il +5,54 % (2022);
- “Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti” con il +4,72 % (2022);
- “Tasso di occupazione (20-64 anni)” con il +2,9 % (2022);
- “Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante” con il +0,4 % (2021);

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

Il posizionamento italiano è migliore di quello pugliese per tutti gli indicatori con polarità negativa, in primis il “Consumo di materiale interno per unità di Pil” (+0,33 tonnellate per migliaia di euro pari al +113 % nel 2020), seguito dal “Consumo materiale interno pro capite” con un delta di +2,9 t per abitante pari al +37,66 %.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

Anche per gli indicatori a polarità positiva vale il medesimo discorso della Puglia rispetto all'Italia, infatti per quanto riguarda il “Numero di ATM ogni 100 mila abitanti” (-19,6 nel 2022) e il “Numero di sportelli operativi per 100 mila abitanti” (-11,2 nel 2022) troviamo rispettivamente -30 % e -31,46 % a sfavore della Puglia.

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa

Considerando il confronto interno ossia l'andamento degli indicatori anno per anno per la Puglia, abbiamo che 10 su 12 con polarità negativa sono migliorati. In particolare i primi 3 sono:

- “Consumo materiale interno” con -10,54 % tra il 2019 ed il 2020;
- “Consumo materiale interno pro capite” con -9,4 % tra il 2019 ed il 2020;
- “Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)” con -4,9 % tra il 2021 ed il 2022;



Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Miglioramenti per 3 indicatori su 6, in particolare:

- “Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante” con +14,1 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato” con 10,9 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato” con 10,1 % tra il 2020 ed il 2021;



Tab.8 - Goal 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

	INDICATORI DI BASE – Ultimo anno	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1	Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante	7,10	6,70	7,30	0,40	-0,20	2021	+	%
2	Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato	4,60	4,70	6,10	-0,10	-1,50	2021	+	%
3	Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato	4,50	4,60	6,10	-0,10	-1,60	2021	+	%
4	Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per ora lavorata	3,10	3,20	3,70	-0,10	-0,60	2020	+	%
5	Occupati non regolari	15,30	16,70	12,00	-1,40	3,30	2020	-	%
6	Consumo materiale interno pro capite	10,60	7,20	7,70	3,40	2,90	2020	-	Tonnellate per abitante
7	Consumo materiale interno per unità di Pil	0,62	0,41	0,29	0,21	0,33	2020	-	Tonnellate per 1.000 euro
8	Consumo materiale interno	41,60	144,10	459,00			2020	-	Milioni di tonnellate
9	Dipendenti con bassa paga	17,60	15,30	10,10	2,30	7,50	2020	-	%
10	Tasso di disoccupazione	12,10	14,30	8,10	-2,20	4,00	2022	-	%
11	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	25,40	29,80	16,20	-4,40	9,20	2022	-	%
12	Tasso di occupazione (20-64 anni)	53,40	50,50	64,80	2,90	-11,40	2022	+	%
13	Part time involontario	12,80	13,60	10,20	-0,80	2,60	2022	-	%
14	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	23,50	22,90	17,00	0,60	6,50	2022	-	%
15	Occupati che lavorano da casa	6,60	7,80	12,20	-1,20	-5,60	2022	+	%
16	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)	19,70	22,30	15,90	-2,60	3,80	2022	-	%
17	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	26,00	27,90	19,00	-1,90	7,00	2022	-	%
18	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	12,60	12,00	10,20	0,60	2,40	2021	-	Per 10.000 occupati
19	Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti	24,40	23,30	35,60	1,10	-11,20	2022	+	Per 100.000 abitanti



INDICATORI DI BASE – Ultimo anno		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
20	Numero di ATM per 100.000 abitanti	45,70	43,30	65,30	2,40	-19,60	2022	+	Per 100.000 abitanti
21	Numero di banche per 100.000 abitanti	0,60	0,40	0,70	0,20	-0,10	2022	+	Per 100.000 abitanti

INDICATORI DI BASE – Anno precedente				Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno	Polarità	Unità di misura	
Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.					
1	Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante	-7,00	-7,80	-8,60	14,10	14,50	15,90	2020	+	%
2	Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato	-6,30	-7,30	-7,00	10,90	12,00	13,10	2020	+	%
3	Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato	-5,60	-6,60	-6,40	10,10	11,20	12,50	2020	+	%
4	Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per ora lavorata	0,90	0,30	0,50	2,20	2,90	3,20	2019	+	%
5	Occupati non regolari	15,90	17,50	12,60	-0,60	-0,80	-0,60	2019	-	%
6	Consumo materiale interno pro capite	11,70	7,90	8,40	-1,10	-0,70	-0,70	2019	-	Tonnellate per abitante
7	Consumo materiale interno per unità di Pil	0,64	0,42	0,29	-0,02	-0,01	0,00	2019	-	Tonnellate per 1.000 euro
8	Consumo materiale interno	46,50	160,90	499,50	-4,90	-16,80	-40,50	2019	-	Milioni di tonnellate
9	Dipendenti con bassa paga	17,00	16,20	9,50	0,60	-0,90	0,60	2019	-	%
10	Tasso di disoccupazione	14,60	16,40	9,50	-2,50	-2,10	-1,40	2021	-	%
11	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	30,10	33,50	19,40	-4,70	-3,70	-3,20	2021	-	%



INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
12 Tasso di occupazione (20-64 anni)	50,50	48,50	62,70	2,90	2,00	2,10	2021	+	%
13 Part time involontario	14,20	14,80	11,30	-1,40	-1,20	-1,10	2021	-	%
14 Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	25,40	23,80	17,50	-1,90	-0,90	-0,50	2021	-	%
15 Occupati che lavorano da casa	9,70	10,50	14,80	-3,10	-2,70	-2,60	2021	+	%
16 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)	24,60	26,20	19,80	-4,90	-3,90	-3,90	2021	-	%
17 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	30,60	32,20	23,10	-4,60	-4,30	-4,10	2021	-	%
18 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	11,60	11,80	10,30	1,00	0,20	-0,10	2020	-	Per 10.000 occupati
19 Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti	24,80	23,90	36,50	-0,40	-0,60	-0,90	2021	+	Per 100.000 abitanti
20 Numero di ATM per 100.000 abitanti	44,00	42,20	63,10	1,70	1,10	2,20	2021	+	Per 100.000 abitanti
21 Numero di banche per 100.000 abitanti	0,70	0,40	0,80	-0,10	0,00	-0,10	2021	+	Per 100.000 abitanti

Dati di sintesi:

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	21	11 (52,38 %)	0 (0 %)	16 (76,19 %)	17 (80,95 %)	16 (76,19 %)



Goal 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Per 3 indicatori tutti al 2020, la Puglia registra dati migliori rispetto al Mezzogiorno. Si tratta di "Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo" espressa per 100 imprese migliore del +2,1 %; "Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia" superiore del +1,6 % e "Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia" con un valore del delta pari a +1 %.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

Il posizionamento italiano è migliore di quello pugliese sul paniere di indicatori presenti tranne che per la "Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale" che si discosta dal dato dell'Italia per il +7 % nel 2019.

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Fra il valore dell'ultimo anno di aggiornamento e quello precedente, il dato pugliese migliora su 3 indicatori, soprattutto per "Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet" (+12,1 % tra il 2020 ed il 2021) e "Ricercatori (in equivalente tempo pieno)" (+1,3 per 10.000 abitanti pari al +10 % tra il 2019 ed il 2020).



Tab. 9 - Goal 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1 Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante	1.444,22	1.254,35	3.746,07			2020	+	Euro (valori concatenati)
2 Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia	9,40	8,40	16,10	1,00	-6,70	2020	+	%
3 Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia	11,40	9,80	15,50	1,60	-4,10	2020	+	%
4 Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale	48,30	48,30	41,30	0,00	7,00	2019	+	%
5 Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio	47,00		51,60		-4,60	2018	+	%
6 Intensità di ricerca	0,85	1,00	1,51	-0,15	-0,66	2020	+	%
7 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)	48,20	46,10	50,90	2,10	-2,70	2020	+	%
8 Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	14,40	14,90	26,30	-0,50	-11,90	2020	+	Per 10.000 abitanti
9 Lavoratori della conoscenza	16,40	17,70	17,80	-1,30	-1,40	2022	+	Per 100 occupati
10 Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero	21,90	22,20	31,50	-0,30	-9,60	2019	+	%
11 Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	46,50	52,50	53,70	-6,00	-7,20	2022	+	%
12 Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali	11,10	16,10	13,30	-5,00	-2,20	2022	+	%
13 Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche	6,90	9,60	9,00	-2,70	-2,10	2022	+	%



INDICATORI DI BASE – Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1 Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante	1.615,79	1.504,03	4.300,71	-171,57	-249,68	-554,64	2019	+	Euro (valori concatenati)
2 Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia	9,60	8,90	16,60	-0,20	-0,50	-0,50	2019	+	%
3 Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia	11,50	9,80	15,50	-0,10	0,00	0,00	2019	+	%
4 Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale	50,50	48,80	41,90	-2,20	-0,50	-0,60	2018	+	%
5 Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio								+	%
6 Intensità di ricerca	0,82	0,96	1,46	0,03	0,04	0,05	2019	+	%
7 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)	49,10	48,10	55,60	-0,90	-2,00	-4,70	2018	+	%
8 Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	13,10	14,60	26,90	1,30	0,30	-0,60	2019	+	Per 10.000 abitanti
9 Lavoratori della conoscenza	17,00	17,90	18,20	-0,60	-0,20	-0,40	2021	+	Per 100 occupati
10 Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero	22,70	23,50	32,10	-0,80	-1,30	-0,60	2018	+	%
11 Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	34,40	41,90	44,40	12,10	10,60	9,30	2021	+	%
12 Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali	13,10	15,50	14,00	-2,00	0,60	-0,70	2021	+	%
13 Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche	10,80	10,40	8,60	-3,90	-0,80	0,40	2021	+	%



Dati di sintesi:

		<i>PUGLIA</i>		<i>PUGLIA</i>	<i>MEZZOGIORNO</i>	<i>ITALIA</i>
<i>Tipo indicatori</i>	<i>N indicatori</i>	<i>Meglio Mezzogiorno</i>	<i>Meglio Italia</i>	<i>Meglio anno prec.</i>	<i>Meglio anno prec.</i>	<i>Meglio anno prec.</i>
Totale	13	3 (23,08 %)	1 (7,69 %)	3 (23,08 %)	4 (30,77 %)	3 (23,08 %)



Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

Gli indicatori con polarità negativa sono 2. Entrambi evidenziano valori migliori di quelli del Mezzogiorno. Il “Rischio di povertà” è minore in Puglia ed il delta corrisponde a -4,9 % nel 2022; la “Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)” ha un delta di -27 % rispetto al Mezzogiorno (2021).

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Gli indicatori a polarità positiva sono 8, dei quali 5 sono comparabili. Nel 2021 vanno meglio in Puglia:

- “Reddito disponibile lordo pro capite” pari a 281,30 € con +1,86 % rispetto al Mezzogiorno;
- “Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione” è superiore in Puglia del 2,46 %;
- “Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione” ha un delta di +0,81 %.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

Anche nel confronto con l'Italia, la Puglia si trova meglio nell'indicatore “Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)” con una differenza di -27 % nel 2021 mentre nel “Rischio di povertà” si trova peggio con una percentuale superiore rispetto all'Italia dell' 8,7 % nel 2022.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

Gli indicatori a favore della Puglia sono due e riferiti al 2021. La “Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari” è del +4,5 % mentre il “Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione” del 2,4 % rispetto al dato nazionale

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa

Peggiora il “Rischio di povertà” tra il 2021 ed il 2022 passando dal 25,4 % al 28,8 % con un incremento del 3,4 %, mentre si riduce la “Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)” tra il 2020 ed il 2021 passando da 6 a 4,10.

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Tra i due anni di confronto del rispettivo indicatore, migliorano i seguenti 5:

- “Nuovi permessi rilasciati” con +189,96 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Permessi emessi per cittadini non Ue” con +15,39 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione” con +8,18 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Reddito disponibile lordo pro capite” con +5,02 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione” con +4,94 % tra il 2020 ed il 2021;



Tab. 10 - Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

INDICATORI DI BASE - Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1 Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione	8,06	7,25	5,66	0,81	2,40	2021	+	%
2 Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione	3,37	0,91	3,60	2,46	-0,23	2021	+	%
3 Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	4,10	5,60	5,60	-1,50	-1,50	2021	-	Numero puro - rapporto tra redditi Euro (prezzi correnti)
4 Reddito disponibile lordo pro capite	15.392,40	15.111,10	19.753,10	281,30	-4.360,70	2021	+	%
5 Rischio di povertà	28,80	33,70	20,10	-4,90	8,70	2022	-	N.
6 Permessi emessi per cittadini non Ue	88.367,00	521.514,00	3.561.540,00			2022	+	%
7 Quota di permessi di lungo periodo	56,80	59,80	65,80	-3,00	-9,00	2022	+	N.
8 Nuovi permessi rilasciati	10.775,00	50.344,00	241.595,00			2021	+	%
9 Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari	17,30	18,20	12,80	-0,90	4,50	2021	+	N.
10 Acquisizioni di cittadinanza	1.917,00	13.450,00	121.457,00			2021	+	%

INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1 Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione	-0,12	-1,38	-2,11	8,18	8,63	7,77	2020	+	%
2 Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione	-1,57	1,79	-0,22	4,94	-0,88	3,82	2020	+	%



INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
3 Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	6,00	6,50	5,90	-1,90	-0,90	-0,30	2020	-	Numero puro - rapporto tra redditi
4 Reddito disponibile lordo pro capite	14.657,30	14.419,60	18.942,70	735,10	691,50	810,40	2020	+	Euro (prezzi correnti)
5 Rischio di povertà	25,40	33,10	20,10	3,40	0,60	0,00	2021	-	%
6 Permessi emessi per cittadini non Ue	76.578,00	480.368,00	3.373.876,00	11.789,00	41.146,00	187.664,00	2021	+	N.
7 Quota di permessi di lungo periodo	58,50	58,50	64,40	-1,70	1,30	1,40	2021	+	%
8 Nuovi permessi rilasciati	3.716,00	19.942,00	106.503,00	7.059,00	30.402,00	135.092,00	2020	+	N.
9 Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari	15,90	16,50	12,60	1,40	1,70	0,20	2020	+	%
10 Acquisizioni di cittadinanza	1.984,00	12.113,00	131.803,00	-67,00	1.337,00	-10.346,00	2020	+	N.

Dati di sintesi:

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	10	5 (50 %)	3 (30 %)	7 (70 %)	8 (80 %)	8 (80 %)



Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

Sono 11 gli indicatori confrontabili a polarità negativa che caratterizzano questo goal, dei quali 5 sono posizionati meglio di quelli del Mezzogiorno, tra questi le “Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono” (-7,6 % nel 2022), l’Indice di abusivismo edilizio” (-13,4 % nel 2022), la “Popolazione esposta al rischio di frane” (-1,8 % nel 2020) e “Popolazione esposta al rischio di alluvioni” (-1,7 % nel 2020). Sono 6 gli indicatori a polarità negativa peggiori di quelli del Mezzogiorno, tra questi il “Conferimento dei rifiuti urbani in discarica” (+1,4 % nel 2021).

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Gli indicatori con polarità positiva sono 4 e due di questi sono migliori in Puglia che nel Mezzogiorno. “Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici” sono maggiori dell’ 1,6 % nel 2022 ed i “Posti-km offerti dal Tpl” sono superiori del 10,5 % nel 2021. Inoltre la Puglia è posizionata peggio del Mezzogiorno per quanto riguarda l’ “Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città” (-1,9 per mq per 100 nel 2021).

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

Sono 6 gli indicatori migliori rispetto al dato nazionale, nell’ordine:

- “Popolazione esposta al rischio di alluvioni” con il -8,1 % (2020);
- “Rifiuti urbani prodotti” con il -5,19 % (2021);
- “Qualità dell’aria - PM2.5” con il -2,5 % (2021);
- “Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate” con il -1,1 % (2022);
- “Popolazione esposta al rischio di frane” con il -0,8 % (2020);
- “Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi” con il -0,1 % (2016);

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

Gli indicatori a polarità positiva sono tutti posizionati peggio del dato italiano, in particolare:

- “Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici” con il -1,4 % (2022);
- “Posti-km offerti dal Tpl” con il -54,34 % (2021);
- “Utenti assidui dei mezzi pubblici” con il -3,3 % (2022);
- “Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città” con il -60,47 % (2021);

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa



Vi sono 5 indicatori in miglioramento rispetto al periodo precedente:

- “Abusivismo edilizio” con -18,31 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Qualità dell'aria - PM2.5” con -13,8 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Conferimento dei rifiuti urbani in discarica” con -5,6 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada” con -1,6 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate” con -0,2 % tra il 2021 ed il 2022;

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Vi sono 4 indicatori in miglioramento rispetto al periodo precedente:

- “Posti-km offerti dal Tpl” con +42,82 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Utenti assidui dei mezzi pubblici” con +3,2 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città” con +3,03 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici” con +2,3 % tra il 2021 ed il 2022;



Tab. 11 - Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1 Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	17,90	18,80	16,60	-0,90	1,30	2022	-	%
2 Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate	24,00	23,20	25,10	0,80	-1,10	2022	-	%
3 Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada	14,40	12,80	13,40	1,60	1,00	2022	-	%
4 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	31,60	39,20	30,70	-7,60	0,90	2022	-	%
5 Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici	23,70	22,10	25,10	1,60	-1,40	2022	+	%
6 Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati	79,20	77,50	76,00	1,70	3,20	2022	-	%
7 Posti-km offerti dal Tpl	2.168,00	1.961,00	4.748,00	207,00	-2.580,00	2021	+	Valori per abitante
8 Utenti assidui dei mezzi pubblici	8,50	8,90	11,80	-0,40	-3,30	2022	+	%
9 Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite	403,00		363,00		40,00	2021	-	M2 per abitante
10 Abusivismo edilizio	34,80	40,20	15,10	-5,40	19,70	2022	-	Per 100 costruzioni autorizzate
11 Popolazione esposta al rischio di alluvioni	3,40	5,10	11,50	-1,70	-8,10	2020	-	%
12 Popolazione esposta al rischio di frane	1,40	3,20	2,20	-1,80	-0,80	2020	-	%
13 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	28,10	26,70	19,00	1,40	9,10	2021	-	%
14 Rifiuti urbani prodotti	475,00	458,00	501,00	17,00	-26,00	2021	-	Kg per abitante
15 Qualità dell'aria - PM2.5	69,20	55,60	71,70	13,60	-2,50	2021	-	%
16 Incidenza delle aree di verde urbano sulla	3,40	5,30	8,60	-1,90	-5,20	2021	+	M2 per 100



INDICATORI DI BASE - Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
superficie urbanizzata delle città								m2 di superficie urbanizzata
17 Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi	5,00		5,10		-0,10	2016	-	%

INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1 Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	16,20	19,90	17,60	1,70	-1,10	-1,00	2021	-	%
2 Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate	24,20	27,60	28,00	-0,20	-4,40	-2,90	2021	-	%
3 Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada	16,00	14,10	13,70	-1,60	-1,30	-0,30	2021	-	%
4 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	24,60	37,30	30,60	7,00	1,90	0,10	2021	-	%
5 Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici	21,40	19,70	21,50	2,30	2,40	3,60	2021	+	%
6 Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati	77,40	77,60	76,20	1,80	-0,10	-0,20	2021	-	%
7 Posti-km offerti dal Tpl	1.518,00	1.493,00	3.763,00	650,00	468,00	985,00	2020	+	Valori per abitante
8 Utenti assidui dei mezzi pubblici	5,30	6,50	9,40	3,20	2,40	2,40	2021	+	%
9 Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite	400,00		359,00	3,00		4,00	2020	-	M2 per abitante
10 Abusivismo edilizio	42,60	41,30	15,00	-7,80	-1,10	0,10	2021	-	Per 100 costruzioni autorizzate
11 Popolazione esposta al rischio di alluvioni	2,70	3,20	10,40	0,70	1,90	1,10	2017	-	%



INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
12 Popolazione esposta al rischio di frane	1,30	3,20	2,20	0,10	0,00	0,00	2017	-	%
13 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	33,70	29,20	20,10	-5,60	-2,50	-1,10	2020	-	%
14 Rifiuti urbani prodotti	469,00	442,00	487,00	6,00	16,00	14,00	2020	-	Kg per abitante
15 Qualità dell'aria - PM2.5	83,00	61,80	77,40	-13,80	-6,20	-5,70	2020	-	%
16 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	3,30	5,30	8,50	0,10	0,00	0,10	2020	+	M2 per 100 superficie urbanizzata

Dati di sintesi:

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	17	7 (41,18 %)	6 (35,29 %)	9 (52,94 %)	10 (58,82 %)	10 (58,82 %)



Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

Gli indicatori con polarità negativa sono 8, 3 dei quali sono espressi in valore assoluto e non sono confrontabili: “Produzione di rifiuti speciali pericolosi” (valore in tonnellate), “Rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento” (valore in tonnellate), “Consumo materiale interno” (valore in migliaia di tonnellate). Per l’indicatore “Incidenza del turismo sui rifiuti” non è disponibile il dato del Mezzogiorno. Dunque sono 4 quelli confrontabili con il Mezzogiorno. La Puglia non è posizionata meglio del Mezzogiorno per nessuno di questi indicatori. In particolare abbiamo i seguenti gap con il Mezzogiorno:

- “Consumo materiale interno per unità di Pil” con il 51,22 % (2020);
- “Consumo materiale interno pro capite” con il 47,22 % (2020);
- “Indice di intensità turistica” con il 20,7 % (2021);
- “Rifiuti urbani prodotti” con il 3,71 % (2021);

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Gli indicatori con polarità positiva sono 11 di cui 6 confrontabili. Il migliore posizionamento rispetto al Mezzogiorno è rilevabile in:

- “Percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement)” con il +2,3 % (2020);
- “Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi” con il +8,1 % (2021);
- “Raccolta differenziata dei rifiuti urbani” con il +1,5 % (2021);
- “Percentuale di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale” con il +1,4 % (2020);

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

Dei 5 indicatori confrontabili, vi è un migliore posizionamento per la Puglia in:

- “Indice di intensità turistica” con il -27,76 % (2021);
- “Incidenza del turismo sui rifiuti” con il -27,25 % (2021);
- “Rifiuti urbani prodotti” con il -5,19 % (2021);

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

La Puglia supera il dato nazionale su 4 indicatori con polarità positiva:

- “Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi” con il +3,3 % (2021);
- “Percentuale di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale” con il +3 % (2020);



- “Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo” con il +0,9 % (2018);
- “Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità” con il +0,7 % (2018);

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa

Fra la misura dell'ultimo anno di aggiornamento e quella precedente, il dato pugliese evidenzia un miglioramento “Consumo materiale interno” con -10,54 % tra il 2019 ed il 2020; “Consumo materiale interno pro capite” con -9,4 % tra il 2019 ed il 2020; “Produzione di rifiuti speciali pericolosi” con -8,32 % tra il 2019 ed il 2020; “Consumo materiale interno per unità di Pil” con -3,13 % tra il 2019 ed il 2020; “Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni di smaltimento” con -3,1 % tra il 2019 ed il 2020;

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Sugli indicatori con polarità positiva, la Puglia, rispetto all'anno precedente evidenzia un forte progresso su:

- “Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001” con +47,62 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001” con +19,02 % tra il 2020 ed il 2021;



Tab.12 - Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1 Consumo materiale interno pro capite	10,60	7,20	7,70	3,40	2,90	2020	-	Tonnellate per abitante
2 Consumo materiale interno per unità di Pil	0,62	0,41	0,29	0,21	0,33	2020	-	Tonnellate per 1.000 euro
3 Consumo materiale interno	41,60	144,10	459,00			2020	-	Milioni di tonnellate
4 Produzione di rifiuti speciali pericolosi	354.504,00	1.795.906,00	9.848.216,00			2020	-	Tonnellate
5 Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni di recupero	179.197,00	1.214.574,00	4.425.343,00			2020	+	Tonnellate
6 Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni di smaltimento	58.508,00	938.200,00	5.013.591,00			2020	-	Tonnellate
7 Ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	1.066.313,00	5.088.257,00	18.954.934,00			2021	+	Tonnellate
8 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	57,20	55,70	64,00	1,50	-6,80	2021	+	%
9 Rifiuti urbani prodotti	475,00	458,00	501,00	17,00	-26,00	2021	-	Kg per abitante
10 Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità	3,20	3,40	2,50	-0,20	0,70	2018	+	%
11 Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo	9,10	9,90	8,20	-0,80	0,90	2018	+	%
12 Percentuale di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale	18,60	17,20	15,60	1,40	3,00	2020	+	%
13 Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS	41,00	185,00	1.038,00			2021	+	N.
14 Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO	1.095,00	5.757,00	26.483,00			2021	+	N.



INDICATORI DI BASE - Ultimo anno disp.		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
14001									
15	Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001	62,00	383,00	2.801,00			2021	+	N.
16	Percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement)	21,90	19,60	26,70	2,30	-4,80	2020	+	%
17	Incidenza del turismo sui rifiuti	3,55		4,88		-1,33	2021	-	Kg per abitante equivalente
18	Indice di intensità turistica	3.527,00	2.922,00	4.882,00	605,00	-1.355,00	2021	-	Per 1.000 abitanti
19	Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi	26,50	18,40	23,20	8,10	3,30	2021	+	%

INDICATORI DI BASE - Anno precedente				Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura	
Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.					
1	Consumo materiale interno pro capite	11,70	7,90	8,40	-1,10	-0,70	-0,70	2019	-	Tonnellate per abitante
2	Consumo materiale interno per unità di Pil	0,64	0,42	0,29	-0,02	-0,01	0,00	2019	-	Tonnellate per 1.000 euro
3	Consumo materiale interno	46,50	160,90	499,50	-4,90	-16,80	-40,50	2019	-	Milioni di tonnellate
4	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	386.684,00	1.897.281,00	10.154.647,00	-32.180,00	-101.375,00	-306.431,00	2019	-	Tonnellate
5	Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni di recupero	194.111,00	1.244.665,00	4.623.062,00	-14.914,00	-30.091,00	-197.719,00	2019	+	Tonnellate
6	Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni	60.382,00	903.553,00	5.175.511,00	-1.874,00	34.647,00	-161.920,00	2019	-	Tonnellate



INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
di smaltimento									
7 Ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	1.008.424,00	4.752.990,00	18.233.935,00	57.889,00	335.267,00	720.999,00	2020	+	Tonnellate
8 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	54,50	53,50	63,00	2,70	2,20	1,00	2020	+	%
9 Rifiuti urbani prodotti	469,00	442,00	487,00	6,00	16,00	14,00	2020	-	Kg per abitante
10 Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità								+	%
11 Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo								+	%
12 Percentuale di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale	21,20	17,40	16,10	-2,60	-0,20	-0,50	2017	+	%
13 Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS	40,00	186,00	1.020,00	1,00	-1,00	18,00	2020	+	N.
14 Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001	920,00	4.746,00	22.165,00	175,00	1.011,00	4.318,00	2020	+	N.
15 Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001	42,00	294,00	2.262,00	20,00	89,00	539,00	2020	+	N.
16 Percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement)	19,90	18,90	24,20	2,00	0,70	2,50	2017	+	%
17 Incidenza del turismo sui rifiuti	3,31		4,66	0,24		0,22	2020	-	Kg per abitante equivalente
18 Indice di intensità turistica	2.563,00	2.010,00	3.495,00	964,00	912,00	1.387,00	2020	-	Per 1.000 abitanti
19 Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle	26,30	19,60	22,60	0,20	-1,20	0,60	2020	+	%



INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
presenze in esercizi ricettivi									

Dati di sintesi:

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	19	4 (21,05 %)	7 (36,84 %)	12 (63,16 %)	9 (47,37 %)	11 (57,89 %)



Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

Gli indicatori con polarità negativa sono 6. Il posizionamento della Puglia rispetto al Mezzogiorno è migliore per tutti gli indicatori ed in particolare: “Impatto degli incendi boschivi” con il -55,75 % (2021); “Popolazione residente in aree di rischio frane per km²” con il -44,23 % (2020); “Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km²” con il -17,34 % (2020);

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

Anche rispetto all'Italia, la Puglia si posiziona meglio. In particolare per tre indicatori si registra:

- “Popolazione esposta al rischio di alluvioni” con il -70,43 % (2020);
- “Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km²” con il -69,16 % (2020);
- “Popolazione residente in aree di rischio frane per km²” con il -31,71 % (2020);

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa

Nel confronto interno pugliese, tra i due anni di analisi, si ha un miglioramento solo per uno degli indicatori e tra il 2021 ed il 2022. Si tratta della “Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra” che registra il -0,4 %.



Tab. 13 - Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	3,40	5,10	11,50	-1,70	-8,10	2020	-	%
2	Popolazione esposta al rischio di frane	1,40	3,20	2,20	-1,80	-0,80	2020	-	%
3	Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km2	6,96	8,42	22,57	-1,46	-15,61	2020	-	Abitanti per km2
4	Popolazione residente in aree di rischio frane per km2	2,95	5,29	4,32	-2,34	-1,37	2020	-	Abitanti per km2
5	Impatto degli incendi boschivi	5,00	11,30	5,00	-6,30	0,00	2021	-	Per 1.000 km2
6	Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra	66,40	68,60	71,00	-2,20	-4,60	2022	-	%

INDICATORI DI BASE – Anno precedente		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
					Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	2,70	3,20	10,40	0,70	1,90	1,10	2017	-	%
2	Popolazione esposta al rischio di frane	1,30	3,20	2,20	0,10	0,00	0,00	2017	-	%
3	Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km2	5,52	5,34	20,47	1,44	3,08	2,10	2017	-	Abitanti per km2
4	Popolazione residente in aree di rischio frane per km2	2,79	5,28	4,24	0,16	0,01	0,08	2017	-	Abitanti per km2
5	Impatto degli incendi boschivi	1,80	3,90	1,80	3,20	7,40	3,20	2020	-	Per 1.000 km2
6	Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra	66,80	63,90	66,50	-0,40	4,70	4,50	2021	-	%



Dati di sintesi:

		<i>PUGLIA</i>		<i>PUGLIA</i>	<i>MEZZOGIORNO</i>	<i>ITALIA</i>
<i>Tipo indicatori</i>	<i>N indicatori</i>	<i>Meglio Mezzogiorno</i>	<i>Meglio Italia</i>	<i>Meglio anno prec.</i>	<i>Meglio anno prec.</i>	<i>Meglio anno prec.</i>
Totale	6	6 (100 %)	5 (83,33 %)	1 (16,67 %)	0 (0 %)	0 (0 %)



Goal 14 - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

L'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP) è il VI e fa riferimento ad un territorio sottoposto a uno speciale regime di tutela e di gestione, in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.

La Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'UE per la conservazione della biodiversità, la cui costruzione si basa sull'applicazione delle due direttive comunitarie 2009/147/CE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat". La prima istituisce le Zone di Protezione Speciale (Zps) per la conservazione degli uccelli selvatici, mentre la seconda i Siti d'Importanza Comunitaria (Sic), che vengono successivamente designati quali zone speciali di conservazione (Zsc), per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Entrambi gli indicatori sono misurati in kmq e, quindi, non sono confrontabili.

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

I due indicatori "Acque di balneazione con qualità eccellente" (2021) e "Coste marine balneabili" (2019), sono entrambi migliori in confronto al dato del Mezzogiorno con rispettivamente +11,2 % e +8,9 %.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

L'indicatore "Rifiuti marini spiaggiati" è a favore della Puglia con un delta rispetto al dato Italiano di -6 nel 2021 indicante il N. per 100 metri di spiaggia.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

Anche in confronto all'Italia, gli indicatori con polarità positiva tendono verso la Puglia con "Acque di balneazione con qualità eccellente" (2021) pari a +10,9 % e "Coste marine balneabili" (2019) pari a +9,2 % rispetto al dato Italiano.



Tab. 14 - Goal 14 - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

INDICATORI DI BASE - Ultimo anno disp.		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1	Rifiuti marini spiaggiati	267,00		273,00		-6,00	2021	-	N. per 100 metri di spiaggia
2	Acque di balneazione con qualità eccellente	99,00	87,80	88,10	11,20	10,90	2021	+	%
3	Coste marine balneabili	74,70	65,80	65,50	8,90	9,20	2019	+	%
4	Aree marine protette EUAP	203,50	2.308,30	3.076,20			2019	+	Km2
5	Aree marine comprese nella rete Natura 2000	3.344,00	14.923,00	20.717,00			2022	+	Km2

INDICATORI DI BASE - Anno precedente		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
					Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1	Rifiuti marini spiaggiati	387,00		311,00	-120,00		-38,00	2020	-	N. per 100 metri di spiaggia
2	Acque di balneazione con qualità eccellente	98,70	88,30	88,70	0,30	-0,50	-0,60	2020	+	%
3	Coste marine balneabili	74,70	67,00	66,50	0,00	-1,20	-1,00	2018	+	%
4	Aree marine protette EUAP	203,50	2.253,00	3.018,70	0,00	55,30	57,50	2012	+	Km2
5	Aree marine comprese nella rete Natura 2000	3.344,00	14.923,00	20.717,00	0,00	0,00	0,00	2021	+	Km2

Dati di sintesi:

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	5	2 (40 %)	3 (60 %)	2 (40 %)	1 (20 %)	2 (40 %)



Goal 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

Va male il posizionamento pugliese dei 2 indicatori con polarità negativa evidenziando il +23,7 % di "Frammentazione del territorio naturale e agricolo" (2021) e il +2,28 % di "Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale" (2021) rispetto al Mezzogiorno.

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Anche per gli indicatori a polarità positiva, la Puglia va male registrando una percentuale del -22,7 % per "Coefficiente di boscosità" (2015), del -14,9 % di "Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre" (2015) e del -0,7 % di "Aree protette" (2022) .

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

Anche in questo caso gli indicatori a polarità negativa, in Puglia, sono peggiori di quelli italiani: la "Frammentazione del territorio naturale e agricolo" è maggiore del +23,7 % nel 2021 ed "Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale" del +0,99 % sempre nel 2021.

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

Va bene la percentuale di "Aree protette" in Puglia (2022) risultando maggiore del +2,8 % rispetto all'Italia ed anche l' "Indice di copertura vegetale montana" con il +5,1 % nel 2021. Invece, il "Coefficiente di boscosità" e le "Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre" sono, rispettivamente il -27,1% e -22,9% rispetto al dato nazionale nel 2015.

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa

La "Frammentazione del territorio naturale e agricolo" e l'"Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale" peggiorano in Puglia, negli ultimi due anni di misurazione.

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Per quanto attiene questi indicatori resta costante quello relativo alle "Aree protette" e "Indice di copertura vegetale montana", migliorano gli altri due ossia il "Coefficiente di boscosità" (+0,5 %) e "Le aree forestali in rapporto alla superficie terrestre (+0,4 %) tra le rilevazioni del 2005 e del 2015.



Tab. 15 - Goal 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1	Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre	7,90	22,80	30,80	-14,90	-22,90	2015	+	%
2	Coefficiente di boscosità	9,70	32,40	36,80	-22,70	-27,10	2015	+	%
3	Aree protette	24,50	25,20	21,70	-0,70	2,80	2022	+	%
4	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	8,20	5,92	7,21	2,28	0,99	2021	-	%
5	Frammentazione del territorio naturale e agricolo	67,10	43,40	44,70	23,70	22,40	2021	-	%
6	Indice di copertura vegetale montana	95,30	93,90	90,20	1,40	5,10	2021	+	%

INDICATORI DI BASE – Anno precedente		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
					Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1	Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre	7,50	21,20	29,00	0,40	1,60	1,80	2005	+	%
2	Coefficiente di boscosità	9,20	30,20	34,70	0,50	2,20	2,10	2005	+	%
3	Aree protette	24,50	25,20	21,70	0,00	0,00	0,00	2021	+	%
4	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	8,17	5,90	7,11	0,03	0,02	0,10	2020	-	%
5	Frammentazione del territorio naturale e agricolo	67,00	43,40	44,70	0,10	0,00	0,00	2020	-	%
6	Indice di copertura vegetale montana	95,30	93,90	90,20	0,00	0,00	0,00	2020	+	%

Dati di sintesi:

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	6	1 (16,67 %)	2 (33,33 %)	2 (33,33 %)	2 (33,33 %)	2 (33,33 %)



Goal 16 - Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa

Gli indicatori con polarità negativa sono 8 e per 3 di questi non vi sono dati riferiti al Mezzogiorno. Per 2 dei confrontabili, la Puglia si posiziona meglio, ma non di molto. Va peggio invece l'indicatore "Affollamento degli istituti di pena" nel 2022 che vede un +30,6 % rispetto al Mezzogiorno.

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Gli indicatori con polarità positiva sono 5 e tutti peggiori rispetto al dato del Mezzogiorno. In particolare nel 2022 si registra il -7,3 % per "Donne e rappresentanza politica in Parlamento" e -10,4% per "Giovani e rappresentanza politica in Parlamento".

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa

Il posizionamento pugliese è migliore solo per l'indicatore che misura la percentuale di "Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi" pari a -0,1 %. I valori con maggior delta rispetto al dato italiano sono:

- "Omicidi volontari" con il +40 % (2021);
- "Durata dei procedimenti civili" con il +39,95 % (2022);
- "Affollamento degli istituti di pena" con il +26,2 % (2022);

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

Tra i 5 indicatori, solo uno risulta leggermente migliore rispetto al dato italiano, ossia "Fiducia nel sistema giudiziario". Anche qui, gli indicatori che vanno peggio come visto nel confronto con il Mezzogiorno, sono "Donne e rappresentanza politica in Parlamento" con -8,7 % e "Giovani e rappresentanza politica in Parlamento" con -8,5 %.

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa

Nel confronto tra gli ultimi due anni di rilevazione, si riduce solo la "Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti" con -2,2 % (2021). Gli altri 4 indicatori misurabili vanno peggiorando:

- "Omicidi volontari" con +16,67 % tra il 2020 ed il 2021;
- "Affollamento degli istituti di pena" con +6,4 % tra il 2021 ed il 2022;
- "Difficoltà di accesso ad alcuni servizi" con +2 % tra il 2020 ed il 2021;
- "Durata dei procedimenti civili" con 1,68 % tra il 2021 ed il 2022;

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Nessun indicatore migliora tra i due anni in analisi. Si noti la contrazione che c'è stata tra il 2018 ed il 2021 in merito alle "Donne e rappresentanza politica in Parlamento" con il -16,3 % e "Giovani e rappresentanza politica in Parlamento" con il -37,4 %.



Tab. 16 - Goal 16 - Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1 Omicidi volontari	0,70	0,70	0,50	0,00	0,20	2021	-	Per 100.000 abitanti
2 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	59,40	59,50	60,60	-0,10	-1,20	2022	+	%
3 Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti	16,70	17,40	15,10	-0,70	1,60	2022	-	%
4 Affollamento degli istituti di pena	135,70	105,10	109,50	30,60	26,20	2022	-	%
5 Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 12 mesi	1,10		1,20		-0,10	2016	-	%
6 Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi tre anni	4,90		2,70		2,20	2016	-	%
7 Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi nel corso della vita	11,00		7,90		3,10	2016	-	%
8 Fiducia nel sistema giudiziario	4,90	5,10	4,80	-0,20	0,10	2022	+	Valore medio
9 Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	7,20	7,30	7,40	-0,10	-0,20	2022	+	Valore medio
10 Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	9,90	8,40	5,70	1,50	4,20	2021	-	%
11 Durata dei procedimenti civili	606,00	611,00	433,00	-5,00	173,00	2022	-	Numero di giorni



INDICATORI DI BASE - Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
12 Donne e rappresentanza politica in Parlamento	25,00	32,30	33,70	-7,30	-8,70	2022	+	%
13 Giovani e rappresentanza politica in Parlamento	15,00	25,40	23,50	-10,40	-8,50	2022	+	%

INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1 Omicidi volontari	0,60	0,60	0,50	0,10	0,10	0,00	2020	-	Per 100.000 abitanti
2 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	62,90	62,40	62,20	-3,50	-2,90	-1,60	2021	+	%
3 Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti	18,90	18,10	15,80	-2,20	-0,70	-0,70	2021	-	%
4 Affollamento degli istituti di pena	129,30	101,70	106,50	6,40	3,40	3,00	2021	-	%
5 Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 12 mesi								-	%
6 Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi tre anni								-	%
7 Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi nel corso della vita								-	%
8 Fiducia nel sistema giudiziario	5,00	5,10	4,80	-0,10	0,00	0,00	2021	+	Valore medio
9 Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	7,20	7,30	7,50	0,00	0,00	-0,10	2021	+	Valore medio
10 Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	7,90	7,90	5,50	2,00	0,50	0,20	2020	-	%
11 Durata dei procedimenti civili	596,00	598,00	426,00	10,00	13,00	7,00	2021	-	Numero di giorni
12 Donne e rappresentanza politica in Parlamento	41,30	37,40	35,40	-16,30	-5,10	-1,70	2018	+	%
13 Giovani e rappresentanza politica in Parlamento	52,40	49,70	42,20	-37,40	-24,30	-18,70	2018	+	%



Dati di sintesi:

		<i>PUGLIA</i>		<i>PUGLIA</i>	<i>MEZZOGIORNO</i>	<i>ITALIA</i>
<i>Tipo indicatori</i>	<i>N indicatori</i>	<i>Meglio Mezzogiorno</i>	<i>Meglio Italia</i>	<i>Meglio anno prec.</i>	<i>Meglio anno prec.</i>	<i>Meglio anno prec.</i>
Totale	13	2 (15,38 %)	2 (15,38 %)	1 (7,69 %)	1 (7,69 %)	1 (7,69 %)



Goal 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva

Gli indicatori che caratterizzano il goal 17 hanno tutti una polarità positiva, l'indicatore in cui la Puglia è particolarmente indietro rispetto al Mezzogiorno è quello della "Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet" (-6 % nel 2022).

Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva

Considerando la Puglia rispetto all'Italia, l'indicatore che registra un maggiore distacco dal dato italiano è quello delle "Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi" (-15,5 % nel 2022), segue quello delle "Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi" (-11 % nel 2022).

Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva

Tre indicatori migliorano tra il 2021 ed il 2022 e sono:

- "Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet" con +12,1 %;
- "Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi" con +4,5 %;
- "Famiglie con accesso a internet" con +3,6 %;



Tab. 17 - Goal 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

INDICATORI DI BASE - Ultimo anno disp.	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Ultimo Anno	Polarità	Unità di misura
1 Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia	291,50		8.211,90			2022	+	Milioni di euro (prezzi correnti)
2 Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (composizione percentuale)	3,50		100,00		-96,50	2022	+	%
3 Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	46,50	52,50	53,70	-6,00	-7,20	2022	+	%
4 Famiglie con accesso a internet	87,80	88,20	91,50	-0,40	-3,70	2022	+	%
5 Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi	72,70	72,90	77,50	-0,20	-4,80	2022	+	%
6 Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi	26,30	26,50	37,30	-0,20	-11,00	2022	+	%
7 Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi	32,90	33,40	48,40	-0,50	-15,50	2022	+	%

INDICATORI DI BASE - Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
1 Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia	283,70		7.736,50	7,80		475,40	2021	+	Milioni di euro (prezzi correnti)
2 Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (composizione percentuale)	3,70		100,00	-0,20		0,00	2021	+	%
3 Copertura della rete fissa di accesso ultra	34,40	41,90	44,40	12,10	10,60	9,30	2021	+	%



INDICATORI DI BASE – Anno precedente	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Diff. tra ultimo anno e anno prec.			Anno prec.	Polarità	Unità di misura
				Puglia vs Anno prec.	Mezzogiorno vs Anno prec.	Italia vs Anno prec.			
4	84,20	86,50	90,30	3,60	1,70	1,20	2021	+	%
5	68,20	70,40	74,90	4,50	2,50	2,60	2021	+	%
6	30,20	28,50	39,80	-3,90	-2,00	-2,50	2021	+	%
7	33,90	31,30	45,30	-1,00	2,10	3,10	2021	+	%

Dati di sintesi:

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	7	0 (0 %)	0 (0 %)	4 (57,14 %)	4 (57,14 %)	5 (71,43 %)



APPENDICE III: matrice di correlazione SRSvS-SNSvS-Agenda ONU 2030

SRSvS			SNSvS22			Agenda 2030
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	AREA	SCELTA STRATEGICA	OBIETTIVO	GOAL
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione	Prosperità	II. Finanziare e Promuovere Ricerca e Innovazione Sostenibili	II.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione	Prosperità	II. Finanziare e Promuovere Ricerca e Innovazione Sostenibili	II.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano	Prosperità	II. Finanziare e Promuovere Ricerca e Innovazione Sostenibili	II.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale	Prosperità	II. Finanziare e Promuovere Ricerca e Innovazione Sostenibili	II.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne	Prosperità	III. Garantire Occupazione e Formazione di Qualità	III.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità	Prosperità	III. Garantire Occupazione e Formazione di Qualità	III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità	Prosperità	III. Garantire Occupazione e Formazione di Qualità	III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio	Prosperità	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	I.1 Garantire la vitalità del sistema produttivo	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio	Prosperità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	IV.6 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	Prosperità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	IV.5 Garantire la sostenibilità di agricoltura e dell'intera filiera forestale	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	Prosperità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	IV.6 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	Prosperità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	IV.5 Garantire la sostenibilità di agricoltura e dell'intera filiera forestale	2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	Prosperità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	IV.5 Garantire la sostenibilità di agricoltura e dell'intera filiera forestale	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio	Prosperità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	IV.7 Promuovere le eccellenze italiane	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio	Prosperità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	IV.7 Promuovere le eccellenze italiane	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Prosperità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	IV.5 Garantire la sostenibilità di agricoltura e dell'intera filiera forestale	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Prosperità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	IV.5 Garantire la sostenibilità di agricoltura e dell'intera filiera forestale	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione delle frazioni riciclabili	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	IV.1 Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	IV.3 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.1 Sostenere l'avvio di start up	Prosperità	I. PROMUOVERE UN BENESSERE ECONOMICO SOSTENIBILE	I.1 Garantire la vitalità del sistema produttivo	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro	Prosperità	III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ	III.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile	Prosperità	III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ	III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni	Prosperità	III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ	III.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano	Prosperità	III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ	III.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione	Prosperità	II. FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI	II.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori	Prosperità	II. FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI	II.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)	Prosperità	II. FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI	II.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA	Prosperità	II. FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI	II.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile	3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo				17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.1 Qualificare il sistema della formazione	Prosperità	III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ	III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6), Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia	Prosperità	III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ	III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano	Prosperità	III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ	III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti	Prosperità	III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ	III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica	PERSONE	II. GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO	II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro	Pace	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	II.2 Garantire la parità di genere	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi	Pace	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	II.2 Garantire la parità di genere	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia	Pace	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	II.2 Garantire la parità di genere	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi	Pace	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	II.2 Garantire la parità di genere	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	PERSONE	II. GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO	II.1 Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



5. L'IMPORTANTO è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	Pace	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
5. L'IMPORTANTO è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini	Pace	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
5. L'IMPORTANTO è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini	Pace	III. Assicurare la legalità e la giustizia	III.4 Promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica	Prosperità	IV. AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO	IV.4 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni	Pianeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.5 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni	Pianeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.5 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa	Prosperità	IV. AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO	IV.4 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.1 Ridurre il disagio abitativo	PERSONE	I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI	I.3. Ridurre il disagio abitativo	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze	PERSONE	II. GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO	II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità	PERSONE	I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI	I.1. Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico	PERSONE	I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI	I.1. Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico	PERSONE	I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI	I.2. Combattere la deprivazione materiale e alimentare	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico	Prosperità	I. PROMUOVERE UN BENESSERE ECONOMICO SOSTENIBILE	I.2 Assicurare il benessere economico e un'equa distribuzione del reddito	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile	PERSONE	I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI	I.1. Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile	Pace	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	I.1 Prevenire la violenza su donne, bambini e sulle fasce sociali marginalizzate, assicurando adeguata assistenza alle vittime	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati	PERSONE	II. GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO	II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati	Pace	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	I.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione di immigrati e delle minoranze etniche e religiose	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.1 Sostenere le reti anti violenza e qualificare i servizi dei Centri anti violenza e delle case rifugio	Pace	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	I.1 Prevenire la violenza su donne, bambini e sulle fasce sociali marginalizzate, assicurando adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



<p>7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO</p>	<p>7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere</p>	<p>7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole</p>	<p>Pace</p>	<p>I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani</p>	<p>I.1 Prevenire la violenza su donne, bambini e sulle fasce sociali marginalizzate, assicurando adeguata assistenza alle vittime</p>	<p>11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>
<p>8. LA SALUTE PER TUTTI</p>	<p>8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso</p>	<p>8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura</p>	<p>PERSONE</p>	<p>III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE</p>	<p>III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali</p>	<p>3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>
<p>8. LA SALUTE PER TUTTI</p>	<p>8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso</p>	<p>8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso</p>	<p>PERSONE</p>	<p>III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE</p>	<p>III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali</p>	<p>3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>
<p>8. LA SALUTE PER TUTTI</p>	<p>8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso</p>	<p>8.1.3 Ridurre le liste di attesa</p>	<p>PERSONE</p>	<p>III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE</p>	<p>III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali</p>	<p>3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>
<p>8. LA SALUTE PER TUTTI</p>	<p>8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso</p>	<p>8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità</p>	<p>PERSONE</p>	<p>III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE</p>	<p>III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali</p>	<p>3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>
<p>8. LA SALUTE PER TUTTI</p>	<p>8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso</p>	<p>8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina</p>	<p>PERSONE</p>	<p>III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE</p>	<p>III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali</p>	<p>3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>



8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure	PERSONE	III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età	PERSONE	III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.2 Incentivare i programmi di screening	PERSONE	III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie	PERSONE	III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	III.4 Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici	PERSONE	III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici	PIANETA	III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	III.1 Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici	PIANETA	III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	III.1 Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili	Prosperità	VI. ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	VI.1 Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica	7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili	Prosperità	VI. ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	VI.2 Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici	PIANETA	III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	III.3 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico	Prosperità	V. PROMUOVERE SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DI MOBILITÀ E TRASPORTI	V.2 Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile	Prosperità	V. PROMUOVERE SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DI MOBILITÀ E TRASPORTI	V.2 Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile	Prosperità	V. PROMUOVERE SOSTENIBILITA' E SICUREZZA DI MOBILITA' E TRASPORTI	V.1 Garantire infrastrutture sostenibili	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti	Prosperità	V. PROMUOVERE SOSTENIBILITA' E SICUREZZA DI MOBILITA' E TRASPORTI	V.1 Garantire infrastrutture sostenibili	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia	Prosperità	VI. ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	VI.1 Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica	7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.	PIANETA	III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	III.2 Rigenerare le città e garantire l'accessibilità	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.	PIANETA	III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	III.4 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti	Prosperità	VI. ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	VI.3 Abbattere le emissioni climalteranti	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	PIANETA	II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	II.6 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	PIANETA	II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	II.6 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	PIANETA	II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere	PIANETA	II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere	PIANETA	II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri	PIANETA	III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	III.4 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	PIANETA	II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	PIANETA	I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	PIANETA	I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario	PIANETA	I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	PIANETA	I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	PIANETA	I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



<p>9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE</p>	<p>9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo</p>	<p>9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione</p>	<p>PIANETA</p>	<p>II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI</p>	<p>II.2 Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione</p>	<p>15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica</p>
---	---	--	----------------	---	--	---



APPENDICE IV: matrice di correlazione tra la SRSvS e la pianificazione di settore regionale

Elaborazione effettuata con il supporto della Fondazione Ipres

La tabella seguente rappresenta l'analisi di coerenza effettuata con la pianificazione regionale vigente, come descritto nel paragrafo 5.6 e successivamente integrata a valle del percorso di condivisione con le strutture regionali (paragrafo 5.7).

Gli scenari di attuazione della SRSvS prevedono l'aggiornamento delle pianificazioni di settore (secondo le relative norme regionali/nazionali da cui discendono) orientate verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati.

Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - Puglia			Pianificazione di settore	
Ambito di intervento regionale di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Denominazione del Documento/Piano regionale	Fonte (estremi della DGR)
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione	<ul style="list-style-type: none"> Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022); Agenda di Genere mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> DGR 27 aprile 2022, n. 569; DGR 15 settembre 2021, n. 1466 DGR 8 agosto 2023, n. 1213
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> DGR 27 aprile 2022, n. 569 DGR 8 agosto 2023, n. 1213
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale	<ul style="list-style-type: none"> Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> DGR 27 aprile 2022, n. 569 DGR 8 agosto 2023, n. 1213
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne	<ul style="list-style-type: none"> Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022); Agenda di Genere; Agenda per il Lavoro 2021-2027 mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia Programma triennale per le politiche giovanili "Puglia ti vorrei - Giovani protagonisti" 2022/2025. 	<ul style="list-style-type: none"> DGR 27 aprile 2022, n. 569 DGR 15 settembre 2021, n. 1466 DGR 4 agosto 2021, n. 1345 DGR 8 agosto 2023, n. 1213 DGR 28 febbraio 2022, n.245
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità	<ul style="list-style-type: none"> Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022); Agenda per il Lavoro 2021-2027 mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> DGR 27 aprile 2022, n. 569 DGR 4 agosto 2021, n. 1345 DGR 8 agosto 2023, n. 1213
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022); Piano strategico del Turismo 2016-2025 (Puglia 365) Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu 	<ul style="list-style-type: none"> DGR 27 aprile 2022, n. 569; DGR 14 febbraio 2017, n. 191 DGR 27 giugno 2022, n. 916
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	<ul style="list-style-type: none"> Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 	<ul style="list-style-type: none"> DGR 7 ottobre 2019, n. 1801



1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 7 ottobre 2019, n. 1801
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 7 ottobre 2019, n. 1801
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria	<ul style="list-style-type: none"> • Piano delle Acque- aggiornamento 2015-2021; • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) • H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 16 luglio 2019, n. 1333; • DGR 27 aprile 2022, n. 569 • DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione delle frazioni riciclabili	<ul style="list-style-type: none"> • Piano gestione rifiuti speciali 2022; • Piano gestione rifiuti urbani 2022-2025; • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 11 maggio 2022, n. 673; • DGR 14 dicembre 2021, n. 68; • DGR 27 aprile 2022, n. 569
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 28/2017 sulla Partecipazione; • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) 	<ul style="list-style-type: none"> • L.R. 13 luglio 2017, n. 28; • DGR 27 aprile 2022, n. 569
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.1 Sostenere l'avvio di start up	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022); • Puglia ti vorrei • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 27 aprile 2022, n. 569 • DGR 11 aprile 2022, n. 42 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022); • Agenda per il Lavoro 2021-2027; • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024 • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 27 aprile 2022, n. 569 • DGR 4 agosto 2021, n. 1345 • DGR 14 marzo 2022, n. 353 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post- universitaria inclusiva e accessibile	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 27 aprile 2022, n. 569 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Puglia ti vorrei • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia • #PugliaDigitale2030 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 11 aprile 2022, n. 42 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213 • DGR 20 febbraio 2023, n. 155
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano	<ul style="list-style-type: none"> • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024; • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022); • Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020) • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 14 marzo 2022, n. 353; • DGR 27 aprile 2022, n. 569; • Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione	<ul style="list-style-type: none"> • #PugliaDigitale2030 • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 20 febbraio 2023, n. 15 • DGR 27 aprile 2022, n. 569



3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori	<ul style="list-style-type: none"> • #PugliaDigitale2030 • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 20 febbraio 2023, n. 15 • DGR 27 aprile 2022, n. 569 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> • #PugliaDigitale2030 • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 20 febbraio 2023, n. 15 • DGR 27 aprile 2022, n. 569
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA	<ul style="list-style-type: none"> • #PugliaDigitale2030 • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 20 febbraio 2023, n. 15 • DGR 27 aprile 2022, n. 569
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile	3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia • PIANO triennale delle attività della Regione Puglia in tema di "Partenariato per la Cooperazione" 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 27 aprile 2022, n. 569 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213 • Legge Regionale n. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione"
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.1 Qualificare il sistema della formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020) • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6), Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020) • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale per il diritto allo studio 2021 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 28 luglio 2021, n. 1275
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda di Genere 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 settembre 2021, n. 1466



5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda di Genere 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 settembre 2021, n. 1466
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda di Genere • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 settembre 2021, n. 1466 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 28/2017 sulla Partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> • L.R. 13 luglio 2017, n. 28
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda per il Lavoro 2021-2027 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 4 agosto 2021, n. 1345
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 28/2017 sulla Partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> • L.R. 13 luglio 2017, n. 28
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica	<ul style="list-style-type: none"> • Piano strategico del Turismo 2016-2025 (Puglia 365); • Puglia digitale - Programmazione 2019-2021; • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 14 febbraio 2017, n. 191; • DGR 14 ottobre 2019, n. 1871; • DGR 16 febbraio 2015, n. 176
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni	<ul style="list-style-type: none"> • Piano strategico del Turismo 2016-2025 (Puglia 365); • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 14 febbraio 2017, n. 191; • DGR 16 febbraio 2015, n. 176
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Strategico della Cultura Piiil 2017-2026 • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 19 marzo 2019, n. 543 • DGR 27 aprile 2022, n. 569 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.1 Ridurre il disagio abitativo	<ul style="list-style-type: none"> • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024; • Piano casa - Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale 26 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate) 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 14 marzo 2022, n. 353; • L.R. 12 agosto 2022, n. 20



7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze	<ul style="list-style-type: none"> • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 14 marzo 2022, n. 353
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda di Genere; • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 settembre 2021, n. 1466; • DGR 14 marzo 2022, n. 353
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico	<ul style="list-style-type: none"> • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 14 marzo 2022, n. 353
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile	<ul style="list-style-type: none"> • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 14 marzo 2022, n. 353
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati	<ul style="list-style-type: none"> • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024; • Piano regionale politiche per le migrazioni 2021-2023 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 14 marzo 2022, n. 353; • DGR 22 luglio 2021, n. 1225
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.1 Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda di Genere 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 settembre 2021, n. 1466
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda di Genere; • Legge 28/2017 sulla Partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 settembre 2021, n. 1466; • L.R. 13 luglio 2017, n. 28
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione; • Agenda di Genere 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 febbraio 2022, n. 134; • DGR 15 settembre 2021, n. 1466
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 febbraio 2022, n. 134 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213



8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.3 Ridurre le liste di attesa	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 febbraio 2022, n. 134 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione socio-sanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 febbraio 2022, n. 134
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 febbraio 2022, n. 134 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213 • DGR 27 aprile 2022, n. 569
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 febbraio 2022, n. 134 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età	<ul style="list-style-type: none"> • Piano della Prevenzione 2021-2025 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 22 dicembre 2021, n. 2198
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.2 Incentivare i programmi di screening	<ul style="list-style-type: none"> • Piano della Prevenzione 2021-2025 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 22 dicembre 2021, n. 2198
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 15 febbraio 2022, n. 134
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di gestione rischio alluvioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Adottato ma non approvato
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e sul paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • PEAR; • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico • H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 27 maggio 2015, n. 1181; • DGR 16 febbraio 2015, n. 176 • DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 16 febbraio 2015, n. 176



9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2021-2030 • mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 23 maggio 2022, n. 754 • DGR 8 agosto 2023, n. 1213
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2021-2030 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 23 maggio 2022, n. 754
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2021-2030 • H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 23 maggio 2022, n. 754 • DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) • H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 27 aprile 2022, n. 569 • DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 16 febbraio 2015, n. 176
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Qualità dell'Aria 2019; • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022); • PEAR • H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 30 dicembre 2019, n. 2436; • DGR 27 aprile 2022, n. 569; • DGR 27 maggio 2015, n. 1181 • DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Qualità dell'Aria 2019 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 30 dicembre 2019, n. 2436
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Piano delle Acque- aggiornamento 2015-2021 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 16 luglio 2019, n. 1333
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico; • Piano delle Acque- aggiornamento 2015-2021 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 16 febbraio 2015, n. 176; • DGR 16 luglio 2019, n. 1333
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico; • Piano Regionale delle Coste • Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 16 febbraio 2015, n. 176; • DGR 13 ottobre 2011, n. 2273 • DGR 27 giugno 2022, n. 916
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale delle Coste • Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 13 ottobre 2011, n. 2273 • DGR 27 giugno 2022, n. 916



<p>9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE</p>	<p>9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo</p>	<p>9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano straordinario per la rigenerazione olivicola 2020; • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico; • Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020; • Programma Forestale Regionale (P-PFR); • Piano d'azione per il contrasto alla diffusione della xylella fastidiosa 2022 	<ul style="list-style-type: none"> • D. Interm. 6 marzo 2020, n. 2484; • DGR 16 febbraio 2015, n. 176; • DGR 7 ottobre 2019, n. 1801; • DGR 8 aprile 2020, n. 495; • DGR 14 marzo 2022, n. 343
<p>9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE</p>	<p>9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo</p>	<p>9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico; • Piano Regionale delle Coste 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 16 febbraio 2015, n. 176; • DGR 13 ottobre 2011, n. 2273
<p>9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE</p>	<p>9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo</p>	<p>9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico; • Piano Regionale delle Coste 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 16 febbraio 2015, n. 176; • DGR 13 ottobre 2011, n. 2273
<p>9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE</p>	<p>9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo</p>	<p>9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2020 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027; • Piano straordinario per la rigenerazione olivicola 2020; • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico; • Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020; • Piano d'azione per il contrasto alla diffusione della xylella fastidiosa 2022 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 22 novembre 2021, n. 1887; • D. Interm. 6 marzo 2020, n. 2484; • DGR 16 febbraio 2015, n. 176; • DGR 7 ottobre 2019, n. 1801; • DGR 14 marzo 2022, n. 343
<p>9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE</p>	<p>9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo</p>	<p>9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico; • Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 16 febbraio 2015, n. 176; • DGR 7 ottobre 2019, n. 1801



APPENDICE VI: matrice di correlazione tra SRSvS e azioni del PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027

A cura dell'Autorità di Gestione PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027

La successiva tabella è il frutto dell'analisi di correlazione tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti per la SRSvS e le azioni del Programma Regionale FESR-FSE+ Puglia 2021-2027.

Si evidenzia come il PR contribuisca in parte al perseguimento degli obiettivi definiti dalla strategia pugliese (rif. capitolo 7), rendendolo uno degli strumenti attuativi della stessa.

SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;	1.3 Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;	1.5 Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.4 sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;	1.13 Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	5. Occupazione	ESO 4.4 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	5.6 Interventi per la formazione continua



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.3 rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi (coerenza parziale, l'azione è rivolta alla competitività e non alla promozione del sistema innovativo)
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	5. Occupazione	ESO 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	5.2 Interventi per l'occupazione delle donne
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	5. Occupazione	ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani,	5.1 Interventi per l'occupazione



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	7. Occupazione giovanile	ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	7. Occupazione giovanile	ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	7.2 Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani
	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	6. Istruzione e formazione	ESO 4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per	6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione



SRSvs			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)	
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;	1.5 Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27



SRSvs			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.5 promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;	2.8 Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.5 promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;	2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione delle frazioni riciclabili	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.6 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;	2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.1 Sostenere l'avvio di start up	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;	1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	7. Occupazione giovanile	ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani,	7.2 Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	6. Istruzione e formazione	ESO 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le	6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						persone con disabilità	
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	7. Occupazione giovanile	ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	7. Occupazione giovanile	ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile 7.2 Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.6 rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale;	8.7 Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale;



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.6 rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale;	8.8 Iniziative di partecipazione giovanile in campo culturale e creativo per la rigenerazione e rivitalizzazione di luoghi della cultura, del patrimonio e di altri spazi pubblici.
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ESO 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	8.10 Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.2 permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;	1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	6. Istruzione e formazione	ESO 4.7 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	6.4 Interventi per la formazione permanente
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di	3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.2 permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;	1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
	qualità						
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	6. Istruzione e formazione	ROS 4.2 migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza;	6.1 Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.2 permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.2 permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile	3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.1 Qualificare il sistema della formazione	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	6. Istruzione e formazione	ESO 4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo	6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)	
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6), Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	6. Istruzione e formazione	ESO 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	6. Istruzione e formazione	ESO 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione
		4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	6. Istruzione e formazione	ESO 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura	6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	6. Istruzione e formazione	ESO 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche	6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	5. Occupazione	ESO 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	5.2 Interventi per l'occupazione delle donne
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	5. Occupazione	ESO 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly
	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione	8.16 Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica	FESR	OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	9. Sviluppo territoriale e urbano	RSO 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la	9.1 Strategie urbane



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						sicurezza nelle aree urbane	
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica	FESR	OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	9. Sviluppo territoriale e urbano	RSO 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	9.2 Interventi di miglioramento della capacità amministrativa
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica	FESR	OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	9. Sviluppo territoriale e urbano	RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	9.3 Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni	FESR	OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	9. Sviluppo territoriale e urbano	RSO 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo	9.1 Strategie urbane



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni	FESR	OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	9. Sviluppo territoriale e urbano	RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	9.3 Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.6 rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale;	8.7 Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa	FESR	OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1. Competitività e innovazione	ROS 1.3 rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.1 Ridurre il disagio abitativo	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.3 promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;	8.1 Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali;
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.1 Ridurre il disagio abitativo	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.3 promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;	8.2 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.1 Ridurre il disagio abitativo	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	8.14 Azioni per il welfare abitativo



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.3 promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;	8.1 Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali;
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.3 promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;	8.2 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	8.12 Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente.



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	8.13 Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	8.15 Azioni a sostegno del sistema di accesso integrato a livello di Ambiti territoriali
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ESO 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	8.9 Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ESO 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	8.10 Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale.
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.3 promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;	8.1 Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ESO 4.10 promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come il popolo Rom	8.11 Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate.
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.1 Sostenere le reti anti-violenza e qualificare i servizi dei Centri anti-violenza e delle case rifugio	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole	FSE +	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando	8.16 Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestalità di accesso	8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.5 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità;	8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestalità di accesso	8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.5 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche	8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità;	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestaltà di accesso	8.1.3 Ridurre le liste di attesa	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.5 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità;	8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestaltà di accesso	8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.5 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di	8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						prossimità;	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestaltà di accesso	8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.5 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità;	8.4 Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestaltà di accesso	8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.5 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di	8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi; 8.6 - Potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						prossimità;	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età	FESR	OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	8. Welfare e salute	ROS 4.3 promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;	8.2 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi.
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.2 Incentivare i programmi di screening	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;	2.5 Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;	2.6 Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;	2.7 Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.1 promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;	2.1 Efficientamento energetico di edifici pubblici
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.2 promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;	2.13 Interventi di infrastrutturazione verde del territorio



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	3. Mobilità urbana sostenibile	ROS 2.8 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione veOS un'economia a zero emissioni nette di carbonio;	3.2 Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	3. Mobilità urbana sostenibile	ROS 2.8 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione veOS un'economia a zero emissioni nette di carbonio;	3.1 Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti	FESR	OP 3 - Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità	4. Trasporti	ROS 3.2 sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete	4.2 - Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
						TEN-T e alla mobilità transfrontaliera;	
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.2 promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;	2.3 - Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche 2.4 - Realizzazione di sistemi di distribuzione intelligente di energia
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;	2.13 - Interventi di infrastrutture verdi del territorio



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	3. Mobilità urbana sostenibile	ROS 2.8 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione veOS un'economia a zero emissioni nette di carbonio;	3.1 Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;	2.15 Interventi per l'attuazione del Piano Regionale della qualità dell'aria e per il monitoraggio della qualità dell'aria
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	3. Mobilità urbana sostenibile	ROS 2.8 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione veOS un'economia a zero emissioni nette di carbonio;	3.1 Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.5 promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;	2.8 Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.5 promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;	2.8 Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.5 promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;	2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;	2.14 Interventi per la bonifica di siti contaminati
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;	2.13 - Interventi di infrastrutture verdi del territorio
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;	2.6 - interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della natle dinamica costiera



SRSvs			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;	2.11 - Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;	2.11 - Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità



SRSvS			PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027				
Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico	Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;	2.11 - Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27	Associazione non pertinente con il PR 21 - 27
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione	FESR	OP 2 - Un'Europa più verde ² . Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	2. Economia verde	ROS 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;	2.5 - Interventi per la prevenzione dei rischi e dell'adattamento climatico



APPENDICE VII: matrice di correlazione tra la SRSvS e le competenze delle strutture regionali

Si specifica che l'attribuzione di competenze della tabella che segue è da intendersi come espressione delle Policy che ciascun Dipartimento e Sezione persegue nelle relative pianificazioni di settore, come da competenze espresse negli atti organizzativi e di pianificazione regionale (rif. DGR n. 45/2022 Piano degli obiettivi strategici 2022-2024).

Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - Puglia				
Ambito di intervento regionale di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità	Attribuzione tematismo a Dipartimento regionale	Sezione Regionale
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione Ricerca e relazioni internazionali, Sezione Competitività, Sezione Transizione Energetica
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano	Dipartimento Welfare	
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione Competitività
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione Ricerca e relazioni internazionali, Sezione Competitività, Sezione internazionalizzazione, Struttura speciale cooperazione territoriale
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne	Segreteria Generale della Presidenza	Sezione per l'attuazione delle politiche di genere
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione Competitività, Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	Sezione Formazione, Sezione Istruzione e Università, Sezione Politiche e Mercato del Lavoro



1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Servizio Parchi e tutela della biodiversità
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio	Dipartimento Sviluppo Economico	
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria	Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture	Sezione risorse idriche
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione delle frazioni riciclabili	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese		
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.1 Sostenere l'avvio di start up	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione Ricerca e relazioni internazionali, Sezione Competitività, Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale



2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	Sezione Istruzione e Università
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	Sezione Istruzione e Università
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione trasformazione digitale, Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano	Dipartimento Welfare	
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione	Dipartimento Welfare	
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione trasformazione digitale
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione trasformazione digitale
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione trasformazione digitale
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione trasformazione digitale



3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile	3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo	Dipartimento Protezione Civile	Sezione Protezione Civile
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile	3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo	Dipartimento Sviluppo Economico	Struttura speciale cooperazione territoriale
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.1 Qualificare il sistema della formazione	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	Sezione Formazione
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6), Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	Sezione Istruzione e Università
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano	Dipartimento Welfare	Sezione inclusione sociale attiva
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	Sezione Istruzione e Università
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	Sezione Istruzione e Università
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	Sezione Istruzione e Università
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro	Segreteria Generale della Presidenza	Sezione per l'attuazione delle politiche di genere
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi	Segreteria Generale della Presidenza	Sezione per l'attuazione delle politiche di genere
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia	Segreteria Generale della Presidenza	Sezione per l'attuazione delle politiche di genere



5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi	Segreteria Generale della Presidenza	Sezione per l'attuazione delle politiche di genere
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi	Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale	Struttura di Staff Ufficio di Partecipazione
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini	Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale	Struttura di Staff Ufficio di Partecipazione
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio	
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio	
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio	
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.1 Ridurre il disagio abitativo	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Sezione politiche abitative
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze	Dipartimento promozione della salute e del benessere animale	
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze	Dipartimento Welfare	



7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità	Dipartimento Welfare	
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico	Dipartimento Welfare	
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile	Dipartimento Welfare	
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati	Segreteria Generale della Presidenza	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati	Dipartimento Welfare	
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.1 Sostenere le reti anti violenza e qualificare i servizi dei Centri anti violenza e delle case rifugio	Dipartimento Welfare	
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole	Dipartimento Welfare	
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole	Segreteria Generale della Presidenza	Sezione per l'attuazione delle politiche di genere
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole	Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale	Struttura di Staff Ufficio di Partecipazione
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura	Segreteria Generale della Presidenza	Sezione per l'attuazione delle politiche di genere



8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.3 Ridurre le liste di attesa	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione socio-sanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.2 Incentivare i programmi di screening	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie	Dipartimento Welfare	
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale	Sezione promozione della salute e del benessere
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione trasformazione digitale, Sezione transizione energetica
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici	Dipartimento Protezione Civile	Sezione Protezione Civile



9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici	Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture	Sezione difesa del suolo e rischio sismico Sezione risorse idriche
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione competitività, Sezione transizione energetica
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e sul paesaggio	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Sezione politiche abitative
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e sul paesaggio	Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture	Sezione opere pubbliche e infrastrutture per l'edilizia scolastica e Pubblica amministrazione
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio/Sezione Politiche Abitative
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico	Dipartimento Mobilità	Sezione Infrastrutture per la Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL- Sezione TPL e Intermodalità
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile	Dipartimento Mobilità	Sezione Infrastrutture per la Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL- Sezione TPL e Intermodalità
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti	Dipartimento Mobilità	Sezione Infrastrutture per la Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL- Sezione TPL e Intermodalità



9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia	Dipartimento Sviluppo Economico	Sezione transizione energetica
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.	Dipartimento Protezione Civile	Sezione Protezione Civile
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti		
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	Dipartimento Sviluppo Economico	
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture	Sezione difesa del suolo e rischio sismico Sezione risorse idriche
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere	Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture	Sezione risorse idriche
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	



9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Servizio Parchi e tutela della biodiversità
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	Dipartimento Protezione Civile	Sezione Protezione Civile
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Servizio Parchi e tutela della biodiversità
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Servizio Parchi e tutela della biodiversità
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Servizio Parchi e tutela della biodiversità
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Servizio Parchi e tutela della biodiversità
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	Dipartimento Protezione Civile	Sezione Protezione Civile



9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione	Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture	Sezione difesa del suolo e rischio sismico Sezione risorse idriche
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Sezione Urbanistica
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale	



APPENDICE V: matrice degli indicatori di contesto della SRSvS

Ambiti regionali di intervento	Scelta regionale di sostenibilità	Indicatori di contesto associati alle scelte	Obiettivi regionali di sostenibilità	Indicatori di contesto associati agli obiettivi	Fonte	Codice indicatore	Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"	Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"	Indicatori PIAO	Livello Popolamento	
	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	Tasso di sopravvivenza delle imprese a 3 anni			ISTAT					REGIONALE	
		Intensità di ricerca (% di investimenti in R&S/PIL)			ISTAT	BES	x			REGIONALE	
		Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante			ISTAT	SDG-17	x			REGIONALE	
		Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato			ISTAT	SDG				REGIONALE	
		ADDETTI IN R&S PER SETTORE ISTITUZIONALE			Elaborazioni ARTI su dati EUROSTAT, Statistics database					REGIONALE	
			1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione	Incremento di start-up innovative (%)	Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere					x	REGIONALE
			1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano	Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	ISTAT		x			REGIONALE	
				ADULTI IN APPRENDIMENTO PERMANENTE	ISTAT/bes/ARTI	BES				REGIONALE	
		1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	ARTI https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/grado-di-apertura-internazionale					REGIONALE		
	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	Tasso di occupazione (20-64)			ISTAT	03LAV001	x			REGIONALE	
		Tasso di mancata partecipazione al lavoro			ISTAT	SDG	x			REGIONALE	
		Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)			ISTAT	02IST006	x			REGIONALE	
		SALDO MIGRATORIO TOTALE			ISTAT					REGIONALE	
		Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni				indicatore BES			x	REGIONALE	
		BASSA INTENSITÀ LAVORATIVA			BES					REGIONALE	
			1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne	ASSUNZIONI PER GENERE	Elaborazioni ARTI su dati INPS						REGIONALE
				Startup innovative con prevalenza di giovani, donne e stranieri	Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere						REGIONALE
		Giovani tra i 18 e i 39 anni che lasciano la Puglia		ISTAT					x	REGIONALE	
		1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità	% di diplomati ITS che lavorano a 2 anni in occupazioni pertinenti	INDIRE ultimo rapporto Puglia https://www.indire.it/wp-content/uploads/2022/05/Focus-Puglia-2022.pdf						REGIONALE	
	Mobilità dei laureati		Elaborazione ARTI su dati Istat						REGIONALE		
	TASSO DI OCCUPAZIONE NEI SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA		EUROSTAT						REGIONALE		

1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE

		Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche		MASAF (SINAB)		X			REGIONALE
		Consumo materiale interno pro capite		ISTAT		x			REGIONALE
		Consumo materiale interno per unità di PIL		ISTAT	SDG-42	x			REGIONALE
		Intensità energetica del settore Industria		ENEA	SDG-372		x		REGIONALE
		Tasso di utilizzo circolare dei materiali		Eurostat	SDG-450	x			LIVELLO NAZIONALE
		Spreco alimentare sistemico		ISPRA			x		LIVELLO NAZIONALE
		Comportamenti ecocompatibili delle persone di 14 anni e più per ripartizione geografica		ISTAT					LIVELLO NAZIONALE
		1.3.1 Sostenere la blue economy per la valorizzazione del territorio	ULTERIORI INDICATORI DA INDIVIDUARE in quanto la blue economy è una strategia associata a più ambiti di intervento						REGIONALE
		1.3.1 Sostenere la blue economy per la valorizzazione del territorio	Rifiuti marini spiaggiati	ARPA					REGIONALE
			Fertilizzanti distribuiti in agricoltura	ISTAT-ISPRA	SDG-326		x		REGIONALE
		1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale	ISTAT				x	REGIONALE
			Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo	ISPRA	SDG-250				REGIONALE
			Inquinamento da nitrati di origine agricola nelle acque sotterranee	ARPA					REGIONALE
			Inquinamento da nitrati di origine agricola nelle acque superficiali	ARPA					REGIONALE
			Stock ittici in sovrasfruttamento	MASAF					NAZIONALE
		1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio	N. di prodotti agroalimentari DOP, IGP, STG (prodotti alimentari)	MIPAAF			x		REGIONALE
		1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e	Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	ISTAT-ISPRA	SDG-327		x		REGIONALE
1.3	Affermare modelli								

sostenibili di produzione e consumo

l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Zone Delimitate dall'emergenza Xylella Fastidiosa	http://sit.puglia.it/portal/portale_gestione_agricoltura/Cartografie					REGIONALE	
	1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria	Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/			x		LIVELLO NAZIONALE
		Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate a fini irrigui	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/			x		LIVELLO NAZIONALE
		Prelievi d'acqua per uso irriguo	ISTAT,CREA/SIGRIAN					LIVELLO NAZIONALE
		Trattamento delle acque reflue [Quota % dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto i carichi complessivi]]	ISTAT	10AMB013		x		REGIONALE
	1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e valorizzazione delle frazioni riciclabili	Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	ISPRA	10AMB004	x			REGIONALE
		Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	ISTAT su dati ISPRA	10AMB017	x			REGIONALE
		Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero	ISPRA	SDG-284		x		REGIONALE
	1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese	Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità RIPETUTO	ISTAT	SDG-411		x		REGIONALE
		Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo	ISTAT	SDG-410		x		REGIONALE
		Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS	ISPRA	SDG-105		x		REGIONALE
		Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001	ISPRA	SDG				REGIONALE
		Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001	ISPRA	SDG				REGIONALE
Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca		ISTAT	SDG-489				REGIONALE	

2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	Startup innovative con prevalenza di giovani, donne e stranieri			Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere				REGIONALE		
		Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)			ISTAT	02IST006	x		REGIONALE		
			2.1.1 Sostenere l'avvio di start up	Incremento di start-up innovative (%)	Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere				x	REGIONALE	
			2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro	Giovani tra i 18 e i 39 anni che lasciano la Puglia	ISTAT				x	REGIONALE	
			2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile	Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a nuovi servizi di accompagnamento, orientamento ed informazione (%)	REGIONE PUGLIA Osservatorio regionale del mercato del lavoro; Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro; Sezione Politiche giovanili					x	REGIONALE
					Numero di dottorati	MUR, EUROSTAT				x	LIVELLO NAZIONALE
					ISCRITTI AD UNIVERSITÀ PUGLIESI	Elaborazioni ARTI su dati MUR https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/iscritti					REGIONALE
					ISCRITTI AD UNIVERSITÀ FUORI REGIONE	Elaborazioni ARTI su dati MUR https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/iscritti-fuori-regione					REGIONALE
			2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni	INDICATORE DA INDIVIDUARE	ISTAT						
			2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano	Giovani tra i 18 e i 34 anni che vivono ancora con i genitori	EUROSTAT				x	REGIONALE	
	Competenze digitali almeno di base		ISTAT	SDG-477			x	REGIONALE			
	Persone che hanno interagito online con la Pubblica Amministrazione o con i gestori dei servizi pubblici		ISTAT Individuals submitting completed forms to public authorities, over the internet, last 12 months NUTS 2 https://digital-agenda-data.eu/datasets/digital_agenda_scoreboard_key_indicators/indicators#government				x	REGIONALE			
		3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione	Competenze digitali elevate	ISTAT	SDG			x	REGIONALE		

3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori	Famiglie con connessione fissa e/o mobile a banda larga	ISTAT	SDG-99		X		REGIONALE
		3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)		REGIONE PUGLIA Sezione Trasformazione digitale; Direzione Amministrativa di Gabinetto - Servizio tecnico e transizione digitale				x	REGIONALE
			Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali	REGIONE PUGLIA (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale)				x	REGIONALE
		3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA	UTILIZZO DELL'E-GOVERNMENT DA PARTE DELLE IMPRESE	ARTI					
	REGIONE PUGLIA Sezione Trasformazione digitale; Direzione Amministrativa di Gabinetto - Servizio tecnico						x	REGIONALE	
	3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile	3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo							
	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)			ISTAT	02IST004	x			REGIONALE
	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione			ISTAT	02IST005	x			REGIONALE
	Scuole statali e non statali per regione e tipologia di accessibilità (Barriere fisiche, sensoriali per ciechi ed ipovedenti, Barriere sensoriali per sordi/ipoacusici)			ISTAT - L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. AA 2020-2021			X		REGIONALE
	4.1.1 Qualificare il sistema della formazione	Passaggio all'Università		ARTI elaborazione Ministero dell'Istruzione; Ministero dell'Università e Ricerca					REGIONALE
Competenza alfabetica non adeguata (per classi d'età)			Oecd-Invalsi	SDG 252			x	REGIONALE	

4, DIRITTI AL FUTURO
PARTENDO DALLA
ACQUISIZIONE DI
CONOSCENZE E COMPETENZE

4.1 Garantire
l'accessibilità, la
continuità e la qualità
del sistema di istruzione
e formazione

			Competenza matematica non adeguata	Oecd-Invalsi	SDG-310-SDG-444-02IST009		x		REGIONALE
			Aumento del tasso di frequenza degli alunni (0-2) negli asili nido	ISTAT, MIUR				x	REGIONALE
		4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6) Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia	Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni	ISTAT	SDG-416		X		REGIONALE
			Incremento del numero di alunni della scuola primaria - tempo pieno (%)	ISTAT, MIUR				x	REGIONALE
		4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano	Numero di allievi dei corsi di formazione professionale beneficiari di voucher che conseguono qualifica o attestazione di competenza	REGIONE PUGLIA Osservatorio regionale del mercato del lavoro				x	REGIONALE
		4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti	Scuole accessibili da un punto di vista fisico	ISTAT	SDG-468		x		REGIONALE
			Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	ISTAT	SDG-347		X		REGIONALE
			Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	ISTAT	SDG-348		X		REGIONALE
		4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione	REGIONE PUGLIA (Sezione Istruzione e università)				x	REGIONALE
				Riduzione del tasso di abbandono scolastico	ISTAT				x
		Assunzioni per genere		ARTI Puglia					REGIONALE
		Divario retributivo di genere		EUROSTAT					REGIONALE

5. L'IMPORTANTE E' PARTECIPARE, ALLA PARI

5.1 Promuovere la parità di genere		5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro	Tasso di occupazione femminile (20-64) (e Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile_indicatore ministeriale obiettivi)	ISTAT https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/indicatori-di-genere/lavoro/occupazione-e-24-60#:~:text=Tasso%20di%20occupazione%20(20%2D64%20anni)&text=Nel%202020%2C%20in%20Puglia%2C%20il,Italia%20(%2D19%2C9%25).			x	x	REGIONALE	
			Quota di imprenditorialità femminile	ARPAL Puglia			x		REGIONALE	
		5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi	Donne e rappresentanza politica a livello locale	ISTAT su dati dei Singoli Consigli regionali	06POL007	x			REGIONALE	
		5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia	Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (per genere)	ISTAT	SDG-59		x		REGIONALE	
			Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	ISTAT	03LAV009	x			REGIONALE	
	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione		Numero di soggetti partecipanti /numero di soggetti invitati ai processi partecipativi		REGIONE PUGLIA (Comunicazione istituzionale)				x	REGIONALE
			5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio"	REGIONE PUGLIA Fonte: Consiglio regionale				x	REGIONALE
			5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca	ISTAT	SDG-489				
		Numero denunce riconducibili al caporalato		Ministero del lavoro e delle politiche sociali			x			LIVELLO NAZIONALE
		Occupati non regolari (per cittadinanza)		non monitorato			x			LIVELLO NAZIONALE
		Numero di lavoratori tutelati/anno	non monitorato			x			LIVELLO NAZIONALE	

			5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini	Numero di processi partecipativi attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia (Comunicazione istituzionale)	REGIONE PUGLIA				x	REGIONALE		
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	BENI CULTURALI ESPOSTI A FRANE E ALLUVIONI			ISPRA idrogeo .ispraambiente.it				x	REGIONALE		
		Incidenza del turismo sui rifiuti			SDG					LIVELLO NAZIONALE		
		6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica	Indice di intensità turistica	ARPA PUGLIA per arrivare a livello comunale							REGIONALE	
			stagionalità turistica	Osservatorio di Pugliapromozione su dati Istat/Spot che già fa elaborazioni di questo tipo							REGIONALE	
			Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi	ISTAT/SDG-339					x		REGIONALE	
			movimento turistico per tipologia ricettiva	ARPA Puglia							REGIONALE	
		6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni	Viaggi per turismo in Italia per tipologia di viaggio e principale mezzo di trasporto	ISTAT/SDG-321					x		LIVELLO NAZIONALE	
		6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa	persone di 6 anni e più per spettacoli a cui hanno assistito almeno una volta nell'ultimo anno	ISTAT	ISTAT Area Cultura, comunicazione, viaggi					x		REGIONALE
			Occupazione culturale e creativa	ARTI su dati ISTAT https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/occupati-in-imprese-creative ISTAT						x		REGIONALE
			Indice di domanda culturale	MIC-ISTAT						x		REGIONALE
			Numero di nuove iniziative di fruizione di luoghi culturali attivate	REGIONE PUGLIA Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio							x	
		Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per regione e ripartizione geografica			ISTAT				x	REGIONALE		

7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / numero di nuclei familiari richiedenti		REGIONE PUGLIA – (Sezione politiche abitative)				x	REGIONALE
		7.1.1 Ridurre il disagio abitativo	Numero di alloggi ERP/ERS disponibili / numero di richieste di alloggi ERS/ERP	REGIONE PUGLIA – (Sezione politiche abitative)				x	REGIONALE
			Percentuale di persone in abitazioni sovraffollate	ISTAT	SDG-223		x		REGIONALE
			Sovraccarico del costo dell'abitazione	ISTAT	SDG-222				REGIONALE
			Percentuale di persone in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	ISTAT	SDG-225		x		REGIONALE
		7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze	Percentuale di partecipanti ad attività sociali tra le persone di 15- 64 anni con limitazioni gravi	ISTAT Disabilità in cifre				x	LIVELLO NAZIONALE
			60. Percentuale di utenti quotidiani del trasporto pubblico tra le persone di 15-64 anni con limitazioni gravi	ISTAT Disabilità in cifre				x	LIVELLO NAZIONALE
			Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	ISTAT	Assistenza domiciliare dei comuni per gli anziani			x	REGIONALE
		7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	Percentuale di persone che vivono in famiglie con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano		ISTAT			x	REGIONALE
			Grave deprivazione materiale		ISTAT			x	REGIONALE
	7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità		Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	ISTAT	03LAV009		x		REGIONALE
			Attività di sostegno alla genitorialità	ISTAT Censimento relativo a "Interventi e servizi sociali dei comuni" ma solo per il 2020					REGIONALE
			Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (per genere)	SDG-59			x		REGIONALE
	7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico		Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti)	ISTAT			x		REGIONALE
			Rischio di povertà relativa	EUROSTAT				x	REGIONALE

			Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	ISTAT		x			REGIONALE		
			Reddito disponibile lordo corretto pro capite	ISTAT		x			REGIONALE		
			7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile	INDICATORE DA INDIVIDUARE							
			7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati	Tasso di occupazione (20-64 anni) (per cittadinanza)	ISTAT		x			REGIONALE	
				Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari	ISTAT	SDG-218		x		REGIONALE	
				Tasso di ingresso netto nel mercato del lavoro delle persone con disabilità	(Fonte: Elaborazioni ARTI su dati KNOWAGE - Sezione Lavoro Regione Puglia)					REGIONALE	
				Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori	REGIONE PUGLIA Consiglio regionale				x	REGIONALE	
			7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner, per età e luogo dove si è perpetrata la violenza			ISTAT	SDG-258	x		REGIONALE
				7.3.1 Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio	Numero delle vittime di omicidio volontario per ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età (femminicidio)	Ministero dell'Interno				x	LIVELLO NAZIONALE
Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100000 donne di 14 anni e più	ISTAT	SDG-307A					x	REGIONALE			
Violenza nella coppia	ISTAT	07SIC007					x	REGIONALE			
	Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522	ISTAT						REGIONALE			
7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole	INDICATORE DA INDIVIDUARE										
			Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	ISTAT			x	REGIONALE			
			Rinuncia a prestazioni sanitarie	ISTAT			x	REGIONALE			
			Soddisfazione per i vari aspetti del ricovero - regioni e tipo di comune	ISTAT	popolato ogni anno				REGIONALE		
			8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura	INDICATORE DA INDIVIDUARE							
			8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso	Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre la soglia	ISTAT su elaborazioni min salute				REGIONALE		

8. LA SALUTE PER TUTTI

8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestività di accesso

8.1.3 Ridurre le liste di attesa	media giorni di attesa per prestazioni	Pugliasalute						REGIONALE	
8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	ISTAT	SDG-405		x		x	REGIONALE	
	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	ISTAT	Assistenza domiciliare dei comuni per gli anziani		x			REGIONALE	
	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti	MINISTERO DELLA SALUTE					x	REGIONALE	
8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina	Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	ISTAT	PNRR Ind. 425 ASSE 2		x			REGIONALE	
	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali	REGIONE PUGLIA – Fonte: Strutture Regione Puglia (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale)					x	REGIONALE	
8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	ISTAT			x			REGIONALE	
8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Ind. 590_P			x			REGIONALE	
	Eccesso di peso (tassi standardizzati) - FONTE: Ufficio statistico		INDICATORE BES PRESENTE NEI REPORT DELL'UFFICIO STATISTICO REGIONALE (https://www.regione.puglia.it/documents/359604/5125380/01_BES+SALUTE++PUGLIA+2022.pdf)	BES				REGIONALE	
8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età	Eccesso di peso di bambini e adolescenti (3-17 anni)	ISTAT	01SAL009 - SDG-130	x			REGIONALE	
	8.2.2 Incentivare i programmi di screening	Speranza di vita in buona salute alla nascita	ISTAT	01SAL002	x			REGIONALE	
		Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%)	REGIONE PUGLIA – (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale)					x	REGIONALE
		Probabilità per classi quinquennali d'età di morire per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie	ISTAT						REGIONALE
	8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e	Tasso standardizzato di mortalità per suicidio	ISTAT	SDG-8		x			REGIONALE
Alcol (tassi standardizzati)		ISTAT	01SAL011		x			REGIONALE	

		per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie	Grado di soddisfazione (da 0 - a 10) per la vita nel complesso (valore medio e mediano) - regioni e tipo di comune	ISTAT					REGIONALE
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%) -			ISPRA	SDG-336 10AMB012	x		x	REGIONALE
	Popolazione esposta al rischio di frane (valore percentuale)			ISPRA	SDG-336 10AMB011	X			REGIONALE
	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia			ISTAT su dati GSE, TERNA, ENEA, MASE,	SDG-58	x		x	REGIONALE
	Posti-km offerti dal TPL			ISTAT	12SER008		x		REGIONALE
	Utenti assidui dei mezzi			ISTAT	12SER021		x		REGIONALE
	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici	Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km2		ISPRA	SDG				REGIONALE
		Popolazione residente in aree di rischio frane per km2		ISPRA	SDG				REGIONALE
		superficie percorsa dal fuoco per km2		ISTAT	SDG		x		REGIONALE
		Numero di PAESC comunali approvati		JRC/COVENANT OF MAIOR					REGIONALE
	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	Energia elettrica da fonti rinnovabili		ISTAT	10AMB016S DG-290	x			REGIONALE
		Intensità energetica		ISTAT su dati ENEA	SDG-79	x			REGIONALE
		Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)		GSE	SDG-376		x		REGIONALE
		Intensità energetica del settore Industria		ENEA	SDG-372		x		REGIONALE
	9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città per capoluogo		ISTAT	SDG-62	x	X		REGIONALE
		Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)		GSE	SDG-377		x	x	REGIONALE
		Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono		ISTAT	regione puglia popolament o SDGS				REGIONALE
		Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici		ISTAT	regione puglia popolament o SDGS				REGIONALE
		Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati		ISTAT	regione puglia popolament o SDGS				REGIONALE

9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili

9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico

9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile

9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti

9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia

9.1.8 Rigenerare i paesaggi

Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto	ISTAT	SDG-290	x però non credo sia popolato a livello regionale perché l'uff statistico non lo popola			LIVELLO NAZIONALE
Piste ciclabili per 100 km2 di superficie territoriale nei comuni capoluogo	Report ISTAT Ambiente Urbano			x		REGIONALE
Posti-km offerti dal TPL (capoluoghi di provincia)	ISTAT	12SER008		x		REGIONALE
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario - "Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre" (%) - Fonte: ISTAT					x	REGIONALE
Reti ad Alta Velocità sul totale delle reti ferroviarie	ISTAT					LIVELLO NAZIONALE
Lunghezza della rete ferroviaria elettrificata (a binario semplice e doppio)	REGIONE PUGLIA				x	REGIONALE
Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto	ISTAT	SDG-290	x è sdg ma non viene popolato a livello regionale			LIVELLO NAZIONALE
Percentuale di territorio con PUMS approvato sul totale regionale	da elaborare in regione puglia					REGIONALE
Percentuale di Comuni pugliesi dotati di PUMS approvato	da elaborare in regione puglia					REGIONALE
INDICATORE DA INDIVIDUARE						
Tasso di mortalità per incidente stradale		SDG-27		x		REGIONALE
Numero morti in incidente stradale		SDG-136				REGIONALE
Tasso di lesività grave in incidente stradale		SDG-160		x		REGIONALE
Numero di comunità energetiche						REGIONALE
Produzione di Energia elettrica per autoconsumo	TERNA					REGIONALE
Abusivismo edilizio	CRESME	09PAE003	x esiste dato regionale			REGIONALE

9. UN PATTO PER IL CLIMA,
PER L'AMBIENTE E PER
L'ECONOMIA VERDE
SOSTENIBILE

	degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.	Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	ISPRA	SDG-292		x		REGIONALE	
		Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	ISTAT			x		REGIONALE	
		9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	ISTAT-ISPRA	SDG-873,SDG-76,10AMB001(BES)	x			REGIONALE
			Variazione del carbonio organico nel suolo e impatto del consumo di suolo	ISPRA					REGIONALE
			Preoccupazione per i cambiamenti climatici		SDG				REGIONALE
			Anomalia della precipitazione cumulata annuale e mensile	ARPA Puglia					REGIONALE
			Anomalie di temperatura media globale	ISPRA	SDG-238		x		REGIONALE
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)		ISPRA	SDG-288		x		REGIONALE	
	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile		ISTAT	SDG-31	x	x		REGIONALE	
	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	Emissioni SO ₂ , NO _x , COVNM, NH ₃ , PM2.5	ISPRA	SDG-483, 484, 485, 486,487	x			REGIONALE	
		Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua	ISTAT	12SER006		x		REGIONALE	
		Area attrezzata per irrigazione mediante utilizzo diretto di acque reflue urbane trattate	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/) e MIPAFF			x		LIVELLO NAZIONALE	
		Prelievi di acqua per uso irriguo	ISTAT, CREA/SIGRIAN e MIPAFF			x		LIVELLO NAZIONALE	
		Numero di fonti di prelievo dotate di misuratori rispetto al numero totali di fonti presenti in SIGRIAN	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - MIPAFF			x		LIVELLO NAZIONALE	

9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/) e MIPAFF			x		LIVELLO NAZIONALE
	Prelievi di acqua per uso irriguo - collettivo	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/) e MIPAFF			x		LIVELLO NAZIONALE
	Prelievi di acqua per uso irriguo - autonomo	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/)			x		LIVELLO NAZIONALE
9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere	% di conformità dei sistemi di depurazione a servizio degli agglomerati regionali > 2000 a.e.	ARPA Puglia			x ma guardare nota		REGIONALE
	Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	ISPRA	10AMB004	x		x	REGIONALE
	Siti contaminati	ISPRA			x	x	LIVELLO REGIONALE
	RIFIUTI ABBANDONATI	DA INDIVIDUARE					
	Stato Ecologico delle acque superficiali interne	ISPRA	SDG-288			correlato ai 190 x	LIVELLO REGIONALE
	Stato Chimico delle acque superficiali interne	ARPA					LIVELLO REGIONALE
	Copertura del servizio pubblico di fognatura	SDG					LIVELLO REGIONALE
	Conformità dei sistemi di fognatura delle acque reflue urbane	ARPA					LIVELLO REGIONALE
9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri	INDICATORE DA INDIVIDUARE						
	Coste marine balneabili	ISTAT			x		LIVELLO REGIONALE
	Indice di stato trofico (TRIX)	ARPA Puglia			x		LIVELLO REGIONALE

		9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	Stato Ecologico dei corpi idrici marino costieri e di transizione - 2010 -2015; 2016-2018	ARPA Puglia					LIVELLO REGIONALE		
			Stato Chimico dei corpi idrici marino costieri e di transizione - 2010 -2015; 2016-2018	ARPA Puglia					LIVELLO REGIONALE		
			Acque di balneazione con qualità eccellente	ARPA Puglia					LIVELLO REGIONALE		
	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	Diffusione di specie alloctone animali e vegetali			ISPRA/ARPA			x		LIVELLO NAZIONALE	
			Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite			ISPRA	SDG-249		x		LIVELLO REGIONALE
		9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive		Stock ittici in sovrasfruttamento					x		LIVELLO NAZIONALE
			9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	Aree marine protette EUAP	MASE	SDG235	x				REGIONALE
				Aree Protette	MASE	10AMB014	x				REGIONALE
			9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario	Aree marine comprese nella rete Natura 2000	Ministero della Transizione Ecologica	SDG-306			x		REGIONALE
				indice PREI per Posidonia Oceanica	ARPA Puglia						REGIONALE
				rete Natura 2000	ARPA Puglia						REGIONALE
Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre				ARPA Puglia da fornire shape file gis per foreste agricoltura	SDG aggiornato da arpa puglia					REGIONALE	
9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste		Superficie forestale percorsa dal taglio	REGIONE PUGLIA						LIVELLO REGIONALE		
9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione	Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	ISPRA	SDG-292	x				REGIONALE			
	Anomalie di temperatura media globale	ISPR/ARPA	SDG-238			x		REGIONALE			